

RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO

2017



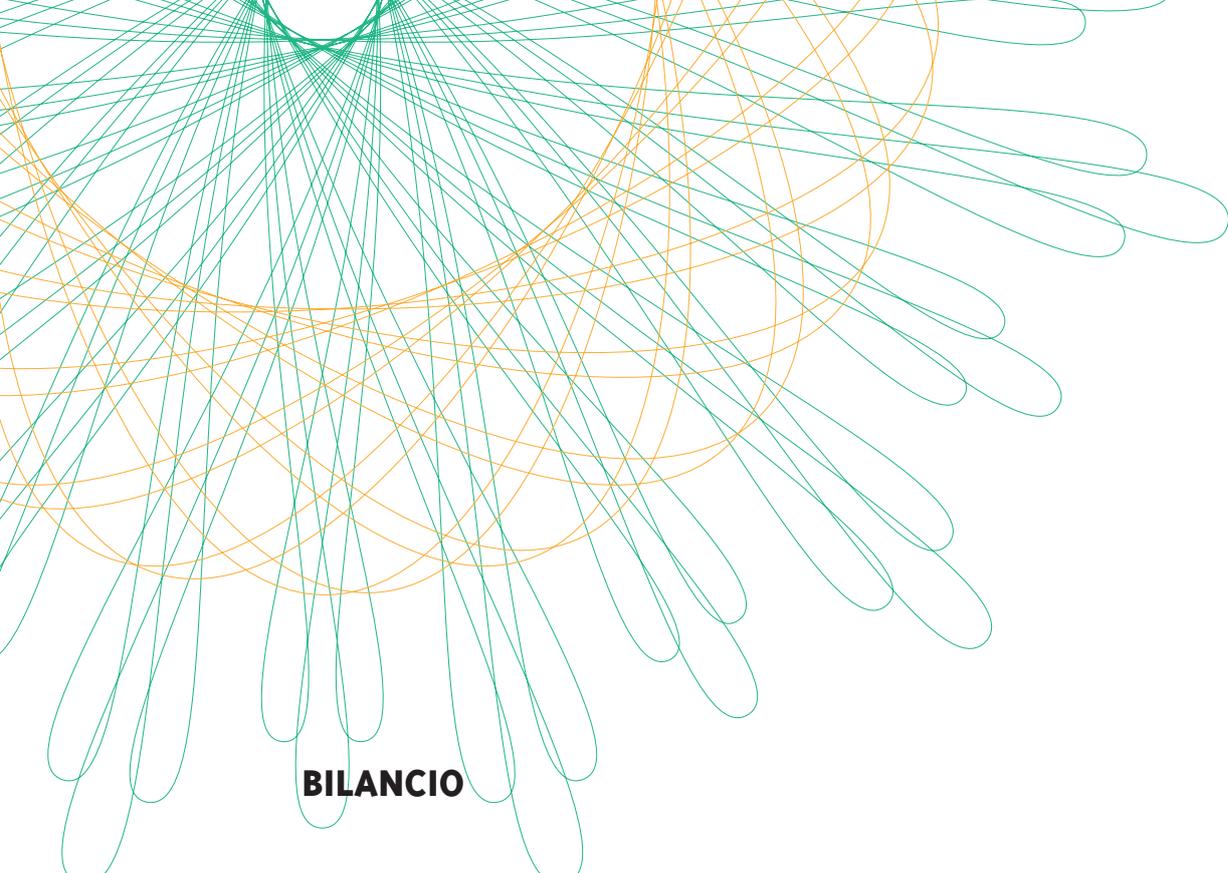
RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO

2017

INDICE

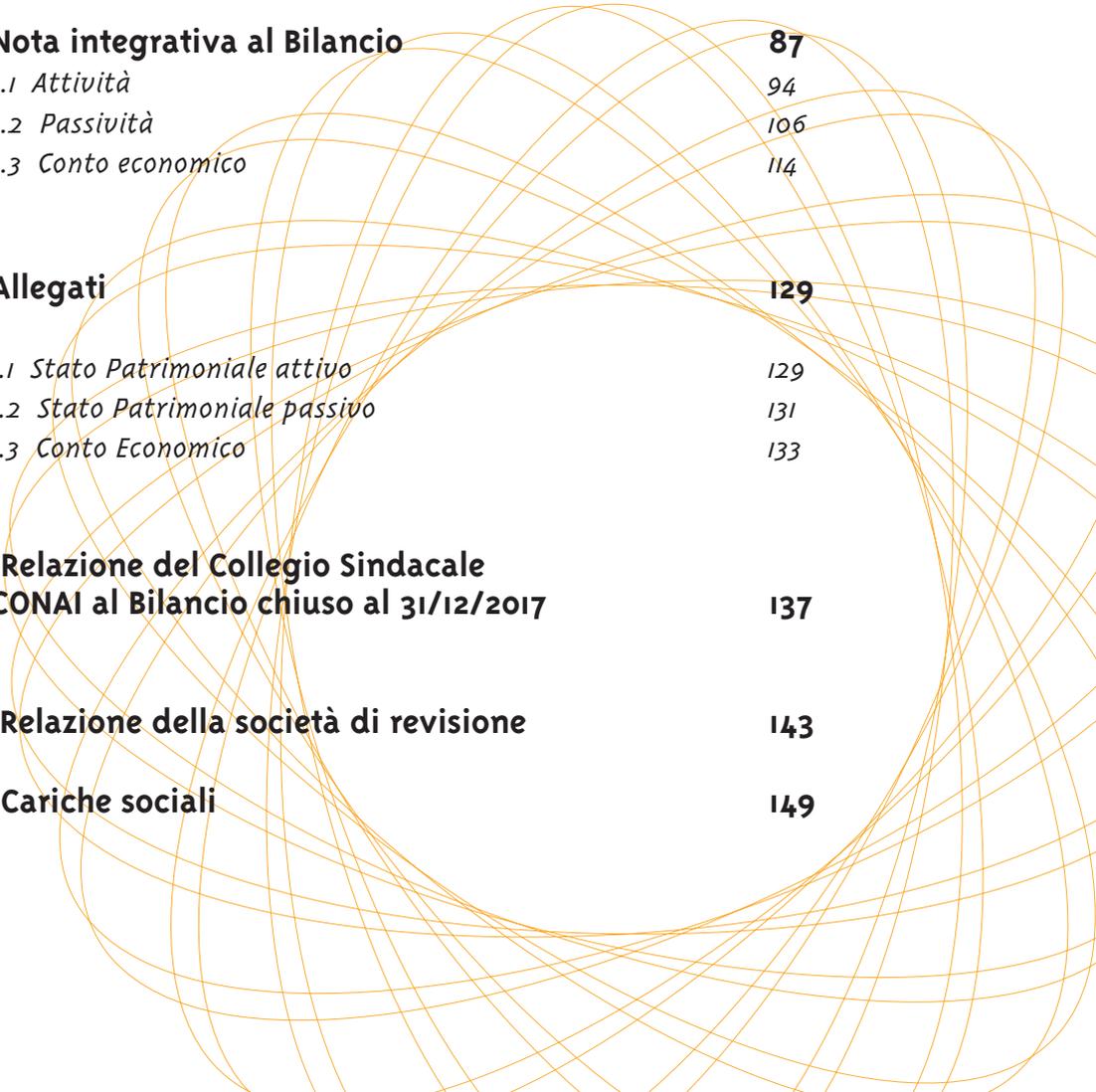
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti e numeri del 2017 del sistema consortile CONAI	8
Introduzione e sintesi attività 2017	10
1.0 Inquadramento normativo	15
1.1 <i>Principali novità 2017</i>	20
2.0 CONAI	27
2.1 <i>Consortiati e Fondo consortile</i>	27
2.2 <i>Organizzazione interna</i>	28
3.0 Contributo ambientale CONAI: definizione e gestione	31
3.1 <i>Definizione e finalità</i>	31
3.2 <i>Contributo ambientale CONAI nel 2017</i>	32
3.3 <i>Gestione del contributo in nome e per conto dei Consorzi</i>	41
4.0 Attività istituzionali di CONAI	45
4.1 <i>Prevenzione</i>	45
4.2 <i>Accordo Quadro ANCI-CONAI e attività territoriali</i>	47
4.3 <i>Obiettivi di riciclo e recupero</i>	52
4.4 <i>Ricerca e Sviluppo</i>	57
4.5 <i>Comunicazione</i>	57
5.0 Conto Economico e Stato Patrimoniale	63
5.1 <i>Risultati dell'esercizio</i>	63
5.2 <i>Gestione dei rischi</i>	70
5.3 <i>Strumenti finanziari</i>	72
5.4 <i>Rapporti con le imprese controllate, collegate e controllanti</i>	72
5.5 <i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	72



BILANCIO

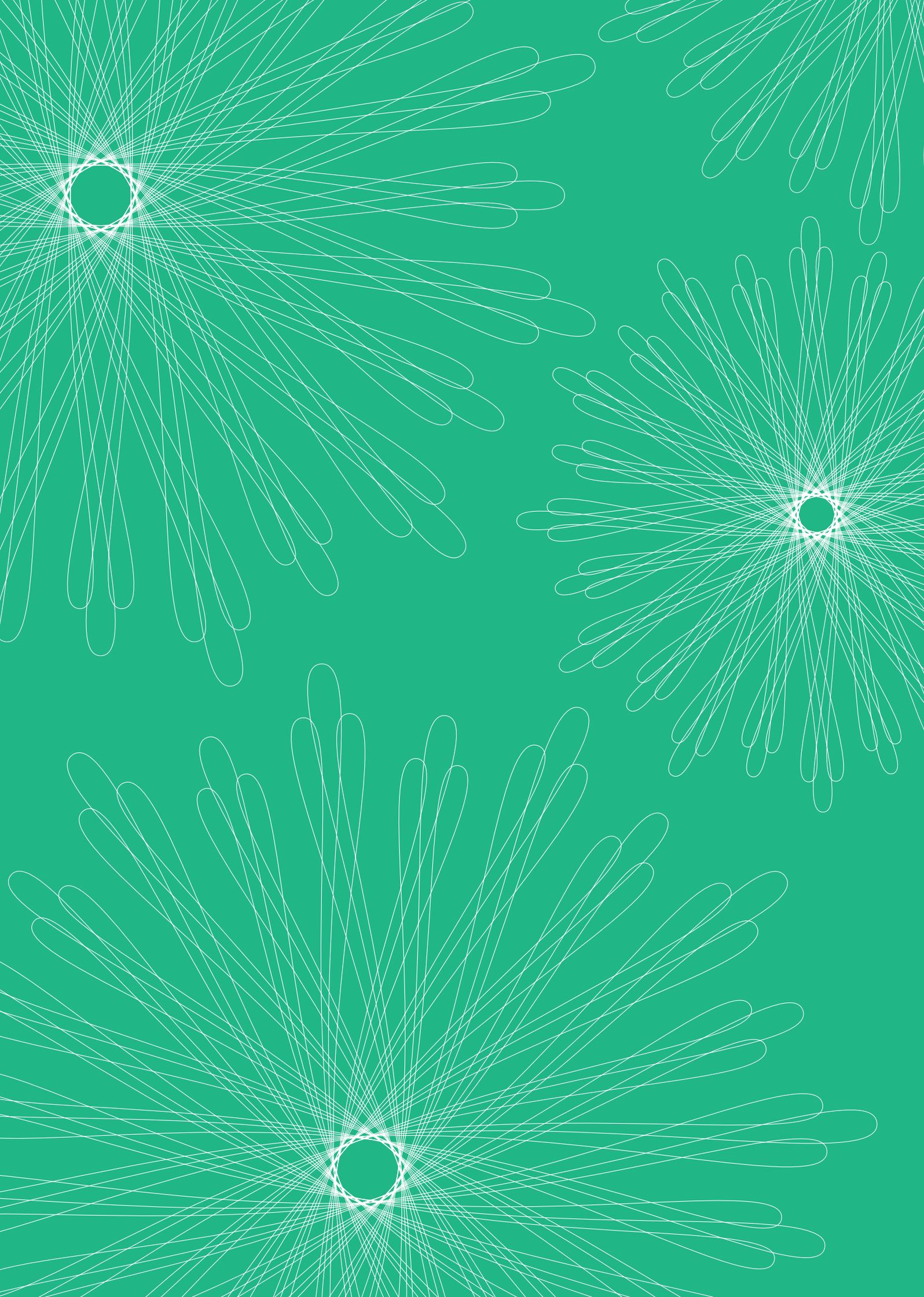
1.0 Prospetti di Bilancio	77
1.1 Stato Patrimoniale attivo	77
1.2 Stato Patrimoniale passivo	79
1.3 Conto Economico	81
1.4 Rendiconto finanziario: metodo indiretto	83
2.0 Nota integrativa al Bilancio	87
2.1 Attività	94
2.2 Passività	106
2.3 Conto economico	114
3.0 Allegati	129
3.1 Stato Patrimoniale attivo	129
3.2 Stato Patrimoniale passivo	131
3.3 Conto Economico	133
4.0 Relazione del Collegio Sindacale del CONAI al Bilancio chiuso al 31/12/2017	137
5.0 Relazione della società di revisione	143
6.0 Cariche sociali	149



The background is a solid teal color. It is decorated with several white line-art sunburst patterns. Each pattern consists of a central circle with many thin lines radiating outwards, ending in teardrop-shaped tips. There are four such patterns: one in the top-left, one in the top-right, one in the bottom-left, and one in the bottom-right. The central text is positioned between the top and bottom patterns.

PARTE PRIMA

Relazione sulla gestione



FATTI E NUMERI DEL 2017 DEL SISTEMA CONSORTILE CONAI

854.339 i consorziati CONAI

22,6 Milioni di Euro
di contributo ambientale recuperato
dalle attività di controllo

510 Milioni di Euro
di contributo ambientale
dichiarato

Ridotto mediamente di 3 giorni
il periodo entro il quale si incassa
il credito, calcolato dalla data fattura

682 Milioni di Euro
di contributo ambientale
fatturato

140.000 pratiche dichiarative
gestite in un anno



**40.000 le aziende
dichiaranti**

**Definiti i valori delle tre fasce
contributive per il CAC diversificato
per gli imballaggi in plastica**

**Forte impegno per lo sviluppo
della raccolta differenziata nelle
Regioni in ritardo del Centro Sud**

**Realizzati eventi istituzionali
dedicati ai 20 anni di CONAI**

**86 i casi di imballaggi
ambientalmente virtuosi premiati
con la quarta edizione del Bando
CONAI per la prevenzione**



Introduzione e sintesi dell'attività 2017

Il presente documento si compone di due parti:

parte I – la Relazione sulla gestione, di accompagnamento al bilancio CONAI 2017 che illustra le attività e le iniziative che hanno caratterizzato l'operato di CONAI nell'anno appena concluso;

parte II – il Bilancio dell'esercizio 2017.

Il documento descrive, quindi, l'andamento della partecipazione a CONAI e la gestione del contributo ambientale, le attività realizzate per il raggiungimento degli obiettivi normativi e i relativi adeguamenti informatici e organizzativi necessari allo svolgimento delle attività e riporta le principali voci patrimoniali di ricavo e costo.

Oltre alle numerose evoluzioni normative, cui si rimanda ai paragrafi successivi, il 2017 è stato l'anno di nomina del nuovo Consiglio di amministrazione CONAI - il cui numero di componenti è stato significativamente ridotto passando da 29 a 17 - del nuovo Presidente e dei due Vice Presidenti. L'Assemblea dei consorziati, svoltasi il 17 maggio, ha nominato così 17 membri complessivi del Consiglio di amministrazione, 8 amministratori della categoria dei produttori, 8 amministratori della categoria degli utilizzatori e 1 amministratore della categoria dei consumatori (quest'ultimo nominato dal Ministro dell'Ambiente e dal Ministro dello Sviluppo Economico), e il nuovo Collegio dei Sindaci composto complessivamente da 9 membri di cui, sette membri effettivi e due supplenti. Tre dei membri effettivi sono nominati

rispettivamente dal Ministero dell'Ambiente, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il 31 maggio 2017, il nuovo Consiglio di amministrazione ha nominato, per il triennio 2017-2019, Giorgio Quagliuolo Presidente CONAI, Aurelio Ceresoli Vice Presidente in rappresentanza degli utilizzatori di imballaggi e Angelo Tortorelli Vice Presidente in rappresentanza della componente degli utilizzatori commerciali e distributori.

Tra le principali delibere del nuovo Consiglio di amministrazione in tema di governance, si segnala quella del 22 novembre 2017 in merito all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di CONAI, adottato in conformità alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recependo le modifiche intervenute in relazione ai reati-presupposto della responsabilità dell'ente, in particolare la riforma di taluni reati societari come la corruzione tra privati.

Al 31 dicembre 2017 risultano 854.339 aziende partecipanti a CONAI, in calo di 72.451 unità rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per l'esclusione d'ufficio di quelle imprese che non hanno formalizzato la cessazione dell'attività. Nel 2017 il numero delle aziende neoconsorziate è diminuito di circa il 40% rispetto al 2016, tale dato è legato soprattutto all'eccezionalità del 2016 a seguito della procedura agevolata di regolarizzazione "Tutti in Regola" che ha fatto registrare nell'anno un significativo incremento di nuove adesioni al Consorzio.



Il valore del contributo ambientale è stato mantenuto invariato rispetto al 2016 per i materiali acciaio, alluminio, carta, legno e plastica, mentre quello del vetro è stato rivisto al ribasso passando da 17,30 euro/ton a 16,30 euro/ton dal 1° luglio 2017. A fronte di tali valori, il contributo ambientale dichiarato risulta essere di circa 540 milioni di euro (circa 506 milioni di euro al netto dei rimborsi per export) in aumento di circa il 3% rispetto al 2016. Nel 2017 il Consiglio di amministrazione ha deliberato alcune modifiche nei valori unitari del contributo Ambientale in vigore dal 2018: dal 1° gennaio per gli imballaggi in carta (da 4,00 €/ton a 10 €/ton), in acciaio (da 13,00 €/ton a 8 €/ton), in vetro (da 16,30 €/ton a 13,30 €/ton) e dal 1° giugno per gli imballaggi in alluminio (da 45 €/ton a 35 €/ton).

Nel 2017 sono state, inoltre, intense le attività relative alla diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica che hanno portato alla definizione delle tre fasce di contributo, determinate sulla base dei risultati di uno studio LCA (Life Cycle Assessment) limitato all'impatto ambientale delle fasi di raccolta, trattamento e fine vita/nuova vita degli imballaggi in plastica post consumo, oltre che all'avvio della fase di test della nuova modulistica dichiarativa poi entrata in vigore obbligatoriamente dal 1° luglio 2017. A tal proposito, va ricordato che tale diversificazione è entrata effettivamente in vigore il 1° gennaio 2018 con tre diversi livelli contributivi per altrettante categorie di imballaggi in plastica: beneficiano di un'agevolazione sul valore del CAC plastica gli imballaggi selezionabili e riciclabili

da circuito domestico (CAC pari a 208,00 €/ton) e di un'agevolazione superiore quelli selezionabili e riciclabili da circuito commercio & industria (CAC pari a 179,00 €/ton), mentre non beneficiano di agevolazioni gli imballaggi che presentano maggiori difficoltà nella gestione del fine vita (CAC pari a 228,00 €/ton), indipendentemente dal loro circuito di destinazione.

Nel 2017 è stata intensificata l'attività di controllo (22,7 milioni di euro recuperati), al fine di evitare disallineamenti contributivi e concorrenza sleale tra le aziende, unitamente alle attività di recupero crediti e di contenzioso (23,2 milioni di euro recuperati – circa il 5% in più rispetto al 2016), seppure il punto di prelievo contributivo (cioè, il trasferimento dell'imballaggio dall'ultimo produttore al primo utilizzatore), si confermi essere un valido ed efficace strumento per limitare l'evasione e l'elusione del CAC poiché coinvolge e responsabilizza contestualmente fornitore e cliente. Per supportare le imprese relativamente agli adempimenti consortili, è stata pianificata e realizzata l'attività formativa che, attraverso organi di stampa e radiofonici, corsi e seminari formativi, documentazione specifica e numero verde, ha coinvolto aziende, consulenti e associazioni di categoria nazionali e territoriali. Tale attività è stata intensificata anche per dare massima diffusione alle novità introdotte con la diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica.

Tra le attività istituzionali, la prevenzione è uno dei pilastri fondamentali della strategia "dalla culla alla culla" sposata da CONAI che, in quest'ottica,



promuove una serie di iniziative mirate a limitare l'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, che si traducono in misure strutturali, legate allo sfruttamento della leva contributiva come prima leva di prevenzione e in misure di sensibilizzazione e incentivanti, rivolte ai consorziati, che ricadono sotto il progetto evocativamente chiamato "Pensare Futuro".

Tale progetto consiste in una serie di attività volte a diffondere tra le imprese le azioni volontarie che possono ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi prodotti e/o utilizzati, premiare le esperienze di imballaggi virtuosi, valorizzando gli investimenti fatti dalle aziende e mettere a disposizione una serie di strumenti di supporto alla fase di progettazione degli imballaggi, al fine di individuare la migliore sintesi tra funzione e impatto ambientale.

Le iniziative di sensibilizzazione e incentivanti sulle quali si sono concentrate maggiori risorse hanno riguardato il Bando CONAI per la prevenzione, che ha premiato e valorizzato le imprese che hanno migliorato le performance ambientali dei propri imballaggi immessi al consumo, la definizione delle *Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in materiale plastico*, che fornisce informazioni alle imprese che volontariamente vogliono migliorare la riciclabilità degli imballaggi in plastica e gli studi e le ricerche che forniscono approfondimenti e informazioni su specifici settori, in particolare per gli imballaggi riutilizzabili.

Al fine di garantire l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale tra produttori, utilizzatori e pubbliche amministrazioni, l'Accordo Quadro ANCI-CONAI si conferma essere lo strumento valido ed efficace per l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato e per il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero. Dai dati preliminari 2017 risulta un

aumento del 5,3% dei conferimenti derivanti dalla sottoscrizione delle convenzioni tra Consorzi di filiera e comuni e/o soggetti terzi dai comuni delegati.

Su tutto il territorio nazionale sono proseguite le attività di diffusione dell'Accordo Quadro e di sviluppo della raccolta differenziata di qualità, con un'attenzione particolare alle aree ancora in ritardo che richiedono un maggiore impegno e impiego di risorse. Le attività territoriali che il CONAI ha messo in campo per le Regioni del sud, infatti, caratterizzano l'impegno straordinario del Consorzio in questa area del paese.

Per quanto riguarda i risultati di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, le prime valutazioni stimano che, a fronte di un immesso al consumo di imballaggi pari a 13 milioni di tonnellate, sono 10,2 milioni le tonnellate di rifiuti di imballaggio complessivamente recuperate (77,7% dell'immesso al consumo), di cui 8,8 milioni di tonnellate avviate a riciclo (67,1% dell'immesso al consumo). I risultati di riciclo sono in crescita rispetto al consuntivo 2016 con un incremento delle quantità avviate a riciclo del 3,1%.

A garanzia dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero vi è poi il processo di determinazione, verifica e diffusione dei dati di immesso, riciclo e recupero degli imballaggi in Italia. Continua lo sviluppo di iniziative e progetti di ulteriore affinamento dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero e di aggiornamento degli strumenti di rendicontazione per razionalizzare le informazioni e migliorarne la trasparenza e le attività legate alla convalida della Registrazione EMAS III.

Le attività di verifica condotte nel 2017 e relative ai dati 2016 si sono concluse positivamente con il rilascio, da parte dell'ente terzo di certificazione (DNV GL) della dichiarazione di conformità che riporta: "(...)si ritiene che il Sistema di Gestione dei

Flussi implementato da CONAI e dai soggetti aderenti sia affidabile e allineato agli obiettivi previsti dal progetto Obiettivo Riciclo. I dati verificati a campione nell'ambito delle nostre verifiche sono risultati identificabili e rintracciabili; il personale responsabile della loro gestione è stato in grado di dimostrare origine ed interpretazione dei dati, mostrando un'ottima padronanza delle informazioni gestite. Si apprezza particolarmente la collaborazione mostrata dai diversi soggetti aderenti nell'implementazione dei criteri definiti da CONAI, così come il miglioramento continuo nella qualità dei dati e delle informazioni rappresentate."

Tra i compiti di CONAI vi è anche il fare formazione e informazione sulle tematiche ambientali ed è per questo che, da sempre, le attività di comunicazione sono centrali per l'operato del Consorzio.

Queste rappresentano uno strumento essenziale verso le imprese consorziate, per creare consapevolezza sui nuovi temi dell'economia circolare, verso gli enti locali e i cittadini per sviluppare la raccolta differenziata di qualità finalizzata al riciclo degli imballaggi e verso le Istituzioni nazionali, per diffondere i risultati della filiera e promuovere i punti di forza.

Anche al fine di promuovere il passaggio verso l'economia circolare, è stato sostenuto il proseguimento, da parte dei Consorzi, di quei progetti di ricerca promossi da CONAI per lo sviluppo di tecnologie di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, in collaborazione con Università e enti di ricerca, focalizzandosi principalmente sulle filiere della plastica e del vetro.

Il 2017 è stato l'anno del ventennale di CONAI, in occasione del quale sono stati organizzati diversi eventi che hanno illustrato le attività e gli obiettivi conseguiti dal 1997, gli studi sociologici

sull'evoluzione dei comportamenti dei cittadini in tema ambientale e, in un'ottica di economia circolare, le opportunità del riciclo degli imballaggi per i diversi settori interessati. CONAI ha partecipato agli eventi istituzionali promossi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e fieristici mantenendo alta la visibilità e la presenza sul web e sui principali canali social.

Va, infine, rilevato che le attività di CONAI descritte sono realizzate da 62 risorse con know how qualificato, le cui specifiche competenze sono oggetto di continuo aggiornamento per supportare le imprese consorziate nella gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e perseguire in modo efficace ed efficiente gli obiettivi di legge nella massima trasparenza e affidabilità.



1.0

Inquadramento normativo



La filiera degli imballaggi è stata tra le prime ad essere normata a livello europeo con riferimento specifico ai temi della sostenibilità. È oggi un modello di riferimento sia per i positivi risultati di riciclo e recupero raggiunti sia per l'approccio adottato alle tematiche ambientali.

La normativa nazionale della gestione dei rifiuti di imballaggio (nata dalla legislazione europea, con la direttiva 1994/62/CE e la successiva direttiva 2004/12/CE recepite con il d.lgs. 22/1997, prima, poi con il d.lgs. 152/2006) definisce i criteri delle attività di gestione dei rifiuti di imballaggio nei suoi principi generali e con riferimento ai due presupposti di fondo (art.219 del d.lgs. 152/2006):

—— **La responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del “chi inquina paga”, pone a capo di produttori e utilizzatori, la responsabilità della *“corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti”*. È responsabilità del “produttore” il perseguimento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore;

	<u>OBIETTIVI 2002</u>	<u>OBIETTIVI 2008</u> ¹
<u>RECUPERO TOTALE</u>	50%	60%
<u>RICICLO TOTALE</u>	25% - 45%	55% - 80%
<u>RICICLO PER MATERIALE</u>		
Carta	15%	60%
Legno	15%	35%
Acciaio	15%	50%
Alluminio	15%	50%
Plastica	15%	26%
Vetro	15%	60%

1. Si ricorda che a livello Europeo, ad oggi, gli obiettivi di riciclo e recupero in vigore restano quelli al 2008 al fine di consentire anche ai Paesi nuovi entranti di adeguarsi a performance analoghe agli altri Stati.

—— **La responsabilità condivisa**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati. Dopo aver stabilito che produttori e utilizzatori sono responsabili della corretta ed efficace gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (art. 221), il d.lgs. 152/2006 pone le basi del modello italiano preposto al raggiungimento degli obiettivi di recupero: art. 223 Consorzi e art.224 Consorzio Nazionale Imballaggi.

CONAI E CONSORZI DI FILIERA

Il Consorzio - privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi - garantisce alle Istituzioni ed ai cittadini il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale e rappresenta un operatore di seconda istanza, al quale tutti i Comuni possono rivolgersi per avviare a riciclo e recupero i propri rifiuti di imballaggio.

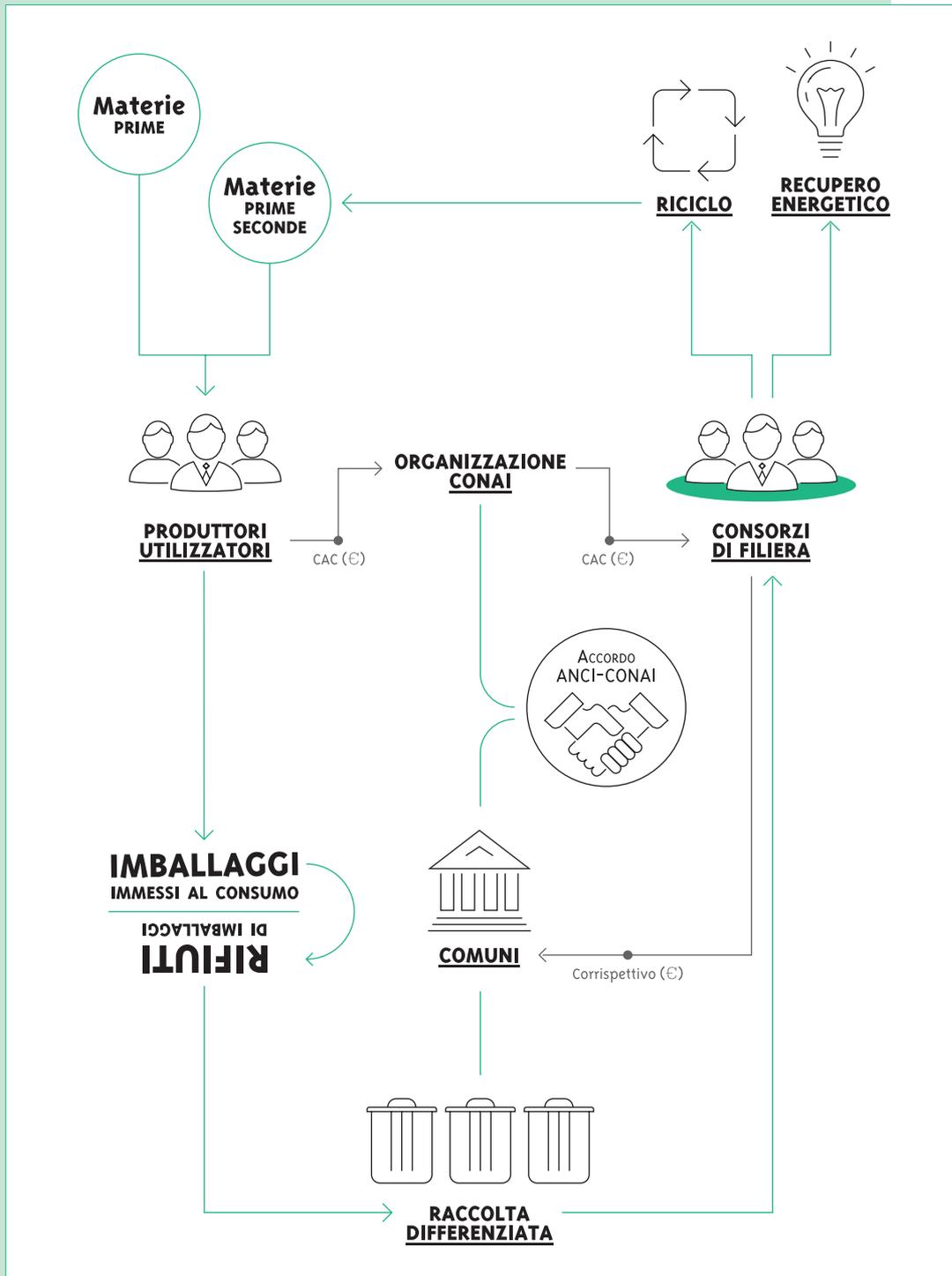
CONAI indirizza e garantisce, infatti, l'attività dei sei Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati come materie prime per la produzione di imballaggi (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro) che operano nel ritiro e avvio a riciclo sull'intero territorio nazionale.

La legge ha assegnato a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati (produttori e utilizzatori) *"il corrispettivo per i maggiori oneri della raccolta differenziata (...), nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. (...)"* I mezzi necessari derivano dalla definizione e incasso del contributo ambientale CONAI impiegato *"in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico"*.

A CONAI è stata, inoltre, riconosciuta la facoltà di stipulare un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), al fine di garantire l'attuazione della responsabilità condivisa. L'Accordo Quadro ANCI-CONAI è lo strumento cardine del funzionamento del sistema dei Consorzi ed è oggi al suo quarto rinnovo. L'Accordo, sottoscritto anche dai Consorzi di filiera per le condizioni tecniche ed economiche, ha carattere volontario e opera in sussidiarietà al mercato, prevedendo la possibilità per tutti i Comuni interessati di sottoscrivere, direttamente o delegando il gestore della raccolta, una convenzione con i Consorzi di filiera, così come di recedervi all'interno di alcune finestre temporali predefinite. Così facendo il Comune/gestore si impegna a conferire i materiali ai Consorzi di filiera, i quali, a loro volta, garantiscono il ritiro del materiale, il successivo avvio a riciclo e il riconoscimento dei corrispettivi di servizio prestabiliti, legati alla quantità e alla qualità del materiale intercettato. A CONAI spettano, infine, funzioni generali, tra cui l'elaborazione dei programmi di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, le necessarie funzioni di raccordo e coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

Si ricorda che l'art. 224, comma 8, del Codice Ambientale stabilisce che il contributo ambientale vada attribuito dal CONAI ai Consorzi sulla base di apposite convenzioni. La Convenzione, approvata dai Consigli di amministrazione di CONAI e dei Consorzi a fine 2015, riconosce in particolare la rilevanza del ruolo istituzionale di CONAI e delle sue funzioni di indirizzo, garanzia, raccordo e programmazione e la necessità che i Consorzi collaborino nello scambio di informazioni per superare le asimmetrie informative e consentire a CONAI l'esercizio ottimale delle funzioni attribuitegli dalle legge.

SISTEMA CONSORTILE





La norma prevede, inoltre, che i produttori di imballaggi possano o “organizzare autonomamente, anche in forma collettiva, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio sull’intero territorio nazionale”, o “attestare sotto la propria responsabilità che è stato messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi, mediante idonea documentazione che dimostri l’autosufficienza del sistema”, ovvero aderire ad uno dei Consorzi di filiera (art. 221, comma 3). Pertanto “i produttori che non intendono aderire al Consorzio Nazionale Imballaggi e a un Consorzio (...) devono presentare all’Osservatorio nazionale sui rifiuti **Ni** il progetto del sistema (...). Per ottenere il riconoscimento i produttori devono dimostrare di aver organizzato il sistema secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, che il sistema sarà effettivamente ed autonomamente funzionante e che sarà in grado di conseguire, nell’ambito delle attività svolte, gli obiettivi di recupero e di riciclaggio (...). L’Osservatorio, acquisiti i necessari elementi di valutazione forniti dall’ISPRA, si esprime entro novanta giorni dalla richiesta.” (art. 221, comma 5).

Va segnalato che la Legge annuale per il mercato e la concorrenza (L. n. 124/2017), pubblicata in G.U. il 14 agosto ed entrata in vigore il 29 dello stesso mese, oltre alla sostituzione dell’ISPRA a CONAI nella formulazione degli elementi di valutazione in relazione ai progetti dei sistemi autonomi di recupero dei rifiuti di imballaggio previsti dall’art. 221, comma 3, lettera a) del d.lgs. 152/2006, ha interessato anche il riconoscimento del contributo ambientale CONAI (CAC). Infatti, per i produttori di imballaggi che hanno presentato un progetto di sistema autonomo, “l’obbligo di corrispondere il contributo ambientale è sospeso a seguito dell’intervenuto riconoscimento del progetto sulla base di idonea documentazione e sino al provvedimento definitivo che accerti il funzionamento o il mancato funzionamento del sistema e ne dia comunicazione al Consorzio” (dall’art. 221, comma 5 del d.lgs. 152/2006).

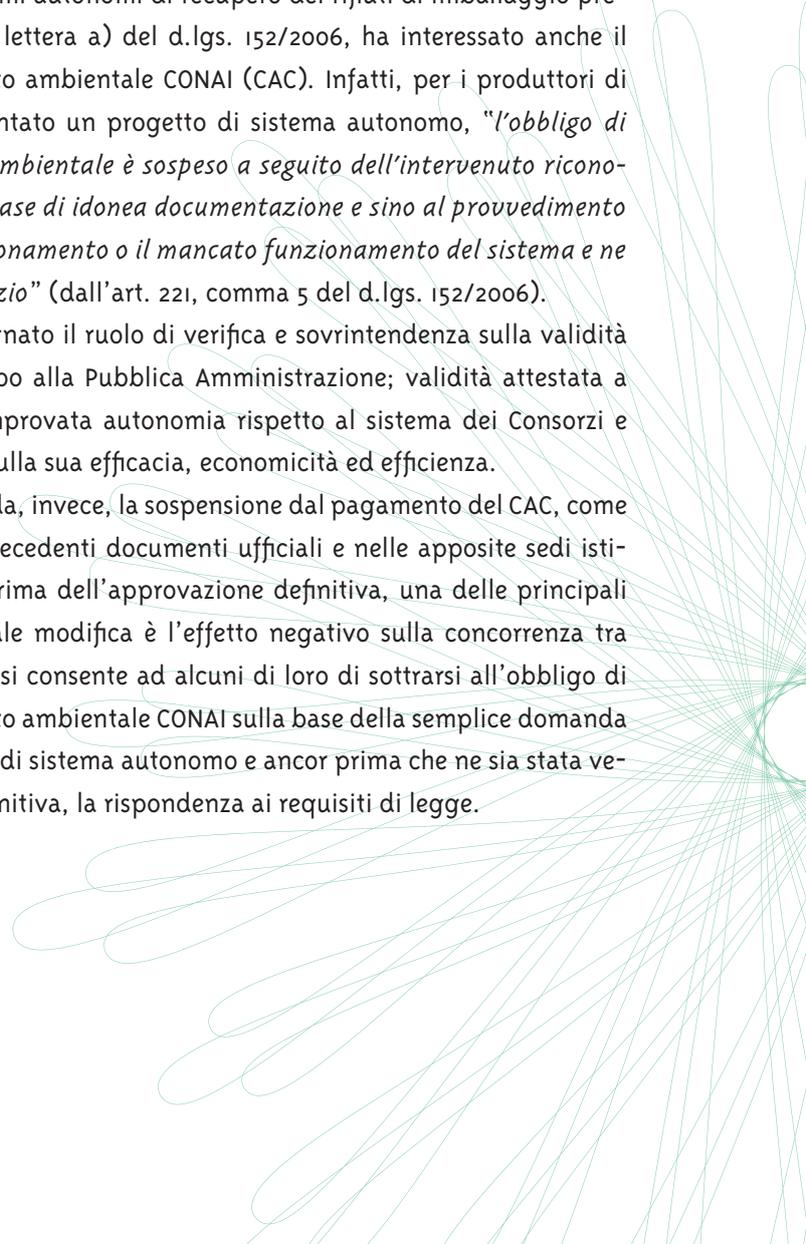
Il Legislatore ha quindi assegnato il ruolo di verifica e sovrintendenza sulla validità del sistema autonomo in capo alla Pubblica Amministrazione; validità attestata a

fronte di una comprovata autonomia rispetto al sistema dei Consorzi e delle valutazioni sulla sua efficacia, economicità ed efficienza.

Per quanto riguarda, invece, la sospensione dal pagamento del CAC, come già rilevato nei precedenti documenti ufficiali e nelle apposite sedi istituzionali, ancor prima dell’approvazione definitiva, una delle principali conseguenze di tale modifica è l’effetto negativo sulla concorrenza tra produttori poiché si consente ad alcuni di loro di sottrarsi all’obbligo di pagare il contributo ambientale CONAI sulla base della semplice domanda di riconoscimento di sistema autonomo e ancor prima che ne sia stata verificata, in via definitiva, la rispondenza ai requisiti di legge.

Ni

In base a quanto stabilito dall’articolo 29, comma 2, legge 28 dicembre 2015, n. 221, “tutti i richiami all’Osservatorio nazionale sui rifiuti e all’Autorità di cui all’articolo 207 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” di cui al presente comma si intendono riferiti al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.



I SISTEMI AUTONOMI

Nell'ambito della gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia, oltre al sistema CONAI-Consorti di filiera, sono stati costituiti, ai sensi dell'art. 221, comma 3 del TUA altri due Sistemi autonomi, operanti nella filiera del recupero degli imballaggi in plastica. Con l'entrata in vigore della L. 124/2017 che ha modificato l'art. 221, comma 5, d.lgs. 152/2006, CONAI non è più soggetto a fornire al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) gli elementi di valutazione nei procedimenti di riconoscimento dei sistemi autonomi, attività che il nuovo disposto pone in capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Restano fermi gli Impegni formulati e accettati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), a conclusione del procedimento A476, in quanto tali mutamenti normativi non incidono sull'attuale vigenza degli obblighi in essi previsti dovendo gli stessi essere interpretati e attuati in conformità al mutato quadro normativo.

I SISTEMI AUTONOMI RICONOSCIUTI

1) SISTEMA P.A.R.I.

Il sistema P.A.R.I. è un sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. ai sensi dell'art. 221, comma 3, lett. a), del d.lgs. 152/2006 per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE. Il sistema P.A.R.I. è stato autorizzato a operare in via sperimentale dall'Osservatorio Nazionale Rifiuti con provvedimento del 20 novembre 2008 ed è stato riconosciuto in via definitiva con successivo provvedimento del 30 giugno 2009. Quest'ultimo provvedimento è stato annullato con sentenza del TAR Lazio del 2 febbraio 2012, confermata dal Consiglio di Stato il 20 giugno 2013. La Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente, al termine dell'istruttoria avviata a seguito delle predette pronunce dei giudici amministrativi, con il decreto n. 5201 del 4 agosto 2014 ha autorizzato il sistema P.A.R.I. ad operare come sistema autonomo. In base a quanto previsto dal decreto direttoriale n. 5201 del 4 agosto 2014, Aliplast S.p.A. è tenuta a garantire la copertura dei costi di raccolta degli imballaggi marchiati P.A.R.I. conferiti al servizio pubblico di raccolta e ritirati da CONAI. A tal fine, CONAI, COREPLA e ALIPLAST hanno sottoscritto uno specifico accordo. CONAI, COREPLA e ALIPLAST hanno impugnato avanti il TAR il provvedimento di riconoscimento definitivo del sistema PARI

e il procedimento è tutt'ora in corso. In adempimento del disposto di cui all'art. 221, commi 5, 6, 7 e 8, del d.lgs. 152/2006, Aliplast S.p.A. trasmette annualmente a CONAI un proprio piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno solare successivo e una relazione sulla gestione relativa all'anno solare precedente, comprensiva tra l'altro del programma specifico di prevenzione e gestione e dei risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei propri rifiuti di imballaggio.

2) CO.N.I.P. – CASSE E PALLETS IN PLASTICA

CONIP è un sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di cassette e di pallet in plastica a fine ciclo vita (www.conip.it). Il sistema di gestione delle cassette in plastica è stato riconosciuto in base all'art. 38, comma 3, lettera a, del d.lgs. 22/97; il sistema di gestione dei pallet in plastica CONIP è stato autorizzato a operare in via sperimentale per un periodo di 6 mesi a decorrere dal 18 giugno 2014 con il decreto n. 5048 del 6 giugno 2014 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente. Stante l'esigenza di proseguire le attività di verifica dell'effettivo funzionamento del sistema, la stessa Direzione del Ministero ha ritenuto necessario prorogare l'efficacia del suddetto provvedimento per un periodo di tre mesi, con decreto n. 1 del 18 dicembre 2014, e quindi per ulteriori tre mesi con successivo decreto n. 7 dell'11 marzo 2015. Il Ministero ha concluso il procedimento di riconoscimento del sistema con decreto n. 28 dell'8 aprile 2016. A giugno 2016, CONAI e COREPLA hanno chiesto al TAR Lazio l'annullamento del decreto ministeriale, in quanto il riconoscimento definitivo è intervenuto nonostante l'esito incompleto delle verifiche condotte dall'ISPRA, incompletezza risultante dallo stesso provvedimento. In adempimento del disposto di cui all'art. 221, commi 5, 6, 7 e 8, del d.lgs. 152/2006, CONIP trasmette annualmente al CONAI un proprio piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno solare successivo e una relazione sulla gestione relativa all'anno solare precedente, comprensiva, tra l'altro, del programma specifico di prevenzione e gestione e dei risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei propri rifiuti di imballaggio.

I SISTEMI AUTONOMI CHE HANNO CHIESTO IL RICONOSCIMENTO

1) CORIPET

Il 12 aprile 2016 è stata presentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza di riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 221 comma 3, lett. a) e comma 5 del d.lgs. 152/2006, di un nuovo sistema autonomo. La richiesta di riconoscimento, presentata dal Consorzio CORIPET come gestore del predetto sistema autonomo, è stata avanzata dalle imprese Drink Cup S.r.L., Ferrarelle S.p.A., Lete S.p.A., Maniva S.p.A., Norda S.p.A., San Pellegrino S.p.A., Aliplast S.p.A., Dentis S.r.L. e Valplastic S.p.A.. Si tratta di un progetto per la gestione di contenitori in PET per liquidi alimentari tramite due modalità di intercettazione degli imballaggi: la prima organizzata tramite eco-compattatori installati presso la grande distribuzione; la seconda attraverso la raccolta differenziata comunale. A seguito di tale istanza, il 30 maggio 2016 il Ministero ha avviato il procedimento amministrativo di riconoscimento, che ad oggi non risulta ancora concluso.

2) RIGENERA S.c.r.l.

In data 3 luglio 2017, il Consorzio Rigenera ha presentato al MATTM, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 221, commi 3, lett. a) e 5, del d.lgs. n. 152 del 2006, una istanza per il riconoscimento di un sistema di raccolta e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio industriali, pericolosi e non pericolosi, tra cui fusti di acciaio, fusti in plastica e cisternette multimateriale rigenerati ed immessi sul mercato dai propri soci (Scutaro Vincenzo & Figlio S.r.l., Noveletric S.r.l., LAF S.r.l., Fustameria Ecologica S.r.l.). Poiché il progetto è risultato generico e inidoneo a dimostrare l'effettiva operatività del sistema, il MATTM ha richiesto elementi integrativi e in attesa della loro acquisizione ha sospeso i termini del procedimento.

1.1 Principali novità 2017

Il panorama normativo in materia ambientale e, in particolare, nella gestione degli imballaggi, è in continua evoluzione in ambito sia nazionale sia europeo.

L'anno 2017 è stato caratterizzato da numerosi interventi legislativi che hanno modificato e/o implementato la normativa di riferimento. In particolare, oltre alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza di cui si è già detto, un'ulteriore novità normativa è la legge di conversione del decreto legge Mezzogiorno (L. n. 123/2017), in vigore dal 13 agosto 2017, intervenuta nella Parte IV del d.lgs. 152/2006 al fine di recepire la direttiva 2015/720/UE in materia di riduzione dell'utilizzo di borse di plastica in materiale leggero.

In particolare, all'art. 218 comma 1 del d.lgs. 152/2006, sono state introdotte le definizioni e le caratteristiche delle borse di plastica (borse di plastica, borse di plastica in materiale leggero, borse di plastica in materiale ultraleggero, borse di plastica oxo-degradabili, borse di plastica biodegradabili e compostabili).

Inoltre, per conseguire la progressiva riduzione della commercializzazione di borse di plastica ultraleggere - quelle di spessore inferiore a 15 micron tipicamente usate per alimenti sfusi, quali ad esempio la frutta e verdura - in linea con la direttiva 2015/720/UE, l'art. 226-ter del d.lgs. 152/2006 prevede che:

-
- _____ dal 1° gennaio 2018, possono essere commercializzate solo quelle biodegradabili e compostabili con un contenuto minimo di materia prima rinnovabile non inferiore al 40%;
 - _____ dal 1° gennaio 2020, possono essere commercializzate solo quelle biodegradabili e compostabili con un contenuto minimo di materia prima rinnovabile non inferiore al 50%;
 - _____ dal 1° gennaio 2021, possono essere commercializzate solo quelle biodegradabili e compostabili con un contenuto minimo di materia prima rinnovabile non inferiore al 60%.

Considerato che si tratta di imballaggi principalmente destinati al contatto con gli alimenti, è fatta salva la disciplina sulla conformità alla normativa sull'utilizzo dei materiali destinati al contatto con gli alimenti, nonché il divieto di utilizzo di plastica riciclata. Per quanto riguarda la commercializzazione di dette borse, l'articolo 226-bis del d.lgs. 152/2006 stabilisce che le borse di plastica biodegradabili e compostabili possono circolare liberamente e le borse di plastica riutilizzabili possono essere commercializzate con alcune prescrizioni in funzione, ad esempio, della posizione della maniglia, dello spessore e del contenuto di plastica riciclata. Per tutte le altre tipologie di borse di plastica vi è il divieto di commercializzazione pena l'applicazione di sanzione amministrativa pecuniaria.

Inoltre:

- _____ le borse di plastica di qualsiasi natura non possono essere distribuite a titolo gratuito e il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto delle merci o dei prodotti trasportati;
- _____ i produttori delle borse devono apporre sulle stesse i propri elementi identificativi, nonché diciture idonee ad attestare che le borse prodotte rientrano in una delle tipologie commercializzabili.

La legge ha integrato anche il contenuto dell'art. 224, comma 3, lett. g), del Codice Ambientale, attribuendo a CONAI anche il compito di organizzare campagne di educazione ambientale e di sensibilizzazione dei consumatori su:

- _____ gli impatti delle borse di plastica sull'ambiente e le misure necessarie al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dell'utilizzo di borse di plastica;
- _____ la sostenibilità dell'utilizzo di borse di plastica biodegradabili e compostabili;
- _____ l'impatto delle borse oxo-degradabili, come definito dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 20-bis, paragrafo 2, della direttiva 94/62/CE .

CONAI dovrà, anche, acquisire e comunicare, per via telematica, tramite il MUD, alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, i dati per ciascuna categoria di borse utilizzate così che l'ISPRA possa predisporre la relazione italiana che dovrà informare la UE sull'utilizzo annuale di borse di plastica.





Le attività utili ad ottemperare la nuova normativa sono attualmente in fase di definizione.

Di particolare rilevanza è la pubblicazione in G.U. n. 291 del 14 dicembre 2017 e n. 292 del 15 dicembre 2017 dei decreti ministeriali del 23 novembre 2017 di approvazione degli statuti di COREPLA e di COMIECO adottati in conformità allo schema di statuto tipo ministeriale ex art. 223, comma 2, d.lgs. 152/2006.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, "legge di bilancio 2018", in vigore dal 1° gennaio 2018 reca disposizioni a tutto campo in materia di finanza pubblica, nonché numerose misure in materia ambientale. Si segnala, al riguardo, che l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) ha cambiato la propria denominazione in Autorità per l'energia, reti e ambiente (ARERA), abbracciando funzioni in materia di regolazione del settore dei rifiuti.

Tra le nuove funzioni attribuite ad ARERA (art. 1, comma 527, l. 205/2017) assume particolare rilievo la *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione [...], sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga» (lett. f), nonché tramite la "fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento" (lett. g).*

I nuovi compiti di ARERA potranno impattare sulla valutazione dei corrispettivi per la raccolta differenziata previsti dall'Accordo Quadro ANCI/CONAI e, in ragione di ciò, influenzare il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggi conferiti al servizio pubblico.

Nel 2017, inoltre, a conclusione degli incontri con le principali associazioni nazionali delle imprese agricole, è stato definito il testo di un accordo per la corretta attuazione dell'art. 11, della legge n. 154 del 2016 (cd. Collegato Agricolo), che era intervenuto con nuove disposizioni riguardanti l'iscrizione ai Consorzi e ai sistemi per la raccolta dei rifiuti previsti dal d.lgs. 152/2006. L'accordo, che può essere sottoscritto dalle predette associazioni nazionali interessate, è stato già siglato con Coldiretti, con CIA e Confederazione Italiana Agricoltori nell'agosto scorso.

Sul fronte europeo, le proposte comunitarie di revisione delle direttive in materia di rifiuti e rifiuti da imballaggio hanno stimolato il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) a sottolineare l'importanza di definire, a livello europeo, regole chiare e precise a garanzia del funzionamento delle organizzazioni nazionali per la responsabilità estesa del produttore (EPR), alle quali tutti gli operatori del settore devono conformarsi. Il costante dialogo con i rappresentanti italiani delle diverse Istituzioni europee e l'intenso lavoro, di natura sia legislativa sia tecnica, con i rappresentanti esteri delle organizzazioni per la responsabilità dei produttori del riciclo degli imballaggi, ha portato alla Comunicazione della Commissione UE "A European Strategy for Plasti-

cs in a Circular Economy” e alla sottoscrizione - 17 dicembre - dell’accordo preliminare tra Parlamento, Consiglio e Commissione UE sul “pacchetto rifiuti” che prevede:

- _____ la responsabilità estesa del produttore (EPR) obbligatoria a partire dal 2025 e la definizione di relativi requisiti generali minimi;
- _____ la raccolta differenziata obbligatoria;
- _____ obiettivi di riciclo ambiziosi e realistici;

	<u>OBIETTIVI DI RICICLO 2025</u>	<u>OBIETTIVI DI RICICLO 2030</u>
	%	%
<u>TOTALE</u>	65	70
<i>Alluminio</i>	50	60
<i>Carta e cartone</i>	75	85
<i>Legno</i>	25	30
<i>Acciaio</i>	70	80
<i>Plastica</i>	50	55
<i>Vetro</i>	70	75

_____ due punti di misurazione del metodo di calcolo degli obiettivi, prevedendo anche strumenti alternativi per garantire l’affidabilità dei dati, tra cui l’uso di specifiche tecniche sulla qualità dei materiali a riciclo (metodo oggi in uso dal sistema consortile).

Nell’ambito della normazione tecnica va segnalata la pubblicazione della norma UNI 11686:2017 “Gestione dei rifiuti - Waste visual elements - Elementi di identificazione visiva per i contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani” che definisce un modello unico di identificazione dei contenitori per i rifiuti attraverso alcuni elementi visivi, compresi colori, simboli e testo, facilitando così le operazioni di raccolta differenziata e di riciclo/recupero.

NOVITÀ LEGISLATIVE 2018

Nel corso dei primi mesi del 2018 sono intervenute alcune ulteriori rilevanti novità. In particolare si segnala la Relazione sui Consorzi e il mercato del riciclo approvata all’unanimità il 30 gennaio dalla Commissione parlamentare d’inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati.

Il documento è stato elaborato sulla base di audizioni dei principali stakeholders presenti nelle varie filiere di gestione dei rifiuti, tra cui CONAI.

Queste le principali problematiche riportate nelle conclusioni dell’indagine.

- _____ a) La disomogeneità dei modelli di gestione, attribuibile sia a differenze legate alla tipologia del rifiuto, sia al grado di maturazione del sistema e sia al valore economico che può caratterizzare il rifiuto gestito.





Secondo la Commissione, l'eterogeneità dei modelli di per sé non costituisce un limite del sistema poiché il modello organizzativo necessita di conformarsi al mercato di riferimento, tuttavia il grado di diversità riscontrato, e che si estende dagli aspetti organizzativi a quelli di gestione economico-finanziaria, appare eccessivo. La Commissione auspica quindi un intervento del legislatore per una uniformazione dei criteri minimi cui devono conformarsi i sistemi collettivi, in una logica di efficienza e trasparenza del sistema e nel rispetto dei principi europei previsti in riferimento alla responsabilità estesa del produttore.

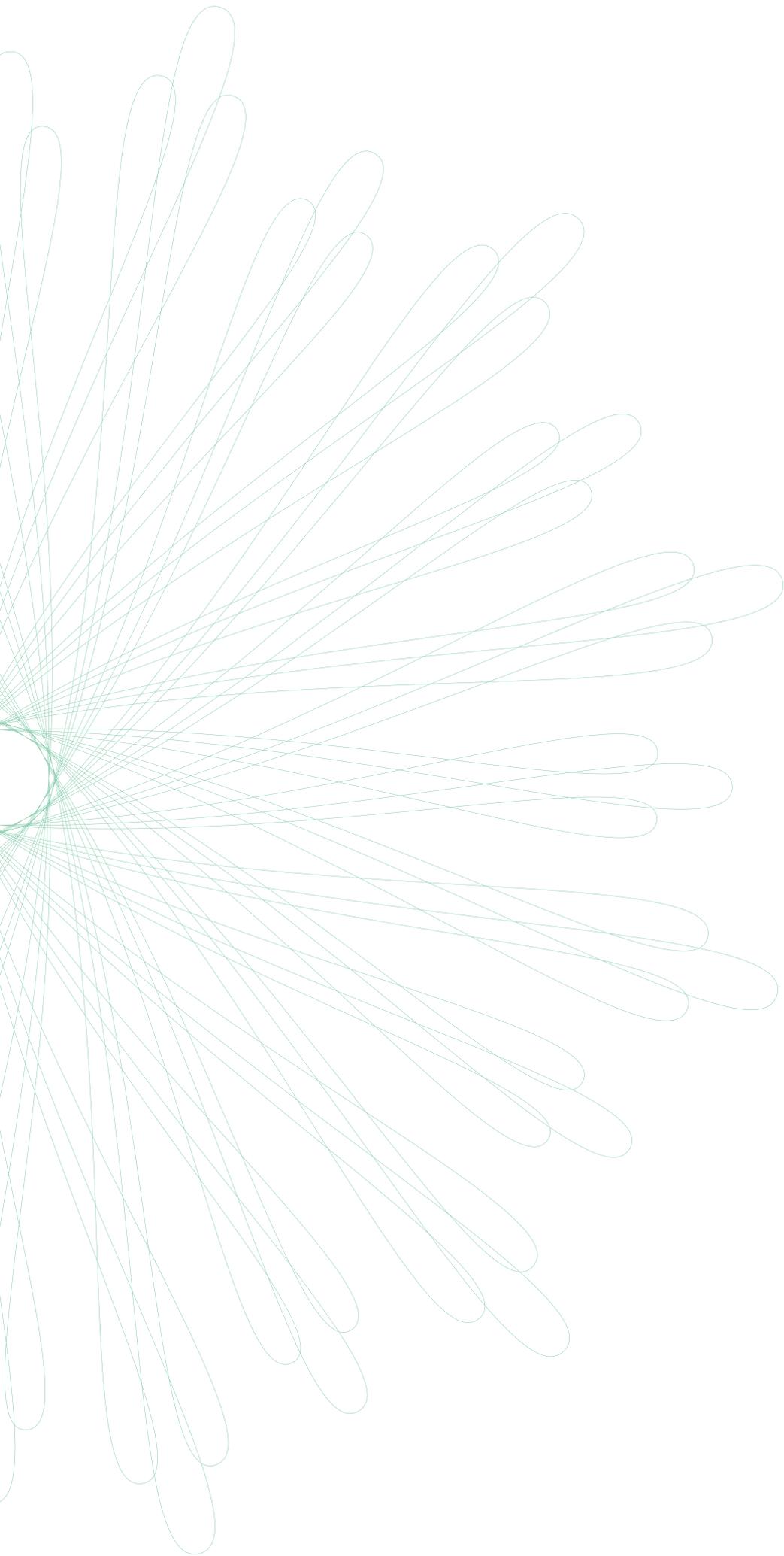
b) La carenza dei controlli sull'attività dei sistemi di gestione, che potrebbe minare il buon andamento delle filiere dei rifiuti.

La mancanza totale o parziale dei controlli interessa sia la fase preventiva, al momento di attività di riconoscimento o approvazione di atti da parte dell'amministrazione pubblica, sia la fase successiva, sulla corrispondenza tra i dati e le informazioni rese da tali soggetti e l'attività effettivamente svolta.

Tale situazione potrebbe avere causa concorrente nell'assenza di normativa specifica. La Commissione auspica quindi una revisione delle norme riguardanti i poteri di controllo e vigilanza delle amministrazioni competenti e i relativi poteri sanzionatori, che dovrebbero auspicabilmente essere declinati in modo puntuale, prevedendo una gradualità delle fattispecie sanzionate e delle sanzioni (inibizione dell'attività, della possibilità di percepire il contributo ambientale, ecc.).

c) La disomogeneità dei bilanci non del tutto giustificata dalla diversità delle materie trattate. In particolare, l'imputazione di fondi a riserve, risolvendosi di fatto in una "stanza di compensazione" rispetto a oscillazioni economiche di mercato, rischia di contraddire la ratio dell'istituto; la carenza di controlli specifici non consente inoltre la verifica della coerenza di talune voci di bilancio, come quella dei costi di struttura.

Si rileva, inoltre, il decreto ministeriale (D.M. 12 dicembre 2017) sul riparto del contributo dovuto per l'anno 2016, previsto dall'articolo 206-bis, comma 6, del d.lgs. 152/2006, pubblicato in G.U. n. 43 del 21 febbraio 2018. L'atto ministeriale determina la ripartizione dei costi derivanti dall'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulla gestione dei rifiuti svolto dal Ministero dell'Ambiente e del Tutela del Territorio e del Mare. L'onere contributivo equivale alla somma pari a 2 milioni di euro ed è posto in capo ai soggetti obbligati ex lege in quanto gestori delle diverse tipologie di rifiuti (imballaggi; rifiuti particolari; PFU pneumatici fuori uso; RAEE rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; pile e batterie). La quota parte del contributo dovuto da CONAI equivale alla somma pari a 1.174.730 euro.



2.0 CONAI



2.1 Consorziati e Fondo consortile

Al 31 dicembre 2017 partecipano a CONAI 854.339 aziende. Il 99% dei consorziati rientra nella categoria degli utilizzatori di imballaggi, composta per la gran parte da operatori del commercio (circa 486 mila soggetti) e da "Altri Utilizzatori" (circa 305 mila soggetti). Seguono le imprese del settore alimentare (circa 51 mila) e quelle del settore chimico (circa 3 mila). La categoria dei produttori di imballaggio costituisce l'1% dei consorziati, con le rappresentanze più numerose riconducibili ai settori degli imballaggi in carta, plastica e legno.

Nel 2017 si è registrato un calo, rispetto al 2016, del numero complessivo dei consorziati (72.451 imprese in meno, al netto di alcune rettifiche di registrazioni), per la quasi totalità riconducibile all'esclusione (ex art. 10 dello Statuto CONAI) di imprese che non avevano formalizzato la cessazione dell'attività, rilevata invece da fonti camerali o solo a seguito di comunicazioni massive e mirate alle aziende. Nell'anno i recessi/esclusioni ammontano a 96.458.

Le aziende neoconsorziate nel 2017 sono 24.007 a fronte delle 40.815 del 2016: tale decremento è riconducibile essenzialmente ad un numero inferiore di adesioni d'ufficio da subentro (circa 2.500 contro le oltre 10.000 del 2016) e al fatto che nel 2016 l'iniziativa della procedura agevolata di regolarizzazione cosiddetta "Tutti in Regola" aveva fatto registrare anche un incremento di nuove adesioni al Consorzio. I nuovi consorziati sono, come in passato, per la gran parte piccole e micro imprese utilizzatrici tenute alla sola iscrizione al Consorzio mentre circa il 14% ha assolto anche agli obblighi dichiarativi.

CONSORZIATI AL 31.12.2017*

	<u>TOTALI</u>	<u>ACCIAIO</u>	<u>ALLUMINIO</u>	<u>CARTA</u>	<u>LEGNO</u>	<u>PLASTICA</u>	<u>VETRO</u>
<u>PRODUTTORI (N.)</u>	8.798	244	78	2.991	2.629	2.796	60
<u>% SUL TOTALE PRODUTTORI</u>	100,0%	2,8%	0,9%	34,0%	29,9%	31,8%	0,7%
<u>% SUL TOTALE CONSORZIATI</u>	1,0%						
	<u>TOTALI</u>	<u>COMMERCIO</u>	<u>ALIMENTARI</u>	<u>CHIMICI</u>	<u>ALTRI</u>		
<u>UTILIZZATORI (N.)</u>	845.541	486.296	51.297	2.960	304.988		
<u>% SUL TOTALE UTILIZZATORI</u>	100,0%	57,5%	6,1%	0,4%	36,1%		
<u>% SUL TOTALE CONSORZIATI</u>	99,0%						
<u>TOTALE CONSORZIATI (N.)</u>	854.339						

* Numero di iscritti in base all'attività prevalente.

Il "Fondo consortile produttori ed utilizzatori" ammonta a 9,90 milioni di euro, con un decremento netto di 0,4 milioni di euro per effetto del numero di recessi/esclusioni e il "Fondo di Riserva Statutario" è pari a 14,79 milioni di euro. La quota media di partecipazione al Fondo è passata da 11,14 euro a 11,59 euro per consorziato. Il "Fondo Consortile imprese non più consorziate" ammonta, invece, a 4,89 milioni di euro.

FONDO CONSORTILE PRODUTTORI E UTILIZZATORI AL 31.12.2017

<u>PRODUTTORI</u>	<u>TOTALI</u>	<u>ACCIAIO</u>	<u>ALLUMINIO</u>	<u>CARTA</u>	<u>LEGNO</u>	<u>PLASTICA</u>	<u>VETRO</u>
<i>Mil/Euro</i>	2,12	0,18	0,05	0,82	0,16	0,78	0,13
<i>% sul totale produttori</i>	100,0%	8,6%	2,2%	38,8%	7,3%	36,8%	6,4%
<i>% sul totale produttori e utilizzatori</i>	21,4%						
<u>UTILIZZATORI</u>	<u>TOTALI</u>	<u>COMMERCIO</u>	<u>ALIMENTARI</u>	<u>CHIMICI</u>	<u>ALTRI</u>		
<i>Mil/Euro</i>	7,78	3,71	0,98	0,24	2,85		
<i>% sul totale utilizzatori</i>	100,0%	47,6%	12,6%	3,1%	36,7%		
<i>% sul totale produttori e utilizzatori</i>	78,6%						
<u>TOTALE (MIL/EURO)</u>	9,90						

2.2 Organizzazione interna

Le attività del Consorzio sono realizzate da 62 dipendenti (1 unità in più rispetto al 2016), organizzati secondo un modello gerarchico-funzionale, che fa capo alla Direzione Generale, con 8 aree di staff (Affari Legali, Comunicazione, Information Tech-

nology, Relazioni con i media, Sostenibilità e Green Economy, Relazioni istituzionali, Risorse Umane, Segreteria di Direzione e Reception) e 7 aree di linea (Amministrazione, Consorziati, Recupero Crediti, Rapporti con il territorio - che comprende anche le attività di Ricerca & Sviluppo -, Progetti territoriali speciali, Centro studi e Prevenzione, Attività internazionale). Le due sedi sono quella legale di Roma e quella amministrativa e operativa di Milano.

L'organico, che dopo molti anni di stabilità ha registrato nel 2017 un leggero turnover, vanta un know how qualificato e caratterizzato da competenze specifiche, valorizzate con formazione costante: 1.605 ore totali per eventi formativi dedicati principalmente allo sviluppo di competenze gestionali e di processo, di competenze informatiche, alla crescita personale, senza trascurare le tematiche ambientali e della sicurezza.

Inoltre, anche nel 2017 sono proseguite le attività di welfare in un'ottica di coinvolgimento, miglioramento del clima aziendale e attenzione al benessere delle risorse, grazie a iniziative quali l'Assistenza Sanitaria Integrativa e l'assicurazione per gli infortuni extraprofessionali, l'acquisto agevolato di abbonamenti annuali per i mezzi di trasporto e l'organizzazione di workshop dedicati al benessere alimentare.



3.0

Contributo ambientale CONAI: definizione e gestione



3.1 Definizione e finalità

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI determina e pone “a carico dei consorziati [...] il contributo denominato Contributo Ambientale CONAI” (art. 224, comma 3, lettera h) del d.lgs. 152/2006 e s.m.), che rappresenta la principale forma di finanziamento con cui si è scelto di ripartire - tra produttori e utilizzatori aderenti - i corrispettivi per i “maggiori oneri” relativi alla raccolta differenziata, nonché gli oneri per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Oltre a definirne il valore unitario, che viene applicato alla “prima cessione”, CONAI gestisce in toto le attività conseguenti: dalla definizione e implementazione delle procedure di dichiarazione, fino alla risoluzione degli eventuali contenziosi per i crediti maturati. Attività che vengono svolte in nome e per conto dei Consorzi di filiera. Per finanziare tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, CONAI trattiene una parte residuale del contributo ambientale (nel 2017 pari al 4,5% del totale contributivo incassato nell’anno).

La scelta del valore unitario del contributo ambientale viene presa in funzione degli andamenti dei costi e ricavi dei Consorzi di filiera e delle conseguenti ricadute sul loro conto economico. Costi in larga misura correlati ai corrispettivi che i Consorzi di filiera riconoscono ai comuni/Gestori convenzionati per i maggiori oneri della raccolta differenziata e ai quali si sommano anche gli ulteriori costi per le attività di selezione/trattamento propedeutiche all’avvio a riciclo e recupero; ricavi legati essenzialmente al contributo ambientale girato da CONAI e, in misura inferiore, agli eventuali proventi della cessione dei rifiuti di imballaggio ritirati e avviati a riciclo, soggetti alle volatilità del mercato.

Nella determinazione del valore del contributo ambientale il Consiglio di amministrazione deve necessariamente considerare anche l’ammontare delle riserve patrimoniali dei Consorzi di filiera, il cui valore tende a coincidere con il Patrimonio Netto essendo marginale il valore del Fondo Consortile: quando le riserve tendono a esaurirsi per effetto di disavanzi consuntivati o fondatamente preventivati, il contributo ambientale sarà destinato ad aumentare; al contrario, alla luce di riserve in aumento per effetto di avanzi di gestione, il contributo ambientale sarà rivisto al ribasso. Va segnalato che agli inizi del 2016 il Consiglio di amministrazione è intervenuto per formalizzare e regolamentare le deliberazioni legate al valore delle riserve patrimo-



niali dei Consorzi, al fine di salvaguardare la continuità operativa dei Consorzi, della stabilità dei flussi finanziari destinati alle attività di ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio e contestualmente evitare immotivati accantonamenti.

Per garantire quindi l'afflusso delle risorse necessarie ai Consorzi per il pagamento dei corrispettivi ai comuni/gestori convenzionati, le deliberazioni sul contributo ambientale devono essere prese per tempo, considerando lo sfasamento temporale dell'incasso del contributo stesso. Laddove si rendano necessari incrementi del valore unitario del contributo ambientale, si considera anche la stabilità, orientativamente pluriennale, ritenuta fondamentale dai soci per un'adeguata programmazione economico-finanziaria legata al valore del contributo; pertanto nel periodo successivo all'incremento si verificano significativi avanzi di gestione e conseguenti incrementi delle riserve.

La governance scelta è, indubbiamente, efficace perché la decisione circa l'entità del contributo avviene in una "stanza di compensazione di interessi potenzialmente confliggenti", il Consiglio di amministrazione CONAI, espressione dei produttori e utilizzatori di imballaggi e dei consumatori.

3.2 Contributo ambientale CONAI nel 2017

Complessivamente, nel 2017 il contributo ambientale dichiarato è risultato pari a circa 540 milioni di euro, che scendono a 510 milioni di euro (+3,7% rispetto al 2016) al netto dei rimborsi per export (rimborsati a consuntivo). Tali valori derivano dalla variazione intervenuta sul valore unitario del contributo del vetro e dall'incremento delle quantità complessivamente assoggettate a contributo ambientale CONAI (cresciute di circa il 3,4%).

CONTRIBUTO AMBIENTALE DICHIARATO PER L'ANNO 2017

<u>PROCEDURE</u>	<u>MATERIALE</u>	<u>CAC</u> <u>DICHIARATO</u> <u>(EURO/000)</u>	<u>DELTA</u> <u>2017/2016</u>	<u>SALDO</u> <u>ESENZIONI</u> <u>PER EXPORT ¹</u> <u>(EURO/000)</u>	<u>VAR. AP</u>	<u>STIMA</u> <u>DEL VALORE</u> <u>DEL CAC NETTO</u> <u>DICHIARATO</u> <u>NEL 2017</u>	<u>DELTA</u> <u>2017/2016</u>
ORDINARIE	Acciaio	7.166	0,1%	-1.001	-18,0%	6.165	3,8%
	Alluminio	3.339	1,9%	-396	-19,4%	2.943	5,6%
	Carta	18.224	1,3%	-1.117	-6,2%	17.108	1,9%
	Legno	18.383	4,5%	-1.290	-11,6%	17.093	5,9%
	Plastica	399.175	2,9%	-17.956	-13,4%	381.219	3,8%
	Vetro	51.087	-3,4%	-8.039	-14,8%	43.048	-0,9%
	Totale	497.373	2,2%	-29.797	-13,7%	467.576	3,4%
SEMPLIFICATE	Totale	42.608	7,8%	-81	42.527	7,6%	
TOTALE		539.981	2,6%	-29.879	510.102	3,7%	

¹. Dato stimato all'8 marzo 2018.

I VALORI DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE APPLICATO NEL BIENNIO 2016-2017

Nel corso dei due anni analizzati, è intervenuta la sola riduzione del CAC unitario per la filiera degli imballaggi in vetro.

<u>PROCEDURE ORDINARIE</u> <u>EURO/TON</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>PROCEDURE SEMPLIFICATE</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Acciaio	13,00	13,00	Peso degli imballaggi importati (Euro/ton)	49,00	49,00
Alluminio	45,00	45,00	% sul valore importazione (prodotti alimentari)	0,13%	0,13%
Carta	4,00	4,00	% sul valore importazione (prodotti non alimentari)	0,06%	0,06%
Legno	7,00	7,00			
Plastica	188,00	188,00			
Vetro	17,30/16,30 ¹	17,30			

■ Variazioni intervenute nel 2017.

¹. 16,30 Euro/ton dal 1° luglio 2017.

Nel 2017 il Consiglio di amministrazione CONAI ha deliberato variazioni del contributo per quattro materiali, con decorrenza 2018: dal 1° gennaio, per gli imballaggi in carta (da 4,00 a 10,00 €/ton), in acciaio (da 13,00 a 8,00 €/ton) e in vetro (da 16,30 a 13,30 €/ton) e dal 1° giugno, per gli imballaggi in alluminio (da 45,00 a 35,00 €/ton). Le variazioni hanno quindi portato anche ad una revisione delle aliquote previste per la procedura semplificata basata sul peso degli imballaggi importati (52 €/ton dal 1° gennaio).



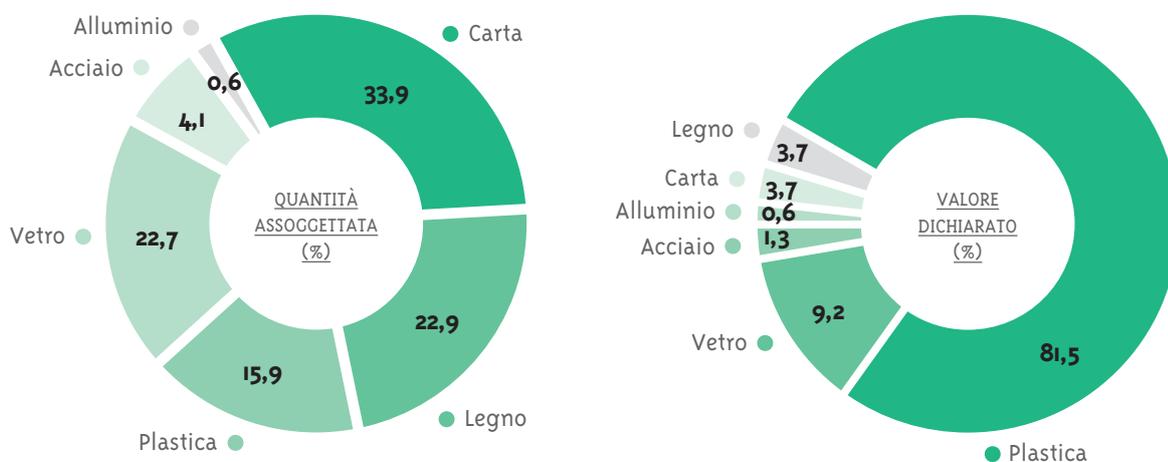
Le procedure ordinarie coprono oltre il 92% degli importi dichiarati e circa un 94% delle quantità assoggettate nel corso del 2017. Le procedure ordinarie rappresentano la modalità generale di dichiarazione e prevedono l'applicazione del contributo unitario di riferimento sul peso degli imballaggi nei diversi materiali (per produzione e/o importazione di imballaggi vuoti e/o pieni), mentre le procedure semplificate rappresentano una facilitazione delle modalità di calcolo e versamento del contributo, consentendo di effettuare calcoli forfetari (es. sul peso delle merci, ovvero sul loro valore) per la relativa determinazione, senza necessariamente dettagliare i quantitativi di imballaggi nei diversi materiali. Tali facilitazioni sono riservate esclusivamente all'importazione di imballaggi pieni (merce imballata) e in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinino la necessità. Le esenzioni per export si riferiscono invece ai flussi di imballaggi esportati (vuoti e/o pieni) per i quali le aziende possono richiedere l'esenzione dal contributo, in quanto genereranno rifiuti al di fuori del territorio nazionale. Sono previste due modalità di richiesta di esenzione: ex post, ossia a consuntivo dell'anno, ed ex ante, ossia determinando la quota di imballaggi che si prevede saranno destinati all'estero per poi a consuntivo effettuare un saldo rispetto allo stimato, che potrà generare flussi contabili per CONAI in entrata (se lo stimato è risultato maggiore dell'effettivo esportato) e/o in uscita (se lo stimato è risultato inferiore dell'effettivo esportato).

Rispetto alle procedure tradizionali, nel corso del 2017 sono intervenute alcune significative modifiche che rendono i dati 2017 non perfettamente confrontabili con quelli riportati nella Relazione sulla Gestione del 2016. Tali modifiche hanno riguardato:

- _____ una nuova procedura di rimborso del contributo ambientale dedicata alle aziende che esportano imballaggi pieni, già dichiarati con le procedure semplificate per import, per un importo annuo fino a 2.000 euro. Fino al 2016 non era data la possibilità ai dichiaranti con procedure semplificate di richiedere tali rimborsi. Come evidente dalla tabella precedente, per questo primo anno di applicazione risultano 81.000 euro di richieste di rimborso, presentate da 228 aziende;
- _____ una nuova modalità di dichiarazione e fatturazione dei saldi infrannuali risultanti dalla procedura ordinaria di compensazione import/export, nonché una semplificazione procedurale per l'eventuale rimborso del credito risultante a fine anno.

Il 2017 conferma il packaging mix medio per materiale assoggettato, con la maggiore incidenza degli imballaggi in carta per quanto concerne la quantità assoggettata, e del contributo dichiarato per gli imballaggi in plastica, per quanto concerne il valore assoggettato.

QUANTITÀ ASSOGGETTATE E VALORE DICHIARATO CON PROCEDURA ORDINARIA, AL LORDO DEI RIMBORSI



I dati qui presentati si riferiscono a circa **140.000 pratiche dichiarative** ricevute nel 2017 da **circa 40.000 diverse aziende** grazie al sito dichiarazioni on line, per la compilazione e l'invio dei diversi moduli dichiarativi (per le attività di produzione, importazione ed esportazione di imballaggi o materie prime di imballaggio).

Per l'attività di gestione delle dichiarazioni del contributo ambientale è fondamentale il confronto all'interno del **Gruppo di lavoro consiliare "Semplificazione"** con il mondo delle imprese e le associazioni che le rappresentano. Ogni anno il Gruppo si impegna ad individuare e proporre al Consiglio di amministrazione procedure semplificate di applicazione e dichiarazione del contributo ambientale, nel rispetto del quadro normativo generale. In tale contesto è stata aggiornata e notevolmente semplificata la procedura di applicazione, dichiarazione, versamento ed esenzione del contributo ambientale per particolari tipologie di imballaggi rigenerati, quali le cisternette multimateriali e per i fusti in plastica. È stata inoltre definita una nuova formula di esenzione contributiva per gli imballaggi primari a diretto contatto con dispositivi medici e/o prodotti farmaceutici, utilizzati dal 2018.

Nei primi mesi del 2017 è stato sostanzialmente ultimato il processo di dematerializzazione della modulistica, con un contestuale accesso facilitato al portale web "Dichiarazioni on line".

In attuazione del progetto di diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica, è stata inoltre aggiornata la modulistica per l'applicazione, la dichiarazione e l'esenzione del contributo ambientale, che ha interessato anche gli altri materiali (la nuova modulistica, facoltativa da aprile a giugno 2017, è obbligatoria dalle dichiarazioni di luglio 2017) e nel corso dell'anno sono stati aggiornati gli applicativi consortili: dalla compilazione delle dichiarazioni da parte dei nostri consorziati, al processo di fatturazione, fino ai sistemi di reporting e controllo.

È inoltre proseguito il processo di digitalizzazione delle informazioni già avviato da tempo: è stata abilitata la spedizione delle fatture via PEC e/o mail tradizionale, primo step verso la fatturazione elettronica B2B tramite SDI, che sarà obbligatoria a partire dal 2019. Sono stati predisposti canali per la delivery automatica delle comunicazioni verso i consorziati, che ne consentono il monitoraggio e la loro contestuale archiviazione nel sistema documentale consortile.

Inoltre è stato ulteriormente rafforzato il sistema di controllo contro i rischi di compromissione o intrusione sulla rete consortile, per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza, anche in previsione dell'applicazione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.

Per gestire la mole di dati aziendali in piena tutela della privacy, è stato integrato il Documento CO-NAI di conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, allo scopo di attestare la rispondenza al d.lgs. 196/2003 (Codice privacy) e le azioni di adeguamento al nuovo Regolamento Europeo.



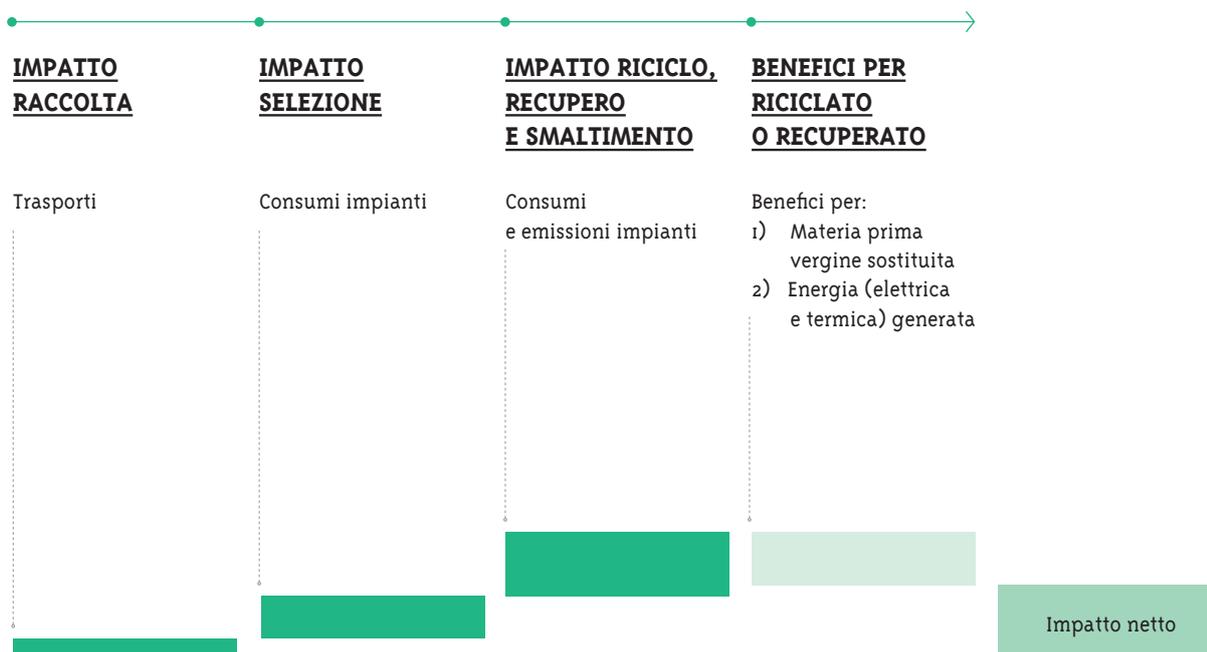
LA DIVERSIFICAZIONE CONTRIBUTIVA

La principale novità intervenuta nel 2017 con riferimento al contributo ambientale riguarda le attività connesse con la **diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica**. Il progetto è stato varato nel 2016 per sfruttare ulteriormente la leva contributiva quale strumento principale di CONAI per promuovere la scelta di imballaggi più ecosostenibili e, nello specifico, legandolo alla loro riciclabilità. Grazie alle attività dell'apposito Gruppo di lavoro di consiglieri CONAI, appartenenti sia alla categoria degli utilizzatori sia a quella dei produttori di imballaggi, e a un intenso e articolato processo di confronto sviluppato con le principali associazioni dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi, nel 2016 erano stati dapprima definiti i Criteri Guida per la diversificazione contributiva e successivamente avviato un articolato lavoro di analisi su 59 tra le più diffuse tipologie di imballaggi in plastica. Da questa analisi si sono ottenute due liste di imballaggi agevolati, perché selezionabili e riciclabili o da circuito C&I o da circuito domestico. Sempre nel 2016 era stata condivisa la Guida Tecnica *Diversificazione Contributiva per gli imballaggi in plastica* con le associazioni di categoria e in seguito inviata alle aziende consorziate per informarle sulle prossime modifiche della modulistica dichiarativa.

Nel 2017 il progetto è entrato nel vivo con la messa a disposizione dal 1° maggio delle nuove procedure dichiarative, il cui utilizzo è rimasto facoltativo fino alle dichiarazioni di competenza di luglio 2017, momento in cui è diventato obbligatorio l'utilizzo delle nuove procedure. Il valore del CAC plastica è rimasto invariato e unico fino a fine 2017, così da facilitare l'adozione del nuovo impianto dichiarativo da parte delle aziende. A luglio il Consiglio di amministrazione è stato chiamato a deliberare e ufficializzare i nuovi valori delle tre fasce contributive per gli imballaggi in plastica, con decorrenza dal 1° gennaio 2018: 179,00 €/ton per la fascia A, 208,00 €/ton per la fascia B e 228,00 €/ton per la fascia C.

Tali valori sono stati definiti applicando il criterio di gradualità di applicazione (richiesto nelle varie occasioni di confronto con associazioni e aziende) agli esiti dello studio condotto sui differenti livelli di impatto ambientale delle fasi di gestione a fine/nuova vita degli imballaggi in plastica post consumo rientranti nelle tre fasce contributive. Approccio individuato per legare il valore del CAC ad una valutazione - scientifica e validata a seguito di critical review, in linea con quanto previsto dalle norme tecniche su LCA - sulle ricadute ambientali che ne derivano, nel pieno rispetto del principio del "chi più inquina, più paga". I risultati dello studio attestano infatti che al crescere della riciclabilità si riducono, generalmente, gli impatti ambientali e si generano benefici: tutti i 5 diversi indicatori di impatto considerati confermano questo trend.

ESEMPLIFICAZIONE



Inoltre, sempre nel corso del 2017, è divenuto pienamente operativo il Comitato tecnico permanente di valutazione previsto per mantenere aggiornate le liste degli imballaggi agevolati in funzione delle evoluzioni sul mercato degli imballaggi immessi al consumo e delle tecnologie di selezione e riciclo disponibili, nonché per trattare le eventuali casistiche dubbie segnalate da associazioni o aziende. Grazie all'intenso programma di diffusione delle novità e delle liste, nonché alle segnalazioni pervenute prima dell'entrata in vigore definitiva, è stato infatti possibile rivedere gli elenchi degli imballaggi agevolati che, a seguito dell'ultima delibera del Consiglio di amministrazione del 22 novembre 2017, risultano quindi essere le seguenti:

FASCIA A

Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito C&I



Liners, Big Bags e analoghi
Sacchi tessuto per usi industriali



Cassette e Casse / Cassoni industriali / agricoli, inclusi quelli assoggettati a CIRC 02/07/2012, in materiale non espanso



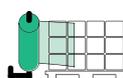
Bocconi per distributori d'acqua



Cestelli portabottiglie, inclusi quelli assoggettati a CIRC 02/07/2012



Cappucci per copertura pallet / Big Bags



Film per pallettizzazione e film termoretraibile per fardellaggio¹

¹. Per film termoretraibile per fardellaggio si intende il film usato tal quale con un mero trattamento termico che lo restringe intorno a più unità di vendita. Sono escluse quindi le applicazioni sulla singola unità di vendita o che necessitano di termosaldature o ulteriori trattamenti (es. etichette, sleeves, sacchettame e altre tipologie di imballaggi flessibili, anche se vendute in bobine).



Fusti e cisternette IBC



Pallet



Tappi, chiusure e coperchi per fusti e cisternette IBC



Pluribolle e altri cuscini ad aria



Interfalde



Taniche - capacità oltre 5 Litri

Rientrano nella Fascia A anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati.

FASCIA B

Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito Domestico



Borse riutilizzabili, conformi alla vigente normativa (art. 226-bis del d.lgs. 152/2006)^{2 3}



Borse rispondenti ai requisiti stabiliti dalla norma UNI EN 13432:2002⁴



Preforme, Bottiglie e Flaconi



Taniche - capacità fino a 5 litri



Erogatori meccanici (es. spray pump, trigger, ecc)



Tappi, chiusure e coperchi diversi da quelli di fascia A

2. Confermata l'esclusione dal Contributo Ambientale già prevista per le borse riutilizzabili, cosiddette cabas, conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (con maniglie esterne, spessore superiore ai 200 micron e contenenti una percentuale di riciclato di almeno il 30%).

3. "...omissis..."

a) borse di plastica riutilizzabili con maniglia esterna alla dimensione utile del sacco:

1. con spessore della singola parete superiore a 200 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;
2. con spessore della singola parete superiore a 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari;

b) borse di plastica riutilizzabili con maniglia interna alla dimensione utile del sacco:

1. con spessore della singola parete superiore a 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;
2. con spessore della singola parete superiore a 60 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari. ...omissis..." (art. 226-bis del D.Lgs. 152/2006)

4. "Borse di plastica biodegradabili e compostabili: borse di plastica certificate da organismi accreditati e rispondenti ai requisiti di biodegradabilità e di compostabilità, come stabiliti dal Comitato europeo di normazione ed in particolare dalla norma EN 13432 recepita con la norma nazionale UNI EN 13432:2002" (art. 218, comma 1, lett. dd-septies, del D.Lgs. 152/2016).

Rientrano nella Fascia B anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati.

Il Comitato tecnico permanente di valutazione rimarrà attivo per valutare ulteriori revisioni delle liste che potranno intervenire con cadenza indicativamente annuale.

Per supportare i consorziati nel rispetto degli adempimenti previsti e tutelarli verso una leale concorrenza sul mercato, nel 2017 sono proseguite e si sono intensificate le attività di informazione, sensibilizzazione e controllo. In particolare, è stato messo a punto un piano di comunicazione che ha coinvolto centinaia di migliaia di aziende (consorziate e non), le loro associazioni di categoria, nazionali e territoriali, e consulenti con l'obiettivo di illustrare i principali adempimenti consortili per i produttori e gli utilizzatori di imballaggi.

L'attività informativa è stata sviluppata attraverso la diffusione di circolari di aggiornamento, comunicazioni, articoli pubblicati attraverso organi di stampa (Italia Oggi, Il Sole 24 ore, Repubblica, Corriere della Sera, La Stampa, ecc.) e radiofonici (Radio 24) e la realizzazione di corsi e seminari di formazione presso le associazioni imprenditoriali che ne hanno fatto richiesta, soprattutto con riferimento alle nuove procedure di applicazione e di dichiarazione connesse alla diversificazione del contributo ambientale per gli imballaggi in plastica. Inoltre, sono stati gestiti circa 120.000 contatti da/verso il numero verde messo a disposizione per fornire informazioni su singole casistiche o iniziative.

Per ottimizzare la gestione della corrispondenza da e verso i consorziati è stato adottato anche un nuovo e innovativo strumento informatico che prevede l'utilizzo del cosiddetto "bar code" che consente di archiviare automaticamente tale corrispondenza.

Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 è stata aggiornata la *"Guida all'adesione e all'applicazione del contributo ambientale CONAI"*, che ha recepito tutte le delibere del Consiglio di amministrazione CONAI concernenti l'adesione e le procedure di applicazione, esenzione, dichiarazione e versamento del contributo ambientale nonché quelle riportate nella Guida Tecnica per la diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica. L'edizione 2018 - disponibile sul sito internet del Consorzio - è costituita da due volumi: il primo illustra gli adempimenti e le procedure consortili; il secondo contiene tutta la modulistica e le relative istruzioni.

Considerato lo straordinario interesse da parte delle aziende, è stata prorogata, dal 31 dicembre 2016 al 31 marzo 2017, l'iniziativa di sensibilizzazione **"TUTTI IN REGOLA"** riservata alle piccole e micro imprese importatrici di merci imballate e/o operanti nel settore della selezione/riparazione dei pallets in legno, per le quali un'azione puntuale di controllo risulterebbe poco conveniente in un'ottica di valutazione costi/benefici. Nella finestra temporale gennaio/marzo 2017, il contributo ambientale complessivamente dichiarato dai 2.800 consorziati (di cui circa 1.400 neo iscritti) che hanno aderito all'iniziativa è stato di circa 600 mila euro.

Per quanto riguarda l'attività di controllo, mirata ad evitare disallineamenti contributivi tra aziende industriali e commerciali operanti nello stesso settore, è stata





notevolmente intensificata l'attività di incrocio di dati utilizzando le informazioni derivanti sia dalle banche dati interne (es. dichiarazioni CAC, richieste di rimborso, ecc.) sia dalle fonti esterne (es. dogane, fonti camerali, ecc.), al fine di individuare le principali aree sulle quali concentrare l'attività di contrasto dei fenomeni di elusione o di evasione contributiva. Sono stati eseguiti circa 340 controlli mirati nei confronti di aziende consorziate (di cui circa 140 presso i consorziati) nonché inviate circa 50 richieste di informazioni e/o documenti contabili sempre ad aziende consorziate per il successivo incrocio dei dati, allo scopo di accertare il regolare adempimento degli obblighi consortili anche per i relativi clienti e fornitori di imballaggi. Sono state, inoltre, inviate circa 260 richieste di informazioni ad aziende non consorziate, per le quali risultavano compravendite di imballaggi idonee a configurare l'obbligo di adesione al CONAI. In caso di mancato riscontro, si è proceduto con l'ammissione d'ufficio a CONAI e/o con la segnalazione alle autorità competenti. A fronte di tali attività, nel 2017 sono stati recuperati complessivamente circa 22,7 milioni di euro, da imputare principalmente a contributi di competenza di anni precedenti.

CONTRIBUTO AMBIENTALE RECUPERATO NEL BIENNIO 2016-2017

1. I recuperi si riferiscono alle dichiarazioni complessivamente inserite a sistema nel 2017 nonché a rettifiche di esenzione contributiva rilevate nell'ambito delle attività di controllo. Essi sono influenzati anche dalle variazioni dei contributi, in aumento e/o in diminuzione, intervenute negli anni ai quali si riferiscono.
2. Relativi a 9.090 consorziati (di cui 1.108 nuovi iscritti nel 2016), per la quasi totalità micro e piccole imprese.
3. Il contributo totale recuperato nel 2017 per euro 22.671.055 è riferito a 5.630 consorziati (di cui 433 nuovi iscritti del 2017). Vi sono poi oltre 9.700 aziende che per la quasi totalità, a seguito dell'attività informativa svolta, hanno rettificato precedenti errori o hanno comunque regolarizzato la posizione presentando nuove dichiarazioni per un importo pro-capite generalmente sotto la soglia di fatturazione o comunque minimale, per un totale di circa 170.000 euro.

		CONTRIBUTO RECUPERATO (EURO) ¹		VARIAZIONE (%)
PROCEDURE	MATERIALE	2016 ²	2017 ³	2017/2016
ORDINARIE	<i>Acciaio</i>	222.754	474.043	113
	<i>Alluminio</i>	36.496	104.583	187
	<i>Carta</i>	727.278	714.829	-2
	<i>Legno</i>	1.091.225	885.696	-19
	<i>Plastica</i>	8.564.880	15.276.214	78
	<i>Vetro</i>	432.476	785.436	82
	Totale		11.075.108	18.240.801
SEMPLIFICATE	Totale	3.153.747	4.430.254	40
TOTALE PROCEDURE DURE	Totale	14.228.855	22.671.055	59

Nel contempo, sui casi marginali (in termini di numero) di produttori inadempienti - consorziati e non - che hanno omesso di regolarizzare la posizione nonostante l'accertamento di gravi inadempienze, sono state ulteriormente intensificate le azioni legali in sede sia civile sia penale. A fronte di tali casistiche, che hanno contribuito sensibilmente all'incremento dei recuperi del 2017, è stato inoltre previsto un maggiore impiego di risorse per il 2018, da riservare proprio ad azioni di prevenzione e contrasto di particolari fenomeni elusivi.

In tale ambito, è proseguita anche l'applicazione della procedura che consente di richiedere il versamento del contributo ambientale direttamente ai clienti di aziende inadempienti.

3.3 Gestione del contributo in nome e per conto dei Consorzi

La gestione del contributo ambientale CONAI in nome e per conto di ciascuno dei Consorzi implica poi una oculata e puntuale attività di gestione del suo ciclo attivo: fatturazione delle dichiarazioni inviate a CONAI dai produttori o utilizzatori di imballaggi (145.000 fatture annue), registrazione dei relativi pagamenti ricevuti (132.000 incassi annui), emissione dei documenti relativi ai rimborsi a favore degli esportatori e loro pagamento (6.000 documenti annui), gestione dei flussi finanziari e loro riversamento settimanale ai Consorzi. Tutte queste operazioni sono rilevate, in modo distinto, per ogni Consorzio e vengono annotate nel "libro Iva contributo ambientale" e nel "libro giornale contributo ambientale", di competenza di ciascun Consorzio, trasmessi mensilmente per il recepimento nelle rispettive contabilità. Tali attività sono sottoposte annualmente alla revisione contabile, svolta da una società di revisione di appurata esperienza.

Gli importi relativi al contributo ambientale, deciso per ciascuna filiera, vengono riscossi da CONAI, che trattiene una quota prefissata dal Consiglio di amministrazione per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di filiera. Per il 2017 tale quota è stata fissata in 19,5 milioni di euro (valore comprensivo dell'IVA). Nel corso dell'anno la movimentazione finanziaria, che riguarda ovviamente anche contributi degli anni precedenti, è risultata la seguente:

CONTRIBUTI AMBIENTALI INCASSATI NEL 2017

MATERIALE	CONTRIBUTI INCASSATI	DI CUI VERSATI	DI CUI TRATTENUTI	INCIDENZA QUOTA
	NEL 2017	ALLE FILIERE	DA CONAI	TRATTENUTA DA CONAI
	MIL/EURO	MIL/EURO	MIL/EURO	SU CONTRIBUTI TOTALI
				%
<i>Acciaio</i>	9,7	7,1	1,3	13,0
<i>Alluminio</i>	4,2	2,6	1,2	27,6
<i>Carta</i>	23,1	19,9	1,8	7,8
<i>Legno</i>	22,9	19,7	1,5	6,5
<i>Plastica</i>	483,9	448,5	11,5	2,4
<i>Vetro</i>	67,6	55,5	2,3	3,4
<i>Forfettarie</i>	53,6	43,2	10,4	19,4
Totale	665,0	596,4	29,9	4,5



Il dato dei movimenti finanziari sopra esposto tiene conto dei flussi in entrata e uscita del contributo ambientale dell'esercizio. La differenza rappresenta il flusso finanziario netto della gestione e i rimborsi effettuati ai consorziati per i crediti maturati sulle esportazioni di imballaggi. Si ricorda, inoltre, che l'incidenza della quota trattenuta da CONAI, pari al 4,5%, diminuirebbe al 3,6% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi. I valori qui esposti differiscono da quelli riportati in precedenza per la competenza dell'esercizio sia perché, trattandosi di flussi finanziari, sono comprensivi dell'IVA, sia per lo sfasamento temporale, di circa 6 mesi, tra il contributo dichiarato di competenza del periodo e l'incasso dello stesso.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono proseguite le attività di recupero crediti in modo strutturato e trasparente, ottenendo i risultati più incisivi con la phone collection, che si conferma essere lo strumento più efficace (performance di incasso: 75%).

È proseguito il potenziamento del monitoraggio del credito, così da ridurre i crediti scaduti alle effettive situazioni di forte sofferenza delle aziende coinvolte e ottimizzando soluzioni quali i piani di rientro. Al 31 dicembre 2017 si registrano 23,2 milioni di euro recuperati dai piani di rientro di 630 consorziati mentre 397 consorziati hanno un piano di rientro in corso.

Tra i principali risultati conseguiti, oltre a quanto riportato nella tabella sottostante, si segnala la riduzione dei giorni di incasso del credito medio annuo (-3 giorni, da 103 a 100 giorni) e quelli di credito scaduto medio annuo (-1 giorno, da 34 a 33 giorni).

SINTESI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI

GESTIONE CREDITO CONAI - CONSORZI DI FILIERA BIENNIO 2016-2017			
<u>VALORI ESPRESSI</u> <u>IN MLN DI EURO</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>VARIAZIONE %</u> <u>2017/2016</u>
<i>Fatturato annuo</i>	651	682	5
<i>Saldo Credito</i>	189	197	4
<i>Credito scaduto</i>	60	60	0
<i>Credito scaduto entro 12 mesi</i>	26	30	15
<i>Credito scaduto oltre 12 mesi</i>	33	29	-12

Laddove l'attività di recupero crediti o i controlli non trovino soluzione, subentra l'attività di contenzioso, per la rappresentanza e la difesa in giudizio di quanto spettante. L'efficacia dell'azione di recupero è condizionata da molteplici fattori esterni quali gli esiti più o meno positivi delle azioni di recupero coattivo, la capienza patrimoniale del debitore, la capacità di pagamento a medio lungo termine del consorziato (piani di rientro) e i tempi delle procedure esecutive.

Per quanto riguarda il recupero giudiziale dei crediti in sofferenza, al 31 dicembre 2017 risultano 342 decreti ingiuntivi in corso, per un importo complessivo di oltre 28 milioni di euro. Dall'inizio dell'anno si sono registrati 147 nuovi decreti, 166 decreti chiusi e 37 decreti sospesi per avvio di procedure concorsuali.

Nel 2017 sono state aperte 168 procedure concorsuali per un valore del credito di circa 7,5 milioni di euro, per il quale è stata richiesta l'ammissione allo stato passivo. Inoltre, sono state avviate 7 azioni civili e 9 azioni penali, che si sono aggiunte alle altre 36 civili e 32 penali già pendenti, avviate nei confronti di aziende per le quali sussistono elementi da cui si evince l'elusione dell'obbligo di applicare, dichiarare e versare il contributo ambientale, con conseguente danno al sistema dei Consorzi e indebito vantaggio concorrenziale rispetto ai consorziati che osservano gli adempimenti consortili.

L'attività di tutela in sede penale registra, poi, nel 2017 ulteriori 3 rinvii a giudizio, che si aggiungono ai 7 rinvii degli anni precedenti. È presente un giudizio di Appello, in sede penale, avverso la sentenza di condanna, emessa dal Tribunale di Busto Arsizio, per il reato di truffa nei confronti di un'azienda che ha evaso l'onere contributivo. È infine presente un ricorso per Cassazione presentato da un'azienda avverso una sentenza della Corte d'Appello di Milano, che ha condannato l'imputato al reato di appropriazione indebita.



4.0

Attività istituzionali di CONAI



4.1 Prevenzione

Le attività di prevenzione che CONAI ha promosso nel 2017 riguardano misure di sensibilizzazione e incentivanti per le aziende e altri studi e ricerche condotti in collaborazione con Università ed esperti di settore.

MISURE DI SENSIBILIZZAZIONE E INCENTIVANTI – PENSARE FUTURO

Nel corso dell'anno CONAI ha continuato a realizzare, nell'ambito del progetto "Pensare Futuro", iniziative e strumenti volti a supportare le aziende nel percorso di innovazione verso la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi lungo il loro intero ciclo di vita.

Tali iniziative rientrano nell'attività del Gruppo di lavoro prevenzione il cui obiettivo è quello di promuovere, tra le aziende, la pratica della prevenzione e valorizzarne i risultati.

Con riferimento alle attività di epack@conai.org, con cui CONAI fornisce le informazioni di base (normative, linee guida, buone pratiche, ecc.) per la progettazione ecosostenibile degli imballaggi, nel 2017 sono state portate a termine, in collaborazione con il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi dell'Università IUAV di Venezia e a seguito di una consultazione pubblica, le *Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in materiale plastico* e la relativa checklist, disponibili all'interno della piattaforma **Progettare Riciclo** – www.progettarericiclo.com - pensata per la diffusione e la consultazione pubblica di linee guida per la progettazione degli imballaggi in un'ottica di maggiore riciclabilità.

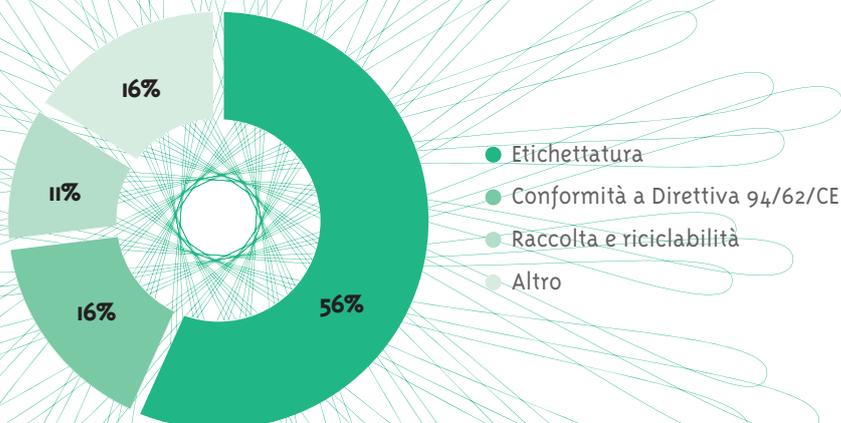
Con l'obiettivo di integrare la piattaforma, si sta lavorando dal 2017 per la pubblicazione delle *Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in alluminio* e relativa checklist a cura del dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino.



LINEE GUIDA PER LA FACILITAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA - Consultazione Pubblica

Con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di soggetti interessati nella consultazione pubblica, terminata il 31 gennaio 2017, è stata inviata opportuna informativa a circa 600 soggetti quali aziende, associazioni di categoria e territoriali, associazioni dei riciclatori/recuperatori, ONG ambientali, Università/enti di ricerca e Istituzioni. La piattaforma ha registrato 85 iscrizioni e oltre 90 interazioni, soprattutto da parte delle aziende produttrici e utilizzatrici, Università ed enti di ricerca e associazioni di categoria/territoriali.

GESTIONE RICHIESTE EPACK - 100 RICHIESTE NELL'ANNO 2017



Sono proseguite, poi, le consuete attività di aggiornamento del database ambientale dell'**Eco Tool CONAI** – www.ecotoolconai.org – lo strumento che consente di effettuare un'analisi LCA (Life Cycle Assessment) semplificata e misurare la bontà degli interventi di prevenzione effettuati sugli imballaggi, in termini di tre indicatori ambientali quali la riduzione delle emissioni di CO₂, la riduzione dei consumi energetici e la riduzione dei consumi idrici, nell'ottica di mettere a disposizione uno strumento completo e adeguato alle informazioni più recenti. Nel corso del 2017, inoltre, la procedura di funzionamento dell'Eco Tool CONAI e i criteri di valutazione dei casi del Bando (vedi di seguito) sono stati validati da un ente terzo di certificazione che ha rilasciato la dichiarazione di verifica pubblicata sui siti www.conai.org e www.ecotoolconai.org.



Nel 2017 è stata rinnovata la quarta edizione del **Bando CONAI per la prevenzione – Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi**, patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Con questa iniziativa CONAI ha stanziato per le aziende che hanno realizzato/utilizzato imballaggi più ecosostenibili 400 mila euro (100 mila in più rispetto al 2016) e sono stati premiati 86 progetti presentati da 64 aziende.

ALTRI STUDI E RICERCHE

Nel 2017 CONAI ha proseguito gli studi e le ricerche, condotti in collaborazione con Università ed esperti del settore, utili alla raccolta di informazioni quali-quantitative, funzionali sia ad approfondimenti sul settore, sia alla modulazione delle misure strutturali.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano per l'aggiornamento della **mappatura delle pratiche di riutilizzo degli imballaggi in Italia** e l'analisi specifica di tre diverse tipologie di imballaggi riutilizzabili (fusti, cisternette e cassette in plastica).

È stato inoltre completato lo studio, promosso da CONAI in collaborazione con Federchimica-Assocasa e sviluppato da Prometeia, **sull'identificazione e la quantifi-**

cazione delle azioni di prevenzione implementate dalle aziende del settore della detergenza e misurazione dei relativi effetti ambientali.

Infine, è proseguito l'aggiornamento dell'**Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale**, arricchito da un focus sulla pratica del riuso creativo degli imballaggi post-consumo attraverso indagini svolte su piattaforme di upcycling in Italia.

4.2 Accordo Quadro ANCI-CONAI e attività territoriali

Nel 2017 è continuata la diffusione sul territorio nazionale dell'**Accordo Quadro ANCI-CONAI**, per il quale i Comuni che raccolgono i rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro in forma differenziata possono, direttamente o tramite un soggetto terzo da essi delegato, sottoscrivere le convenzioni con i singoli Consorzi di filiera e conferire loro i rifiuti di imballaggio raccolti. I Consorzi li ritirano e li avviano a riciclo, riconoscendo ai Comuni i corrispettivi per i maggiori oneri sostenuti per la raccolta differenziata.

Due sono gli organi che sovrintendono al corretto funzionamento dell'Accordo, il Comitato di coordinamento - composto in modo paritetico da ANCI e CONAI e preposto alla gestione dell'Accordo - e il Comitato di verifica, l'organo tecnico, anch'esso paritetico. I due Comitati si riuniscono con cadenza quasi mensile.

L'Accordo è ben radicato sull'intero Paese, come testimoniano le convenzioni sottoscritte con ciascun Consorzio di filiera, e che rappresentano lo strumento locale attuativo dell'Accordo stesso.

CONVENZIONI IN VIGORE PER SINGOLA FILIERA – DATI PRELIMINARI ANNO 2017

<u>MATERIALE</u>	<u>ABITANTI COPERTI</u>	<u>% POPOLAZIONE</u> <u>COPERTA</u>	<u>COMUNI SERVITI</u>	<u>% COMUNI</u> <u>SERVITI</u>
<i>Acciaio</i>	49.710.000	82	5.660	71
<i>Alluminio</i>	41.163.849	68	4.755	60
<i>Carta</i>	51.308.362	84	5.565	68
<i>Legno</i>	41.386.582	68	4.437	56
<i>Plastica</i>	56.500.000	93	6.850	86
<i>Vetro</i>	55.800.000	92	6.820	85

Fonte. Consorzi di filiera.

Dai dati oggi disponibili, grazie alle convenzioni, si stima che i Comuni italiani nel 2017 abbiano conferito ai Consorzi di filiera oltre 4 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, con un incremento del 5,3% rispetto a quanto conferito nel 2016. Maggiori dettagli e informazioni saranno disponibili nel "Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli Imballaggi e dei Rifiuti di Imballaggio – Relazione generale consuntiva 2017".



RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE – DATI PRELIMINARI ANNO 2017

<u>CONFERIMENTI ANCI-CONAI</u>	<u>CONSUNTIVO 2016</u>		<u>PREVISIONE 2017</u>		<u>DELTA KTON</u>
	<u>KTON</u>	<u>KG/AB</u>	<u>KTON</u>	<u>KG/AB</u>	<u>2016/2017</u>
<u>MATERIALE</u>					<u>%</u>
Acciaio	156	3,1	147	3,0	-5,6
Alluminio	14,5	0,4	14,5	0,4	-
Carta	1.029	20,3	1.043	20,3	1,4
Legno	117	2,9	123	3,0	5,1
Plastica	961	15,8	1.074	19,0	11,8
Vetro	1.600	29,0	1.680	30,1	5,0
Totale	3.877	-	4.082	-	5,3

Fonte. Consorzi di filiera.

Il conferimento in convenzione dei rifiuti di imballaggi tende a crescere per tutti i materiali tranne che per l'acciaio, per il quale il calo rispetto al 2016 è dovuto ad una contrazione delle quantità conferite in convenzione, quantità che sono comunque state avviate a riciclo seguendo flussi alternativi alla gestione consortile in un'ottica di sussidiarietà. Per quanto riguarda gli altri materiali gli incrementi, in qualche caso significativi, sono da ricondurre allo sviluppo della raccolta nelle aree in ritardo del Paese, ove sussistono ancora importanti margini di crescita dei volumi raccolti e conferiti.

Nel 2017 si è conclusa l'edizione annuale del Bando ANCI-CONAI per la comunicazione locale, che ha finanziato 53 progetti di comunicazione della raccolta differenziata degli imballaggi, per un totale di 8.842.000 di abitanti coinvolti, cofinanziati con un budget complessivo di 1.500.000 euro. Tali progetti sono stati selezionati tra ben 204 proposte pervenute e mostrano una prevalenza geografica delle regioni del Sud Italia (22), seguiti dal Centro con 19 progetti e dal Nord con 12.

ATTIVITÀ TERRITORIALI

Anche nel 2017 CONAI ha operato sul territorio nazionale collaborando con le Amministrazioni Locali nella gestione dei rifiuti di imballaggio con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti orientati al riciclo.

Considerando la diversa situazione che caratterizza le aree nel Paese, le politiche di intervento sono articolate con logiche differenti:

- _____ nelle Regioni del Centro-Nord, e in generale nelle aree ove sono sviluppati sistemi di gestione dei rifiuti efficienti, CONAI privilegia il rapporto con le Istituzioni sovracomunali, in termini di collaborazione generale;
- _____ nelle Regioni, invece, dove permangono ritardi nell'organizzazione dei servizi, CONAI adotta un atteggiamento orientato alla diffusione e allo sviluppo

di sistemi di gestione efficienti, affiancando gli enti locali e mettendo a loro disposizione servizi specifici per ottimizzare i flussi a riciclo rispetto al contesto territoriale e alle modalità di raccolta differenziata scelte dagli enti locali stessi.

ATTIVITÀ PRINCIPALI NELLE REGIONI DEL CENTRO NORD ITALIA

Come premesso l'obiettivo principale dell'attività in queste aree è stato lo sviluppo e il mantenimento di relazioni istituzionali per l'individuazione di interventi di miglioramento quali/quantitativo dei flussi delle raccolte differenziate.

Nelle **Marche**, in **Abruzzo** e in **Sardegna**, CONAI ha perseguito le attività previste dai rispettivi protocolli d'intesa con l'obiettivo di incrementare i livelli qualitativi e quantitativi della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, monitorando i flussi di raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggio, provenienti dalla raccolta differenziata, attraverso analisi merceologiche e analisi sui dati in ingresso e in uscita dagli impianti di trattamento dei rifiuti.

In **Emilia Romagna** inoltre, sono state effettuate campagne di analisi merceologiche per verificare la qualità dei modelli di raccolta adottati e valutare ulteriori potenzialità di intercettazione dei materiali.

È stata inoltre condotta, anche nel 2017, l'iniziativa **Ricicla Estate**, campagna di comunicazione rivolta ai turisti estivi, realizzata in collaborazione con Legambiente nelle **Marche** e in **Liguria**.

In **Veneto**, nel trevigiano, è stato realizzato, in occasione dell'Adunata degli Alpini, un contatore di prestazioni ambientali, economiche e sociali atto a misurare i risultati della corretta gestione dei rifiuti prodotti.

A **Torino**, in collaborazione con l'amministrazione comunale e con l'azienda che gestisce il servizio, è stato invece avviato un percorso pluriennale con l'obiettivo di individuare interventi in grado di incrementare i flussi di rifiuti raccolti in modo differenziato da avviare a riciclo. Nel corso del 2017 è stata condivisa un'analisi dei servizi attuali, ed è tuttora in corso un confronto per condividere azioni immediate che consentano di incrementare i flussi.

Nel **Lazio**, a valle degli eventi sismici del 24 agosto 2016 che hanno devastato molti borghi del Centro Italia, CONAI ha avviato nei comuni di Amatrice e di Accumoli attività di supporto per il ripristino del servizio di raccolta differenziata presso le nuove aree dove sono state realizzate le "soluzioni abitative di emergenza". In accordo con l'azienda che gestisce il servizio di raccolta rifiuti si sta provvedendo alla fornitura di mastelli differenziati per ciascuna unità abitativa.

ATTIVITÀ PRINCIPALI NELLE REGIONI IN RITARDO

Le attività principali messe in campo nelle Regioni in ritardo, prevalentemente nel Sud del Paese, hanno riguardato la predisposizione di progetti dei nuovi servizi di raccolta differenziata sulla base delle soluzioni organizzative scelte dai singoli Co-



muni, l'assistenza nella fase di start up e di follow up, l'organizzazione delle iniziative, anche su scala regionale, di comunicazione, informazione e formazione per lo sviluppo della raccolta differenziata, così come previsto dall'Accordo Quadro. In molte delle Regioni del Sud persistono forti ritardi nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e, in alcuni casi, le stesse criticità sono legate soprattutto alla mancanza di adeguati impianti per il trattamento della frazione organica e residua. A queste, si aggiungono essenzialmente, altre problematiche: l'individuazione del soggetto interlocutore con il quale poter avviare le attività sul territorio e l'elevata frammentazione nell'organizzazione dei servizi.

Va premesso che la buona riuscita delle attività proposte è strettamente connessa con la normativa e la regolamentazione degli enti regionali. In tal senso si è assistito, nel corso del 2017, per Puglia, Campania, Sicilia, Calabria e Basilicata ad una maggiore definizione degli assetti sia di governo sia gestionali. Le Regioni sono intervenute con modalità differenti istituendo ambiti sovracomunali (autorità d'ambito e di sotto-ambito); alcune hanno attuato aggiornamenti nella pianificazione territoriale ed altre hanno iniziato a commissariare i sotto-ambiti inadempienti. Risultati eccellenti si sono comunque registrati nel Mezzogiorno, limitatamente a isolate aree metropolitane in cui CONAI è intervenuto per supportare, dal punto di vista tecnico-economico, gli Enti Locali nell'avvio e nella diffusione della raccolta, la cui crescita non si lega ancora ad uno sviluppo organico e diffuso sul territorio.

All'interno di questo contesto, le principali attività di supporto allo sviluppo della raccolta differenziata che CONAI ha sviluppato nel 2017 in **Calabria**, hanno consentito, in particolare:

- _____ nel **Comune di Cosenza**, di consolidare le percentuali di raccolta differenziata raggiunte già nel corso del 2016: 54% di raccolta differenziata con punte mensili anche del 65%, a testimonianza degli importanti risultati ottenuti nonostante la mancanza, su scala regionale, di un'adeguata rete impiantistica per il trattamento della frazione organica e residua;
- _____ nei **Comuni di Catanzaro e Gimigliano**, di consolidare il dato di raccolta differenziata (mediamente al 65%). La collaborazione è stata improntata al fine di migliorare la qualità dei rifiuti di imballaggio conferiti, con le attività di follow-up e di comunicazione rivolta a tutte le utenze del territorio comunale;
- _____ nel **Comune di Rosarno**, di predisporre il nuovo piano di raccolta differenziata e di supportare l'apertura del nuovo centro di raccolta comunale con una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta a tutte le utenze per il corretto conferimento dei rifiuti di imballaggio.

In **Puglia**, il rinnovo del protocollo con il **Comune di Bari** ha portato all'avvio della raccolta differenziata domiciliare nella prima zona di start up che, a partire dal mese di marzo 2017, ha coinvolto i primi 50.000 abitanti dei quartieri Santo Spirito, Palese, Macchie, Marconi, San Girolamo, Fesca, suddivisi in 4 sottozone per consentire

un'adeguata e progressiva implementazione del nuovo sistema. CONAI ha affiancato l'amministrazione comunale nella delicata fase di start up.

I risultati ottenuti in questa prima zona sono molto lusinghieri e si attestano intorno all'80% di raccolta differenziata.

Con il **Comune di Trani** si è conclusa, nel mese di giugno 2017, l'attività di affiancamento per l'aggiornamento del quadro economico del nuovo piano di raccolta domiciliare e sono state avviate le attività per realizzare una campagna di comunicazione a supporto dello start up del nuovo modello di raccolta differenziata.

Per il **Comune di Foggia**, il supporto ha riguardato la campagna di comunicazione e di sensibilizzazione dei cittadini finalizzata a migliorare la qualità dei materiali di imballaggio conferiti al servizio di raccolta.

Inoltre, nel corso del 2017 si sono concluse le collaborazioni legate alla progettazione industriale con l'**ARO FG1** (122.00 abitanti, comune capofila Manfredonia e 6 comuni coinvolti), l'**ARO FG5** (63.500 abitanti, comune capofila San Nicandro Garganico, 8 comuni + Isole Tremiti), l'**ARO BR3** (118.500 abitanti, comune capofila Fasano, 5 comuni coinvolti); l'**ARO FG8** (33.000 abitanti, comune capofila Ascoli Satriano, 11 comuni coinvolti), l'**ARO LE5** (75.800 abitanti, comune capofila Corigliano d'Otranto, 14 comuni coinvolti) e l'**ARO BT2** (144.500 abitanti, comune capofila Andria, 4 comuni coinvolti), e con il Comune di **Martina Franca**, capofila dell'ARO TA2, che aveva richiesto un ulteriore affiancamento alle attività di start up del nuovo servizio di raccolta.

Per quanto riguarda la **Basilicata**, la principale attività ha riguardato l'implementazione, nel **Comune di Potenza**, del nuovo servizio di raccolta differenziata. Prima della partenza del nuovo servizio di raccolta, il Comune si attestava su una media percentuale di raccolta differenziata del 22%, al 31 dicembre 2017 è stato raggiunto il 50%. Sul territorio comunale coesistono tre sistemi di raccolta: porta a porta (area industriale e parte del centro abitato), di prossimità (area delle contrade) e di conferimento assistito (centro storico e area Bucaletto).

Nonostante alcune difficoltà, legate ai ritardi nello sviluppo dei processi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, CONAI ha, infine, supportato l'**associazione dei Comuni di Lavello, Venosa e Rionero in Vulture** in provincia di Potenza e il sub-ambito I con Comune capofila **Matera (Tricarico, Irsina, Ferrandina e Bernalda)** in provincia di Matera.

In **Campania** dopo la sigla della Convenzione Quadro, nel luglio 2016, così come previsto dalla legge regionale 14/2016 tra Regione, ANCI Campania e CONAI, l'impegno è entrato nella sua fase operativa nel corso del 2017.

In particolare, con il **Comune di Caserta** si è lavorato per potenziare i conferimenti dei cittadini da un punto di vista quali-quantitativo, in aree bene definite della città, attraverso, ad esempio, la fornitura di strumenti più adeguati alle utenze territoriali.





Con il **Comune di Casavatore** sono partite le attività di supporto per il piano di raccolta e spazzamento. Inoltre, è stata avviata la collaborazione con l'**azienda ASIA di Benevento**. L'intento di queste iniziative specifiche è quello di dare nuovo vigore al servizio di raccolta differenziata porta a porta, già presente con ottimi risultati in queste realtà locali, per migliorare i livelli quantitativi e qualitativi dei rifiuti di imballaggio.

In **Sicilia**, CONAI ha proseguito la collaborazione con i Comuni di Catania e di Palermo, nonostante le difficoltà emergenziali che ancora insistono. Gli interventi sono stati finalizzati per supportare i due Enti locali nella fase di predisposizione dei piani esecutivi, nelle attività di comunicazione e di start up. In particolare, con il **Comune di Palermo**, le attività rientrano nell'accordo di programma con il Comune per il progetto "Palermo differenza 2" (attivazione secondo step da 130.000 abitanti) e nell'Accordo Quadro con il Ministero dell'Ambiente e la Regione Sicilia del 2011. Per quanto riguarda il **Comune di Catania**, è stata richiesta la proroga del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2015. La collaborazione con CONAI ha visto il supporto del Consorzio nella fase di start up del nuovo sistema di raccolta differenziata. L'intervento si è concentrato nella zona servita dal Comune con proprio personale e mezzi e ha interessato circa 50 mila abitanti, mentre i restanti 270 mila continuano ad essere serviti da un soggetto privato in ATI, attualmente in regime di commissariamento. Tutte le 24.000 utenze coinvolte nel progetto (50.000 abitanti) sono state servite con il nuovo sistema porta a porta. Nonostante continuino a coesistere due sistemi (porta a porta nella zona a gestione diretta per 50.000 abitanti e cassonetto stradale nel resto della città per un totale di 270.000 abitanti) e un'azienda a gestione giudiziaria, i risultati di raccolta differenziata hanno superato il 40% con punte del 60%.

4.3 Obiettivi di riciclo e recupero

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI ha realizzato un progetto volontario volto alla validazione, da parte di un ente terzo specializzato, delle procedure utilizzate per tutti i flussi dei materiali di imballaggio, per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero. Tale attività ha coinvolto CONAI, i Consorzi di filiera, CONIP, un ente terzo di certificazione e un team di specialisti per ciascun materiale.

Lo schema di verifica del sistema di gestione dei flussi di immesso, riciclo e recupero promosso da CONAI prevede:

3 documenti cardine:

- i Criteri Generali, ossia le regole da seguire nella definizione delle procedure, quale sintesi di dettami normativi in materia e il ricorso ad una gestione in qualità;

_____ il Regolamento, ossia le modalità di conduzione ed esecuzione delle verifiche previste e i possibili risultati;

_____ le Specifiche tecniche dei singoli soggetti aderenti, ossia come ciascun operatore declina i Criteri Generali e li attua concretamente nelle procedure utilizzate.

3 livelli di verifica:

_____ dall'analisi di conformità tra i Criteri Generali e le singole Specifiche tecniche, all'analisi in campo per verificare concretamente la corretta attuazione delle procedure, sino alla verifica in witness per testare l'efficacia dei controlli posti in essere sui diversi soggetti che concorrono a fornire dati primari utili per elaborare imnesso, riciclo o recupero.

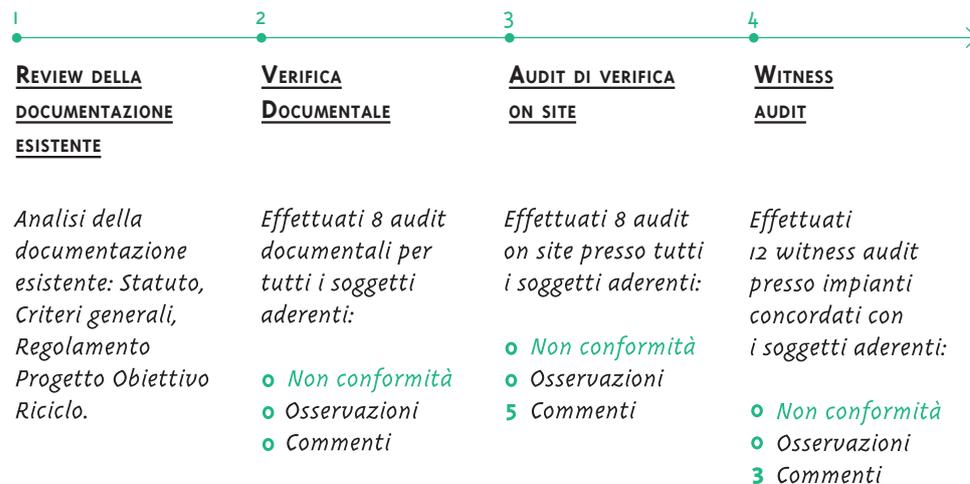
La partecipazione al progetto ha richiesto un forte impegno, operativo ed economico, che ha coinvolto anche soggetti esterni: dalle verifiche documentali effettuate presso tutti i Consorzi aderenti, agli audit "sul campo" presso gli impianti, ad esempio quelli di riciclo, incluse le analisi merceologiche svolte da società terze specializzate. In linea con quanto previsto nel 2016 si è scelto di continuare con il maggior numero di verifiche sul campo rispetto agli anni precedenti, pari al doppio di quelle predisposte in passato.

Nel corso del 2017 l'attività ordinaria si è conclusa positivamente con il rilascio da parte dell'ente terzo di certificazione della dichiarazione di conformità complessiva sul 2016. Lo stesso ente ha suggerito alcuni spunti di miglioramento che sono stati prontamente recepiti all'interno del riesame della direzione di CONAI avvenuto a dicembre. La validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero ha un ruolo centrale nell'ambito delle attività di affinamento e miglioramento qualitativo dei dati resi disponibili da CONAI verso le Istituzioni, in linea con il proprio ruolo di garante del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero complessivi e delle singole filiere e rientra tra gli obiettivi prioritari.

Il 2017 è stato anche un anno di attività straordinaria. Sono state, infatti, apportate numerose modifiche ai Criteri Generali, in accordo con i soggetti aderenti a "Obiettivo Riciclo" per adeguare gli stessi Criteri Generali alla nuova ISO 9001:2015, includendo così il concetto di analisi dei possibili rischi legati al progetto. Tali modifiche dovranno esser recepite da tutti i partecipanti al progetto nel corso del 2018 così da essere vigenti dal 1° gennaio 2019, integrando tutta la documentazione e le procedure previste, in un'ottica di miglioramento continuo.



OBIETTIVO RICICLO - ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2017



REPORTISTICA E DOCUMENTI UFFICIALI

Tra i compiti istituzionali di CONAI, vi sono l'elaborazione della documentazione obbligatoria per legge, le necessarie funzioni di raccordo e coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle autorità competenti.

Numerose sono infatti le documentazioni (sia previste per legge, sia volontarie) annualmente fornite alle autorità nazionali per rendicontare e presentare in modo trasparente l'operato svolto e le linee di intervento. Tra quelle obbligatorie vi sono il Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di giugno di ogni anno, il Piano specifico di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di novembre di ogni anno, il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), inviato al Catasto Nazionale Rifiuti entro ogni aprile, per quanto riguarda la specifica Comunicazione Imballaggi, nonché l'invio annuale dei dati a ISPRA ai fini della predisposizione della relazione periodica alla Commissione Europea sull'attuazione della direttiva 94/62/CE e successive modificazioni sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Inoltre, a seguito della trasmissione, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle osservazioni sul Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di giugno 2017, sono stati forniti diversi chiarimenti in merito agli obiettivi previsti dall'art. 225, comma 1 e 2 del d.lgs. 152/2006.

Sono state poi messe in atto diverse iniziative di informazione nei riguardi dell'ANCI e numerosi sono stati i momenti di confronto con le autorità nazionali e locali, sia in occasione della presentazione di altre pubblicazioni/documentazioni sia per l'avvio di

protocolli d'intesa per lo sviluppo delle raccolte differenziate con Regioni, Province, Comuni, sia infine all'interno di convegni su svariate tematiche (dalla prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo, al più ampio tema della green economy e dell'economia circolare).

Si segnala, infine, la partecipazione di CONAI alla consultazione pubblica relativa al documento *Verso un modello di economia circolare per l'Italia – Documento di inquadramento e di posizionamento strategico* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dello Sviluppo Economico.

CONAI adotta quindi un sistema di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento, affinché sia possibile raggiungere in maniera efficace e puntuale tutti gli stakeholder, istituzionali e non.

Dal 2014, inoltre, utilizza anche lo strumento del Rapporto di sostenibilità, redatto secondo le linee guida internazionali del Global Reporting International G4. Tale scelta è legata alla volontà di presentare i risultati con un linguaggio accessibile e nel rispetto di standard riconosciuti.

In occasione dell'Assemblea pubblica di CONAI è stato presentato il secondo Rapporto di sostenibilità "*Contenuti e Contenitori*", che è anche un Green Economy Report, come validato dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile. L'Assemblea ha rappresentato l'occasione per fare il punto delle attività e degli obiettivi conseguiti dal 1997, anno di emanazione del d.lgs. 22/97, valutati in base a indicatori ambientali, sociali ed economici, ovvero misurati in modo da definire il contributo alla sostenibilità e all'economia circolare nazionali di CONAI.

È stata aggiornata e consolidata la metodologia alla base del Tool LCC (Life Cycle Costing) di definizione dei benefici ambientali – espressi in termini di quantità di imballaggi e rifiuti di imballaggi avviati a riciclo e recupero, di materie prime seconde prodotte e di materie prime risparmiate, di CO₂ evitata nonché di energia risparmiata – ed economici generati da CONAI e dal sistema dei Consorzi di filiera, oltre a quelli derivati dalle attività degli operatori indipendenti.

Il secondo Rapporto è stato anche l'occasione per svolgere ulteriori attività di coinvolgimento degli stakeholder, istituzionali e non, e al contempo aggiornare la matrice di materialità, grazie all'approfondimento di temi di rilievo per l'intero settore del riciclo degli imballaggi.

Inoltre, la Dichiarazione Ambientale è stata aggiornata per la convalida della Registrazione EMAS III – certificato di registrazione n. IT 001784 rilasciato da ISPRA nel 2016. Entrambi i documenti sono scaricabili dal sito di CONAI (<http://www.conai.org/download>).





In tema di affinamento dei dati, sono proseguite le collaborazioni con Prometeia **N2** per sviluppare e implementare specifici modelli per il calcolo delle previsioni di imnesso al consumo e di andamento dell'export degli imballaggi, informazioni utili a CONAI e Consorzi per le previsioni previste nella documentazione ufficiale. Nel 2017 si è infine intensificata la collaborazione con AC Nielsen **N3**, predisponendo un apposito database con cui monitorare l'andamento di un campione rappresentativo di prodotti venduti nella distribuzione, per avere una conoscenza, in tempo reale, rispetto agli andamenti di mercato capaci di influenzare il packaging mix e di conseguenza i dati di imnesso, riciclo e recupero.

N2

Azienda di consulenza, sviluppo software e ricerca economica.

N3

Azienda di misurazione e analisi dati.

DATI PRELIMINARI 2017

I dati preliminari disponibili sul 2017 presentano un imnesso al consumo ulteriormente in crescita, trend confermato anche dall'andamento delle quantità assoggettate a CAC. I quantitativi di imballaggi immessi al consumo dovrebbero infatti raggiungere circa 13 milioni di tonnellate, con un incremento del 2,9% rispetto al 2016. Le quantità avviate

N4

Alcune delle informazioni relative al 2016 sono state aggiornate, rispetto a quanto presentato nella Relazione Generale Consuntiva 2016 del giugno scorso, a seguito delle consuete attività di affinamento e verifica dei dati.

a riciclo previste sono pari a 8,8 milioni di tonnellate con un ulteriore incremento del 3,1% rispetto al 2016 **N4**, anche grazie all'apporto positivo derivante dalla crescita dei conferimenti ANCI-CONAI. In termini di risultati di riciclo, pertanto, si profila un ulteriore miglioramento, con un tasso di riciclo pari al 67,1% (era 66,9% nel 2016). Si mantiene stabile il recupero complessivo pari al 77,7% degli imballaggi immessi al consumo. Nel 2017 l'apporto a riciclo diretto del sistema consortile si attesta intorno al 48%.

DATI PRELIMINARI 2017

MATERIALE	IMBALLAGGI	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI
	IMMESSI AL CONSUMO	AVVIATI A RICICLO	A RECUPERO COMPLESSIVO
	KTON	KTON	KTON
<i>Acciaio</i>	480	361	361
<i>Alluminio</i>	69,7	49,6	53,2
<i>Carta</i>	4.868	3.840	4.223
<i>Legno</i>	2.946	1.793	1.874
<i>Plastica</i>	2.271	987	1.906
<i>Vetro</i>	2.428	1.733	1.733
Totale	13.063	8.764	10.151

Fonte. PSP CONAI 2018.

I dati sopra riportati saranno oggetto di maggiori dettagli nella Relazione generale consuntiva 2017 che sarà inserita all'interno del Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di giugno 2018.

4.4 Ricerca e sviluppo

Per valorizzare e sostenere interventi in grado di rendere gli imballaggi più compatibili con l'ambiente, CONAI sostiene l'attività di ricerca scientifica e tecnologica, grazie alle collaborazioni con Università ed enti di ricerca su progetti per lo sviluppo di tecnologie di prevenzione, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio.

Nel 2017, laddove i risultati ottenuti dai progetti di ricerca biennali promossi da CONAI e dai Consorzi di filiera sono stati significativi, i Consorzi di filiera hanno proseguito gli approfondimenti. Per la plastica, Corepla ha prorogato per un ulteriore anno il progetto di ricerca, in collaborazione con l'Università di Salerno, focalizzato sulla riciclabilità del film di piccola dimensione (cd. film small o FIL/S) con lo scopo specifico di risolvere i problemi, legati all'igroscopicità del materiale, che compromettono la standardizzazione del processo di riciclo.

Inoltre Corepla ha sviluppato due ulteriori attività di ricerca:

- _____ la prima, volta a valorizzare gli imballaggi post-consumo in polistirolo, operando una selezione del rifiuto e avviandolo a successive attività di riciclo;
- _____ la seconda, focalizzata sulla depolimerizzazione del PET, in particolare quello delle vaschette, mediante la tecnologia della glicolisi.

Per il vetro, Coreve ha prorogato per un ulteriore anno l'attività di ricerca, in collaborazione con la Stazione Sperimentale del Vetro, finalizzata all'utilizzo di sempre crescenti quantità di sabbia di vetro in impianti industriali derivanti dal recupero della frazione fine della raccolta, con focus specifico sulla sperimentazione del processo di granulazione della frazione ultrafina.

4.5 Comunicazione

CONAI ha attivato una serie di iniziative di comunicazione e di sensibilizzazione indirizzate ai diversi target: Istituzioni, associazioni e aziende, enti locali e cittadini, media.

EVENTI IN OCCASIONE DEI 20 ANNI DEL DECRETO RONCHI E DI CONAI

In occasione del ventennale del Consorzio è stato organizzato un ciclo di tre eventi realizzati in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

20 ANNI DECRETO RONCHI

I 20 anni dall'approvazione del Decreto Ronchi sono stati celebrati il 7 febbraio con un convegno presso la Camera dei Deputati, durante il quale è stato presentato il Rapporto dedicato e la ricerca demoscopica di IPSOS sull'evoluzione delle abitudini ambientali degli italiani.





L'appuntamento ha visto la partecipazione del Ministro dell'Ambiente, dei Presidenti delle Commissioni Ambiente alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica e di Edo Ronchi, ex Ministro dell'Ambiente.

ASSEMBLEA PUBBLICA 20 ANNI CONAI

Il 18 maggio CONAI ha celebrato i 20 anni di operato con un'Assemblea Pubblica a Roma durante la quale è stato presentato il nuovo Rapporto di Sostenibilità di CONAI.

IL FUTURO DEL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ITALIA

Il 3 ottobre scorso, presso l'Università «Luigi Bocconi» di Milano, si è tenuto l'ultimo appuntamento del ventennale, con un convegno dedicato al futuro del riciclo degli imballaggi in Italia, in ottica di recepimento delle nuove direttive sull'economia circolare. Per i 20 anni del Consorzio, è stata poi ideata la campagna di comunicazione "CONAI compie 20 anni", pubblicata sulle principali testate nazionali e su tablet, che ha evidenziato alcuni degli importanti traguardi raggiunti dalla filiera del riciclo dei rifiuti di imballaggio, avvalendosi del contributo di tre giovani illustratori che hanno interpretato in modi diversi l'idea di economia circolare.



Inoltre, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 giugno), è stato pubblicato sui profili social media di CONAI (Facebook, Twitter, Youtube) un video sui 20 anni del Consorzio, che declina il riciclo in chiave di generazione di nuove risorse con 2,6 milioni di visualizzazioni.

LA PARTECIPAZIONE A FIERE E MANIFESTAZIONI DI SETTORE

CONAI è da sempre presente, con uno stand e con diversi eventi dedicati, ad Ecomondo, la Fiera più importante nel settore della green economy.

Nell'edizione 2017 il sistema consortile si è presentato con uno stand rinnovato ed è stata, inoltre, realizzata una collaborazione con Radio24 per le dirette dalla Fiera di Rimini utili a valorizzare i temi cari a CONAI e ai Consorzi di filiera.

Da anni, inoltre, CONAI partecipa e interviene agli *Stati Generali della Green Economy* che si svolgono a Rimini, in quanto membro del Consiglio Nazionale degli Stati Generali e coordinatore del Gruppo di Lavoro "*L'eco-innovazione nell'economia circolare*". L'attività di comunicazione nel 2017 è stata poi un importante veicolo di informazione e formazione su tematiche quali la prevenzione e il suo stretto binomio con l'innovazione, portate, ad esempio, al *Salone dell'Innovazione e della CSR* presso l'Università Bocconi di Milano.

PARTECIPAZIONE A PROGETTI E ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

Nel 2017 CONAI ha collaborato, insieme ai Consorzi di filiera, alla manifestazione **#All4thegreen** promossa dal Ministero dell'Ambiente in occasione del **G7 Ambiente**, che ha fatto di Bologna la capitale mondiale dell'ambiente con una settimana di dibattiti, eventi e installazioni artistiche.

In particolare, CONAI e i Consorzi di filiera hanno promosso:

_____ il Concerto per la Terra: uno spettacolo in Piazza Maggiore con Ezio Bosso, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, al quale erano presenti il Ministro dell'Ambiente e i rappresentanti delle Istituzioni locali;

_____ l'installazione *Abi-tanti* in piazza Maggiore, a cura del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, che ha coinvolto i cittadini in workshop sul tema del riciclo.

Nel 2017, grazie alla collaborazione con il *Corriere Innovazione*, sviluppato da RCS, CONAI ha valorizzato i temi della prevenzione e dell'innovazione (Bando prevenzione), coinvolgendo anche le imprese vincitrici del Bando in qualità di relatori all'interno degli appuntamenti sul territorio (Padova, Torino) e nel Tavolo di Lavoro sull'Economia Circolare, coordinato da CONAI, tenutosi nell'evento finale di Milano. Per veicolare ulteriormente i casi di innovazione dell'imballaggio in chiave di ecosostenibilità, il Consorzio ha supportato l'evento *Economia del futuro* quale momento conclusivo di premiazione del *Bando CONAI per la prevenzione*.

Nel 2017 si è conclusa la prima edizione del Progetto Scuola **«Riciclo di Classe»**, rivolto alle scuole primarie sull'intero territorio nazionale e realizzato in collaborazione con il Corriere della Sera.

Il progetto, che ha una declinazione on line sul sito riciclodiclasse.it, ha previsto la distribuzione di 3.000 kit didattici sul riciclo dei materiali di imballaggio in altrettanti





tante classi del territorio, con particolare incidenza al Sud, e 12.000 studenti hanno partecipato al concorso finale, con la presentazione di 1.300 elaborati. In occasione delle premiazioni sono stati organizzati tre eventi sul territorio con le scuole vincitrici del concorso.

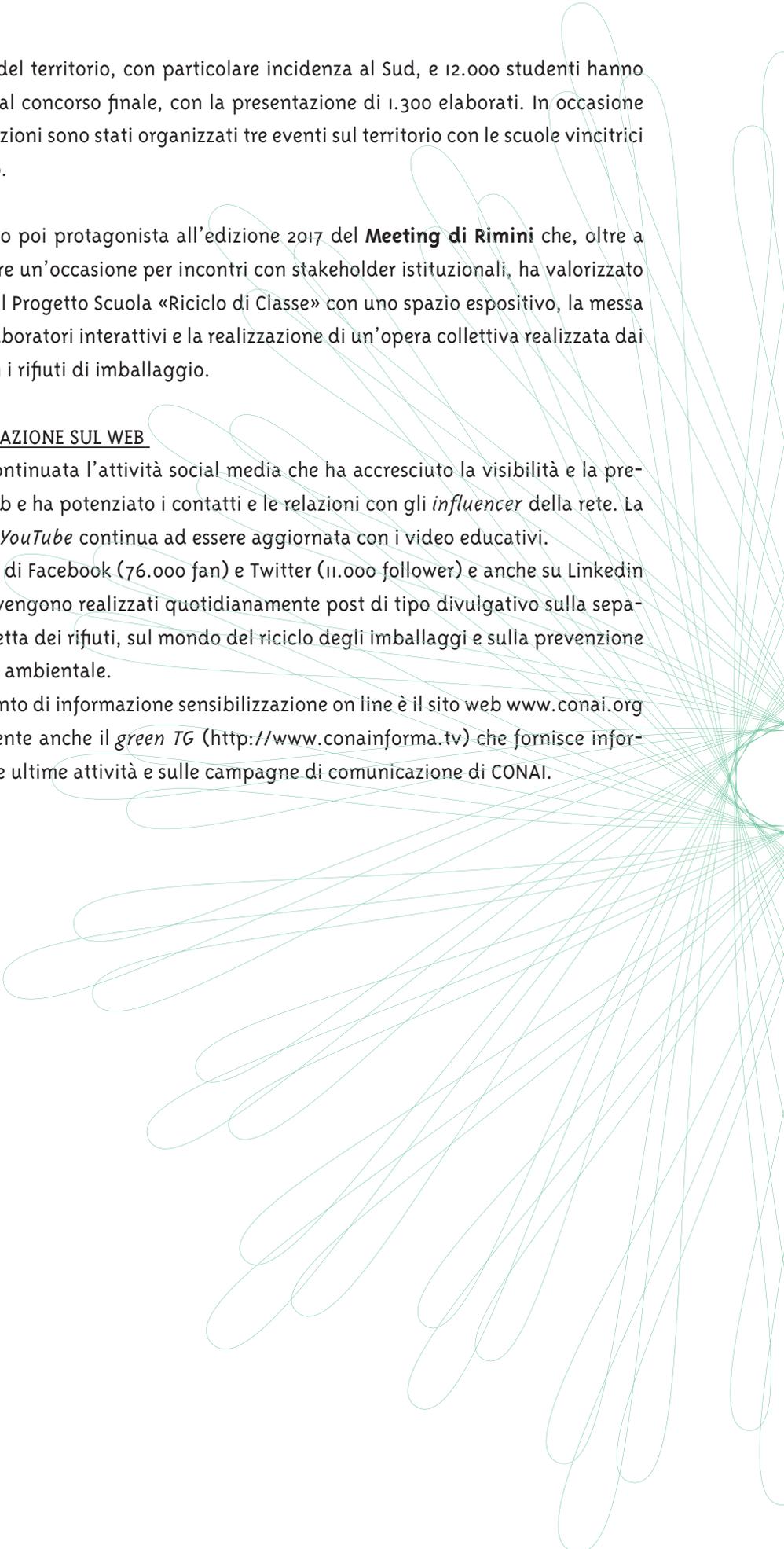
CONAI è stato poi protagonista all'edizione 2017 del **Meeting di Rimini** che, oltre a rappresentare un'occasione per incontri con stakeholder istituzionali, ha valorizzato e promosso il Progetto Scuola «Riciclo di Classe» con uno spazio espositivo, la messa a punto di laboratori interattivi e la realizzazione di un'opera collettiva realizzata dai bambini con i rifiuti di imballaggio.

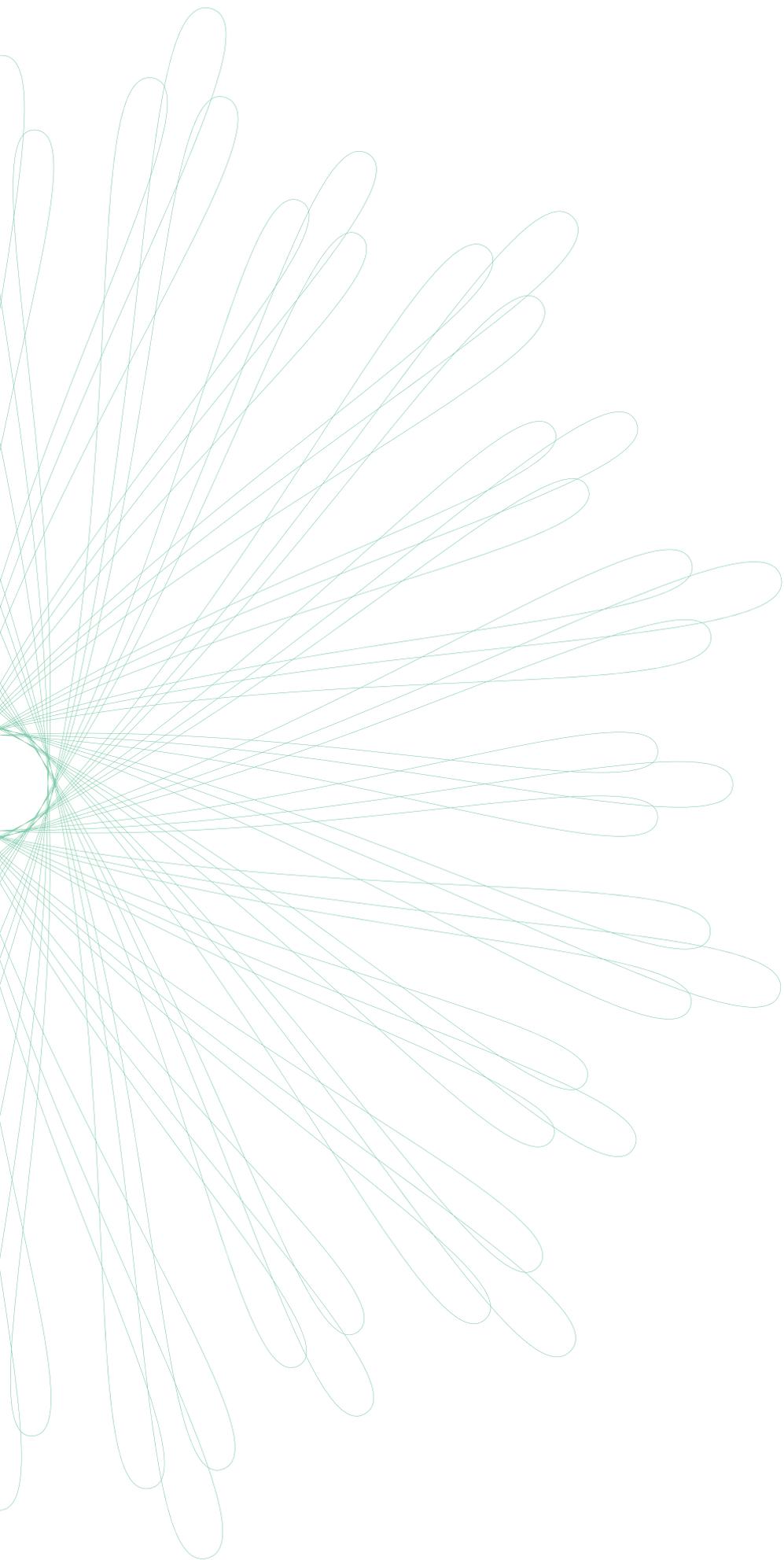
LA COMUNICAZIONE SUL WEB

Nel 2017 è continuata l'attività social media che ha accresciuto la visibilità e la presenza sul web e ha potenziato i contatti e le relazioni con gli *influencer* della rete. La piattaforma *YouTube* continua ad essere aggiornata con i video educativi.

Sulle pagine di Facebook (76.000 fan) e Twitter (11.000 follower) e anche su LinkedIn (2.500 fan) vengono realizzati quotidianamente post di tipo divulgativo sulla separazione corretta dei rifiuti, sul mondo del riciclo degli imballaggi e sulla prevenzione dell'impatto ambientale.

Altro strumento di informazione sensibilizzazione on line è il sito web www.conai.org dove è presente anche il *green TG* (<http://www.conainforma.tv>) che fornisce informazioni sulle ultime attività e sulle campagne di comunicazione di CONAI.





5.0

Conto Economico e Stato Patrimoniale



5.1 Risultati dell'esercizio

Qui di seguito il conto economico gestionale, lo stato patrimoniale gestionale dell'esercizio ed un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente. Tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic. Il bilancio al 31 dicembre 2017 chiude con un avanzo d'esercizio pari 2.003.367 euro, contro un disavanzo di 2.390.375 euro dello scorso esercizio.

<u>CONTO ECONOMICO GESTIONALE CONAI</u>	<u>CONSUNTIVO 2017</u>	<u>CONSUNTIVO 2016</u>
<u>RICAVI</u>		
<i>Ricavi da CAC import forfettarie anno corrente</i>	8.093.389	7.540.066
<i>Ricavi da CAC import forfettarie anni precedenti</i>	542.807	645.460
<i>Ricavi per ripartizione costi ai Consorzi di filiera</i>	6.650.000	13.000.000
<i>Ricavi per sanzioni</i>	1.882.368	1.526.116
<i>Ricavo straordinario per storno debito verso MATTM</i>	8.804.440	-
<i>Altri ricavi</i>	666.913	615.279
<i>Interessi attivi</i>	106.204	167.197
Totale ricavi	26.746.121	23.494.118
<u>COSTI</u>		
<i>Costi di natura istituzionale</i>	3.143.017	3.597.196
<i>Comunicazione</i>	4.396.832	4.485.389
<i>Costo del personale dipendente</i>	4.594.155	4.617.471
<i>Costi di funzionamento</i>	7.531.032	8.371.538
<i>Prevenzione imprese ed ecosostenibilità</i>	608.426	609.803
<i>Centro studi</i>	286.829	327.943
<i>Attività internazionale</i>	130.323	138.222
<i>Progetto qualità RD</i>	63.000	-
<i>Attività di ricerca applicata</i>	-	274.150
<i>Ambiente e sostenibilità</i>	96.554	105.411
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	2.482.732	2.299.054
<i>Progetti territoriali</i>	1.106.739	1.047.898
<i>Imposte</i>	303.115	10.418
Totale costi	24.742.754	25.884.493
Avanzo d'esercizio	2.003.367	(2.390.375)



AREA RICAVI

I ricavi del Consorzio sono costituiti da ricavi per contributo ambientale sulle procedure forfettarie relativi a dichiarazioni dell'anno corrente e di quelli di anni precedenti, ricavi per ripartizione costi di funzionamento ai Consorzi di filiera, ricavi per sanzioni, ricavo straordinario per storno debito verso il MATTM, proventi finanziari ed altri ricavi. Essi registrano un aumento del 13% per il diverso andamento delle voci che li compongono qui di seguito illustrato.

I ricavi da contributo ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente (8.093.389 Euro) sono relativi alle dichiarazioni di contributo ambientale delle procedure semplificate e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di filiera e della quota rimborsata ai consorziati esportatori. Essi sono relativi alle dichiarazioni per contributo ambientale:

- _____ per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il consorziato dichiara un importo in funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di un'aliquota percentuale;
- _____ calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci.

I ricavi inerenti tali procedure sono aumentati del 7%, rispetto allo scorso esercizio, per effetto dell'aumento delle quantità dichiarate.

I ricavi da contributo ambientale sulle procedure forfettarie anni precedenti (542.807 Euro) sono il risultato dell'attività di controllo posta in essere e sono in diminuzione del 16% rispetto allo scorso esercizio, anno in cui si sono registrati ricavi superiori per effetto dell'iniziativa "Tutti in regola" rivolta alle micro e piccole imprese importatrici di merci imballate e/o operanti la selezione/riparazione di pallet in legno.

I ricavi per ripartizione costi ai Consorzi di filiera (6.650.000 Euro): tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14 comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del contributo ambientale, per far fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del contributo ambientale versato dai consorziati. Essi sono costituiti dalla quota copertura costi di funzionamento dell'anno corrente, pari a 16.000.000 euro, al netto della quota retroceduta ai Consorzi, pari a 9.350.000 euro, per gli anni dal 2010 al 2015, a seguito dello storno del debito verso il MATTM e si dimezzano rispetto al precedente esercizio. La quota copertura costi di funzionamento CONAI è stata ricalcolata, per gli anni dal 2010 al 2015, secondo le regole e i parametri in vigore in quegli anni, ma con una minore quota totale pari al venir meno del costo dell'ex Osservatorio Nazionale Rifiuti che si è provveduto a restituire ai Consorzi per differenza.

I ricavi per sanzioni (1.882.368 euro) si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del contributo ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Essi sono in aumento del 23%, rispetto allo scorso esercizio, per l'aumento del valore medio delle sanzioni erogate. Si ricorda che tali ricavi sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio connesso alla possibile rivalutazione delle sanzioni emesse per ostacolo attività di accertamento.

Ricavo straordinario per storno del debito verso il MATTM (8.804.400 euro): la sentenza del TAR del Lazio n. 12670/2016 del 20/12/2016, passata in giudicato a giugno 2017, ha ritenuto fondato il ricorso di CONAI volto a impugnare i decreti con i quali il MATTM ha imposto il versamento del contributo per il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti con riferimento alle annualità dal 2010 al 2012. Ciò in ragione del fatto che in quel periodo l'ONR era definitivamente cessato e che, pertanto, non era possibile imporre, ai soggetti indicati nel comma 6 dell'art. 206 bis del d.lgs. 152/2006, il finanziamento dei costi connessi alle funzioni di vigilanza e controllo esercitate direttamente dal MATTM. Il che è stato consentito solo a partire dal 2 febbraio 2016 per effetto delle modificazioni al suddetto comma 6 dell'art. 206-bis apportate dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221. Si è quindi provveduto allo storno del debito a bilancio e alla conseguente rilevazione del ricavo straordinario.

Gli altri ricavi (666.913 euro) sono costituiti principalmente dal ribaltamento ai consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito, dal ricavo per lo storno di una quota del debito verso il MATTM per le funzioni di vigilanza e controllo relativo all'anno 2016, dal ricavo per affitti e altro dai Consorzi.

Gli interessi attivi (106.204 euro) sono relativi agli interessi di mora maturati alla data di bilancio sui crediti per contributo ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2017, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei consorziati fino al 31 dicembre 2017 e sulla ritardata presentazione delle dichiarazioni nonché agli interessi maturati sulle disponibilità liquide di CONAI.

Essi sono in diminuzione del 36% rispetto allo scorso esercizio per effetto della dinamica dei tassi di interesse relativi alle disponibilità liquide e per i minori interessi di mora applicati ai consorziati.



AREA COSTI

Le spese complessive di CONAI registrano una diminuzione del 4% rispetto all'esercizio precedente.

La voce **costi di natura istituzionale** (3.143.017 euro) accoglie i costi di funzionamento degli organi sociali (Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e Assemblea), i costi di gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e il contributo per l'attività di vigilanza e controllo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare secondo quanto stabilito dal comma 6 art. 206-bis del d.lgs. 152/2006.

Essa è in diminuzione rispetto allo scorso esercizio del 13% per l'effetto netto del minor contributo per l'attività di vigilanza e controllo del MATTM e dei minori costi relativi all'Accordo Quadro ANCI-CONAI per le minori attività svolte.

I **costi di comunicazione** (4.396.832 euro) si riferiscono alle varie iniziative illustrate in precedenza cui si rimanda. Sono complessivamente in leggera diminuzione (-2%) ma le voci che li compongono registrano andamenti diversi: i costi delle iniziative rivolte ai cittadini e alle imprese sono in diminuzione mentre i costi relativi al Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI sono in aumento.

Il **costo del personale** (4.594.155 euro), confrontato con il costo 2016, diminuisce dell'1%. Tale variazione è attribuibile principalmente alla diminuzione della retribuzione media pro-capite per la diversa composizione dell'organico aumentato di un'unità.

I **costi di funzionamento** (7.531.032 euro) comprendono le consulenze (310.000 euro circa), i servizi (3.971.000 euro circa), le attività di controllo (763.000 euro circa), le altre spese generali (2.054.000 euro circa), le locazioni beni di terzi e gli oneri diversi di gestione.

Essi sono in diminuzione del 10% per i minori costi inerenti l'attività di phone collection e le campagne informative rivolte ai consorziati (469.000 euro circa), per i sistemi informativi (130.000 euro circa) e per l'attività legale (423.000 euro circa) causa lo slittamento temporale di alcune cause.

Prevenzione imprese ed eco-sostenibilità (608.426 euro): i costi sono in linea con l'esercizio precedente e comprendono varie iniziative tra cui il Bando prevenzione rivolto alle imprese che progettano, producono e utilizzano imballaggi ecosostenibili (346.000 euro circa) e l'iniziativa "Eco Tool CONAI" (127.000 euro circa) che consente alle imprese consorziate di effettuare un'analisi LCA semplificata e di misurare la bontà degli interventi fatti sulla prevenzione.

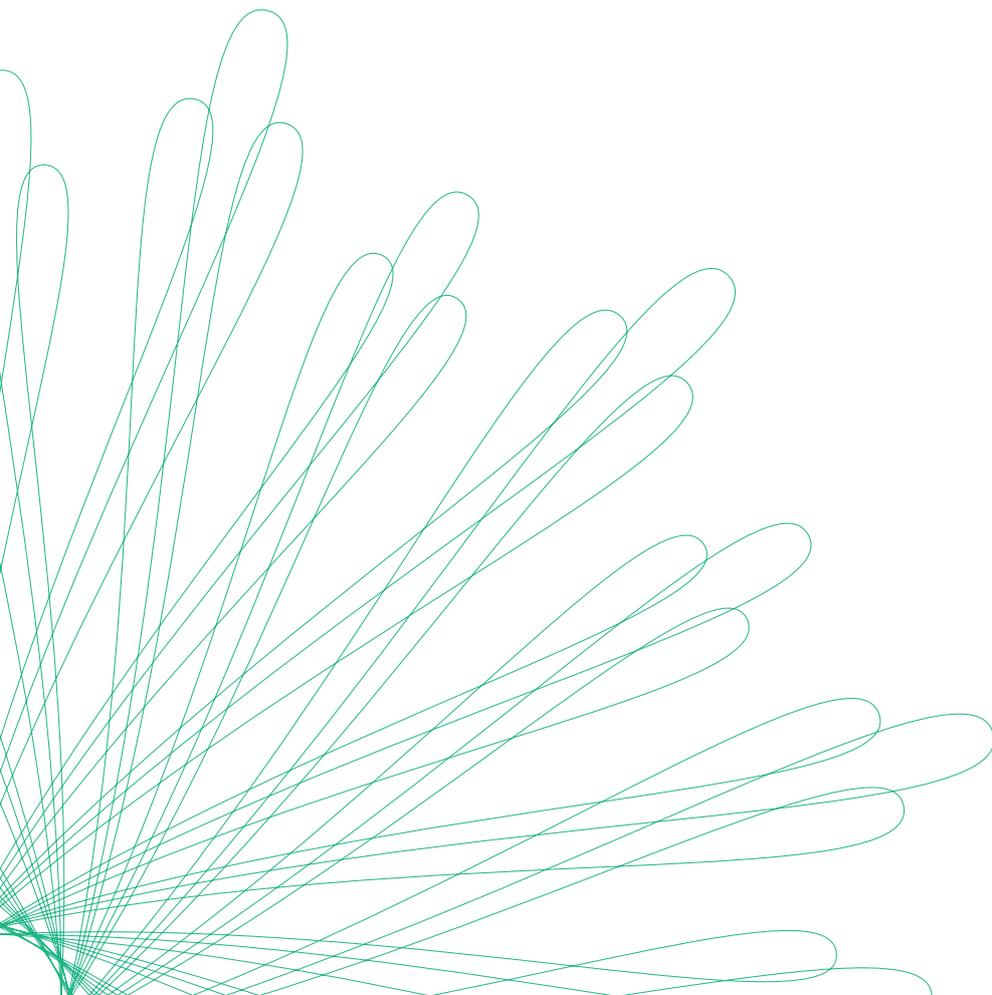
Centro studi (286.829 euro): sono in diminuzione del 13% e comprendono studi sul settore degli imballaggi e le attività di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immissione, riciclo e recupero degli imballaggi (Obiettivo riciclo 64.000 euro circa), lo Studio sul consumo imballaggi (45.000 euro circa) e la previsione sull'export di imballaggi pieni (43.000 euro).

Attività internazionale (130.323 euro): i costi sono in linea con l'anno precedente e comprendono la quota di adesione a EXPRA e altri costi minori.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** (2.482.732 euro) comprendono gli ammortamenti (1.063.000 euro circa), la svalutazione e perdite su crediti (1.419.000 euro circa) per contributo ambientale e sanzioni.

I **costi dei progetti territoriali** (1.106.739 euro) sono relativi al supporto agli enti locali per i progetti di gestione integrata di nuovi sistemi di raccolta differenziata e sono in aumento del 6%.

Le **imposte** (303.115 euro) comprendono il costo per Irap e Ires. Ai fini Ires si registra una base imponibile positiva, nonostante l'utilizzo della perdita fiscale pregressa, dovuta sia all'avanzo ante imposte sia alle variazioni in aumento e diminuzione effettuate ai sensi di legge. L'aumento delle imposte è principalmente dovuto all'avanzo ante imposte.



STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dell'esercizio chiude con un attivo di 59.427.812 euro e un patrimonio netto di 24.252.296 euro.

<u>ATTIVO</u>	<u>CONSUNTIVO</u> <u>31.12.2017</u>	<u>CONSUNTIVO</u> <u>31.12.2016</u>	<u>PASSIVO</u>	<u>CONSUNTIVO</u> <u>31.12.2017</u>	<u>CONSUNTIVO</u> <u>31.12.2016</u>
<u>CREDITI VERSO</u> <u>CONSORZIATI</u>	6.000	42.631			
I <u>IMMOBILIZZAZIONI</u>	7.616.053	8.087.412	<u>PATRIMONIO NETTO</u>	24.252.296	22.063.963
IIA <u>CREDITI</u>	24.731.087	22.984.116	<i>Fondo consorziati</i>	14.786.382	14.601.416
<i>Verso clienti</i>	23.384.474	21.389.214	<i>Riserva art. 41</i>	6.996.539	9.386.914
<i>Verso altri</i>	1.346.613	1.594.902	<i>Altre Riserve</i>	466.008	466.008
<i>Erario</i>	501.248	897.529			
<i>Filiera</i>	418.164	366.373	<i>Avanzo (disavanzo esercizio)</i>	2.003.367	(2.390.375)
<i>Altri</i>	427.201	331.000			
IIb <u>DISPONIBILITÀ</u> <u>LIQUIDE</u>	27.074.672	32.485.397	<u>FONDO RISCHI ED ONERI</u>	486.000	-
			<u>FONDO TFR</u>	1.743.758	1.659.612
			<u>DEBITI</u>		
			<i>Debiti verso fornitori</i>	5.456.601	6.292.230
			<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	745.648	507.345
II <u>TOTALE ATTIVITÀ</u> <u>CORRENTI</u>	51.805.759	55.469.513	<i>Altri debiti</i>	26.743.509	33.076.406
			<i>Lav. Aut/Organi sociali/Dipendenti</i>	1.111.189	1.561.175
			<i>Verso filiera</i>	21.100.630	19.212.841
			<i>Verso consorziati</i>	343.670	249.430
			<i>Diversi</i>	4.188.020	12.052.960
			<u>TOTALE DEBITI</u>	32.945.758	39.875.981
<u>TOTALE ATTIVO</u>	59.427.812	63.599.556	<u>TOTALE PASSIVO</u>	59.427.812	63.599.556

ATTIVO

L'attivo di stato patrimoniale ammonta a 59.427.812 euro ed è in diminuzione di 4.172.000 euro circa rispetto allo scorso esercizio principalmente per effetto delle minori disponibilità liquide.

Immobilizzazioni (7.616.053 euro): sono in diminuzione in quanto gli investimenti sono inferiori agli ammortamenti dell'esercizio.

Attività correnti (51.805.759 euro): sono costituite da crediti per CAC e altro e da disponibilità liquide.

I **"crediti verso clienti"** (23.384.474 euro) sono in aumento di 1.995.000 euro circa rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti principalmente da crediti per contributo ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni che registrano gli andamenti illustrati qui di seguito.

———— I **crediti per contributo ambientale** aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 1.078.000 euro circa (+5%) principalmente per effetto dell'aumento delle quantità dichiarate. I giorni di rotazione del credito passano da 60 gg a 59 gg mentre l'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 16%. I crediti per sanzioni aumentano al netto del fondo svalutazione, di 861.000 euro, passando da 1.096.000 euro circa a 1.957.000 euro circa.

———— I **crediti verso altri** 1.346.613 euro: sono costituiti da crediti tributari, crediti verso Consorzi e altri crediti.

———— I **"crediti tributari"** si decrementano (397.000 euro circa) principalmente per il minor credito IVA da compensare (253.000 euro circa), per l'utilizzo nell'esercizio del credito d'imposta per spese di ricerca presente lo scorso esercizio (48.000 euro circa) e per i minori crediti Ires/Irap (70.000 euro circa).

———— I **"crediti verso i Consorzi"** aumentano (52.000 euro) per il parziale riaddebito della quota di contributo da rimborsare ai Consorziati esportatori.

———— Gli **"altri crediti"** aumentano principalmente per l'effetto dei maggiori anticipi erogati ai fornitori.

Le **disponibilità liquide** sono in diminuzione del 17% rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del flusso finanziario negativo della gestione operativa.

Il **Patrimonio netto** (24.252.296 euro) s'incrementa per effetto delle nuove adesioni e si decrementa per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione e del disavanzo di esercizio. La diminuzione del "Fondo produttori ed





utilizzatori” è dovuta all’aggiornamento dell’anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo. Tale diminuzione è stata compensata da un pari aumento del “Fondo aziende non più Consorziate” senza alcun impatto sul Patrimonio netto del Consorzio. Le Altre Riserve sono costituite dal patrimonio netto residuo degli ex Consorzi Coala e Consorzio Vetro cui CONAI è subentrato per legge.

Il **Fondo rischi ed oneri** (486.000 euro) riflette il rischio connesso alla possibile rivalutazione delle sanzioni emesse e fatturate nell’esercizio per ostacolo all’attività di accertamento. La nuova procedura, deliberata dal Consiglio di amministrazione, prevede la possibilità di riduzione della sanzione, nel caso in cui il consorziato, entro 180 giorni dall’addebito, consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino ad un minimo di duemila euro.

I **debiti verso fornitori** (5.456.601 euro) registrano una diminuzione del 13% per effetto dei minori costi monetari dell’esercizio.

Gli **altri debiti** (26.743.509 euro) nel loro complesso diminuiscono del 19% circa, effetto netto del minor debito verso il MATTM per le funzioni di vigilanza e controllo di cui all’art. 206 bis del d.lgs. 152/2006 (7.855.000 euro), principalmente per lo storno del debito relativo alle annualità dal 2010 al 2015, in quanto non dovuto, in base alla sentenza, passata in giudicato, del TAR del Lazio n. 12670/2016 del 20/12/2016, dei minori debiti verso i lavoratori autonomi (326.000 euro) e dei maggiori debiti verso i Consorzi per la quota delle procedure forfettarie da retrocedere (1.888.000 euro circa).

5.2 Gestione dei rischi

RISCHI DEL CREDITO

Il possesso dei crediti derivanti dalla fatturazione del contributo ambientale e dei relativi interessi di mora e dall’applicazione delle sanzioni espone il Consorzio al rischio che il Consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto. Per la natura dell’attività svolta la controparte è costituita, per i crediti del contributo ambientale ed interessi, da una “clientela” molto numerosa (20.000 dichiaranti circa) frazionata sia geograficamente sia per fatturato e credito medio (3.120 migliaia

di euro per circa 7.500 posizioni a fine anno), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni il rischio è maggiormente concentrato (291 posizioni per circa 7.835 migliaia di euro) ma sono svalutati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere.

Le disponibilità liquide, ammontanti al 31.12.2017 a 27.075 migliaia di euro, sono costituite da depositi bancari e postali, in conto corrente e vincolati presso vari Istituti bancari, i quali sono, per loro natura, strumenti a basso profilo di rischio.

RISCHI DI LIQUIDITÀ

Per quanto detto nel paragrafo precedente il rischio di liquidità è molto basso. La gestione operativa dell'esercizio ha generato un flusso di cassa negativo pari a 5.411 migliaia di euro. Ricordiamo, inoltre, che circa il 59% dei ricavi di CONAI sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di filiera.

RISCHI DI PREZZO

I ricavi del Consorzio sono legati al contributo ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento costi di funzionamento ai Consorzi di filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato. Si ricorda che il valore delle aliquote applicate per le procedure semplificate di imballaggi pieni sono deliberate dal Consiglio di amministrazione del CONAI e riflettono il valore unitario del contributo ambientale e i quantitativi dichiarati dei diversi materiali in procedura ordinaria. Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.

RISCHI DI CAMBIO

Il contributo ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

RISCHIO DEI TASSI DI INTERESSE

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.





5.3 Strumenti finanziari

Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investiti in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali.

5.4 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

5.5 Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consorzio nei primi mesi dell'esercizio ha continuato la sua ordinaria attività. Per l'esercizio 2018 sono previsti ricavi pari a circa 24,6 milioni di euro, in diminuzione dell'8% rispetto all'esercizio 2017, per effetto, principalmente, dei minori ricavi per ripartizione costi ai Consorzi e costi pari a circa 27 milioni di euro in aumento (+10%) rispetto all'esercizio precedente principalmente per i maggiori costi delle iniziative previste dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI. È previsto, pertanto, un disavanzo di esercizio che sarà coperto dalla Riserva Patrimoniale, art. 224, comma 4 d.lgs. 152/2006.





PARTE SECONDA

Bilancio

I.0

Prospetti di Bilancio

I.1 Stato patrimoniale attivo

Valori in Euro

	<u>TOTALE AL 31/12/17</u>	<u>TOTALE AL 31/12/16</u>
A) CREDITI V/ CONSORZIATI PER VERSAMENTI DOVUTI	6.000	42.631
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1- Costi di impianto e ampliamento	-	-
3- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	443.857	286.430
6- Immobilizzazioni in corso e acconti	112.130	145.809
7- Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
	555.987	432.239
II. Immobilizzazioni Materiali		
1- Terreni e fabbricati	6.334.665	6.734.749
2- Impianti e macchinari	462.747	587.761
3- Attrezzature industriali e commerciali	232.655	302.664
4- Altri beni	-	-
	7.030.067	7.625.174
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
2- Crediti d bis) verso altri	29.999	29.999
	29.999	29.999
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.616.053	8.087.412

	<u>TOTALE AL 31/12/17</u>	<u>TOTALE AL 31/12/16</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
<i>1- Verso clienti</i>	23.384.474	21.389.214
<i>entro 12 mesi</i>	23.384.474	21.389.214
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<i>5bis- Crediti tributari</i>	501.259	897.589
<i>entro 12 mesi</i>	395.053	795.595
<i>oltre 12 mesi</i>	106.206	101.994
<i>5quater- Verso altri</i>		
<i>a) Verso Consorzi di Filiera</i>	418.164	366.373
<i>entro 12 mesi</i>	418.164	366.373
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<i>b) Altri crediti</i>	118.345	74.589
<i>entro 12 mesi</i>	118.345	74.589
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<u><i>Totale crediti verso altri</i></u>	<u>536.509</u>	<u>440.962</u>
<u><i>Totale crediti</i></u>	<u>24.422.242</u>	<u>22.727.765</u>
IV. Disponibilità liquide		
<i>1- Depositi bancari e postali</i>	27.489.951	32.899.204
<i>3- Denaro e valori in cassa</i>	5.431	6.992
	27.495.382	32.906.196
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	51.917.624	55.633.961
D) RATEI E RISCONTI	309.188	256.743
TOTALE ATTIVO	59.848.865	64.020.747

1.2 Stato patrimoniale *passivo*

Valori in Euro

	<u>TOTALE AL 31/12/17</u>	<u>TOTALE AL 31/12/16</u>
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo Consortile	14.786.382	14.601.416
- Fondo Consortile Produttori	2.123.278	2.157.240
- Fondo Consortile Utilizzatori	7.779.732	8.169.846
- Fondo Consortile Imprese non più consorziate	4.883.372	4.274.330
VI. Altre riserve	7.462.547	9.852.922
- Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06	6.996.539	9.386.914
- Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	64.401
- Riserva ex Coala	1.607	1.607
- Riserva Patrimoniale	400.000	400.000
VIII. Avanzi/(Disavanzi) riportati a nuovo	-	-
IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	2.003.367	(2.390.375)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	24.252.296	22.063.963
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4- Verso altri	906.837	420.951
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	1.743.758	1.659.612



	<u>TOTALE AL 31/12/17</u>	<u>TOTALE AL 31/12/16</u>
D) DEBITI		
7- Debiti verso Fornitori	5.456.601	6.292.230
entro 12 mesi	5.456.601	6.292.230
oltre 12 mesi	-	-
12- Debiti tributari	499.839	239.492
entro 12 mesi	499.839	239.492
oltre 12 mesi	-	-
13- Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	245.809	267.853
entro 12 mesi	245.809	267.853
oltre 12 mesi	-	-
14- Altri debiti		
a) Verso Lavoratori Autonomi	391.413	717.264
entro 12 mesi	391.413	717.264
oltre 12 mesi	-	-
b) Verso Organi Sociali	83.648	211.961
entro 12 mesi	83.648	211.961
oltre 12 mesi	-	-
c) Verso Dipendenti	636.128	631.950
entro 12 mesi	636.128	631.950
oltre 12 mesi	-	-
d) Verso Altri	25.617.595	31.501.162
entro 12 mesi	25.617.595	31.501.162
oltre 12 mesi	-	-
<u>Totale altri debiti</u>	<u>26.728.784</u>	<u>33.062.337</u>
TOTALE DEBITI	32.931.033	39.861.912
E) RATEI E RISCONTI	14.941	14.309
TOTALE PASSIVO	59.848.865	64.020.747

1.3 Conto Economico

Valori in Euro

	<u>TOTALE AL 31/12/17</u>	<u>TOTALE AL 31/12/16</u>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.636.196	8.185.526
5- Altri ricavi e proventi:		
- ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto	6.650.000	13.000.000
- altri ricavi e proventi	11.808.176	2.978.244
<u>Totale altri ricavi e proventi</u>	<u>18.458.176</u>	<u>15.978.244</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	27.094.372	24.163.770
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(73.791)	(83.898)
7- Per servizi	(16.853.575)	(18.701.505)
8- Per godimento di beni di terzi	(272.940)	(298.042)
9- Per il personale		
a) Salari e stipendi	(3.217.962)	(3.251.252)
b) Oneri sociali	(1.062.299)	(1.094.926)
c) Trattamento di fine rapporto	(190.882)	(184.876)
e) Altri costi	(47.082)	(46.792)
<u>Totale per il personale</u>	<u>(4.518.225)</u>	<u>(4.577.846)</u>
10- Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(402.481)	(350.479)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(660.589)	(663.717)
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.147.195)	(1.056.584)
<u>Totale per ammortamenti e svalutazioni</u>	<u>(2.210.265)</u>	<u>(2.070.780)</u>
14- Oneri diversi di gestione	(941.497)	(953.305)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(24.870.293)	(26.685.376)
Differenza tra valore e costi di produzione	2.224.079	(2.521.606)

	<u>TOTALE AL 31/12/17</u>	<u>TOTALE AL 31/12/16</u>
<u>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>		
<i>16- Altri proventi finanziari:</i>		
<i>d) diversi dai precedenti</i>	106.246	167.427
<u>Totale altri proventi finanziari</u>	<u>106.246</u>	<u>167.427</u>
<i>17- Interessi e altri oneri finanziari</i>	(23.843)	(25.778)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	82.403	141.649
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</u>		
	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	2.306.482	(2.379.957)
<i>20- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. ed anticipate</i>	(303.115)	(10.418)
<i>21- Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio</i>	2.003.367	(2.390.375)

1.4 Rendiconto finanziario: metodo indiretto

Valori in Euro

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
<i>Avanzo (disavanzo d'esercizio) dell'esercizio</i>	2.003.367	(2.390.375)
<i>Imposte sul reddito</i>	303.115	10.418
<i>Interessi passivi</i>	23.843	25.778
<i>(Interessi attivi)</i>	(106.246)	(167.427)
<i>(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</i>	(1.314)	(2.906)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.222.765	(2.524.512)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
<i>Accantonamenti al Fondo TFR</i>	190.882	184.876
<i>Rettifica ricavi per sanzioni al Fondo rischi ed oneri</i>	486.000	-
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	402.481	350.479
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	660.589	663.717
<i>Svalutazioni per perdite durevoli di valore</i>	-	-
<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria</i>	-	-
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>	-	-
2. Totale rettifiche per elementi non monetari	1.739.952	1.199.072
(1+2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.962.717	(1.325.440)

continua →

3 - Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.995.260)	(2.264.075)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(835.629)	271.607
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(52.445)	83.720
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	632	4.917
Altre variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento (incremento) dei crediti tributari	296.641	(75.664)
Decremento (incremento) altre attività ricorrenti	(58.916)	34.541
Incremento (decremento) dei debiti verso istituti di previdenza	(22.044)	1.126
Incremento (decremento) dei debiti tributari	260.347	(24.234)
Incremento (decremento) altri debiti	(6.333.553)	2.665.802
<u>Totale altre variazioni del capitale circolante netto</u>	<u>(5.857.525)</u>	<u>2.601.571</u>
3. Totale variazioni del capitale circolante netto	(8.740.227)	697.740
(1+2+3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(4.777.510)	(627.700)
4 - Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	82.403	141.649
(Imposte sul reddito pagate)	(203.426)	363.753
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo del Fondo TFR	(106.736)	(34.116)
Utilizzo del Fondo Rischi ed oneri	(114)	(266.703)
Altri incassi/pagamenti	-	-
Totale altre rettifiche	(227.873)	204.583
4 - FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	(5.005.383)	(423.117)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(67.761)	(194.727)
Disinvestimenti	3.593	20.035
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(526.229)	(355.662)
Disinvestimenti	-	-

continua →

← segue

Valori in Euro

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>(Investimenti)</i>	-	-
<i>Disinvestimenti</i>	-	1.710
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(590.397)	(528.644)
<u>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</u>		
<i>Mezzi terzi</i>		
<i>Incremento (decremento) debiti a breve verso banche</i>	-	-
<i>Accensione finanziamenti</i>	-	-
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
<i>Variazione del patrimonio netto</i>	184.966	219.051
<i>(Rimborso di capitale)</i>	-	-
<i>Cessione (acquisto) di azioni proprie</i>	-	-
<i>(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)</i>	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	184.966	219.051
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(5.410.814)	(732.710)
<u>E. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</u>	32.906.196	33.638.906
<i>di cui:</i>		
<i>Depositi bancari e postali</i>	32.899.204	33.630.352
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e valori in cassa</i>	6.992	8.554
<u>F. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</u>	27.495.382	32.906.196
<i>di cui:</i>		
<i>Depositi bancari e postali</i>	27.489.951	32.899.204
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e valori in cassa</i>	5.431	6.992
E-F. Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(5.410.814)	(732.710)

2.0

Nota integrativa al Bilancio

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio é redatto secondo le vigenti disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'OIC applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016.

Il Consorzio ha continuato, nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione "a stralcio" delle posizioni debitorie/creditorie dell'ex Consorzio Replastic, al quale era subentrato, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 41 comma 9 del D.Lgs 22/97.

I fatti di gestione inerenti alle attività "a stralcio" dell'ex Consorzio Replastic continuano a essere rilevati distintamente e separatamente da quelli Conai, pur confluenndo in un unico bilancio d'esercizio.

Per facilitare il lettore, nella Nota integrativa, ove sia possibile e sempre che questo non pregiudichi la chiarezza dell'esposizione, sono stati esposti saldi separati tra "**Attività Istituzionale**" e quelle conseguenti al subentro del Consorzio Replastic, (che saranno denominate "**Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs 22/97**").

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa i valori sono riportati in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa





sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si ricorda che il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione/copertura dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente nota integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bi-

lancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, che non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto e vengono ammortizzate nei limiti della quota imputabile a ciascun esercizio a partire dall'esercizio in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso.

Più precisamente i piani di ammortamento seguiti sono i seguenti: Costi di impianto ed ampliamento (5 anni), Diritti di brevetto industriale (3 anni), Concessioni, marchi e diritti simili (3-5 anni). Le migliorie a locali di terzi sono ammortizzate tenendo conto della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato, dalle aliquote esposte qui di seguito riportate: Terreni e fabbricati: 3%, Impianti e macchinari 10%, Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Computers portatili 33,33%, Autovetture 25%, Attrezzatura varia e minuta 15%, Dispositivi multimediali 40%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è rapportato ai mesi di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie sono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o prolungamento della vita utile dei medesimi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono integralmente imputati al Conto Economico quando sostenuti.

Perdita di durevole valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

In presenza di indicatori di perdite di durevole valore delle immobilizzazioni alla data del bilancio, si procede alla svalutazione se il loro valore è inferiore al corrispondente valore netto contabile. La nota integrativa fornisce, ove necessario, informazione sulle modalità di determinazione del valore recuperabile. La svalutazione



operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da depositi cauzionali iscritti in base al valore contrattuale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i crediti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Sono costituite da disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione finanziaria e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del Conai sia i mezzi di terzi (Consorti di filiera). Sono iscritte al valore nominale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I de-

biti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i debiti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Fondi e rischi per oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Crediti/debiti tributari

I crediti/debiti tributari sono esposti in bilancio al valore nominale e le imposte sul reddito sono rilevate per competenza.

Ratei e risconti

Vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Costi e ricavi d'esercizio

Sono stati iscritti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza, anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti. Riguardo ai servizi



ricevuti/prestati il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio. I ricavi per contributo ambientale sulle procedure forfetarie sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di contributo ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti. I ricavi per sanzioni sono contabilizzati in relazione al momento di erogazione delle stesse e nella misura minima cui il Consorzio ha diritto alla data di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione consortile.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, incluso gli assenti con diritto al posto di lavoro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

	<u>ORGANICO AL</u> <u>31/12/2017</u>	<u>ORGANICO AL</u> <u>31/12/2016</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<i>Dirigenti</i>	4	5	(1)
<i>Quadri</i>	12	11	1
<i>Impiegati</i>	46	45	1
Totale organico	62	61	1

Il numero dei dipendenti a fine anno è in aumento di un'unità rispetto a quello del passato esercizio e comprende 10 contratti part-time e 4 contratti a tempo determinato. Il contratto di lavoro applicato è per i Dirigenti quello dell'Industria, mentre per gli Impiegati il contratto fa riferimento ai settori della Gomma e della Plastica (Confindustria).

2.1 Attività

A) Crediti verso Consorziati per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31-dic-17	6.000
Saldo al 31-dic-16	42.631
Variazioni	(36.631)

I crediti verso Consorziati si riferiscono alle quote di adesione ancora da incassare o il cui incasso non è ancora stato abbinato alla corrispondente domanda di adesione. Il decremento, rispetto allo scorso esercizio, è dovuto al venir meno della concentrazione delle adesioni a fine anno registrata lo scorso esercizio in seguito all'iniziativa "Tutti in regola".

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31-dic-17	555.987
Saldo al 31-dic-16	432.239
Variazioni	123.748

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE COSTI	%	VALORI AL	INCREMENTI	DECREMENTI	AMM.TO	VALORI AL
	AMM.TO	31/12/2016	ESERCIZIO	ESERCIZIO	ESERCIZIO	31/12/2017
Costi di impianto e ampliamento	20	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	33	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	20-33	286.430	559.908	-	402.481	443.857
Immobilizzazioni in corso	n/a	145.809	111.334	145.013	-	112.130
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67	-	-	-	-	-
Totale		432.239	671.242	145.013	402.481	555.987

Gli incrementi d'esercizio sono attribuibili all'acquisto e sviluppo di programmi software utilizzati nell'attività operativa (394 K€) e alla riclassifica

dalla voce "Immobilizzazioni in corso" dei programmi sviluppati lo scorso esercizio ed utilizzati a partire dall'anno 2017 (145 K€) e all'acquisto di licenze software (21 K€). Le immobilizzazioni in corso accolgono i costi relativi allo sviluppo di programmi che saranno utilizzati dall'esercizio successivo.

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

<u>DESCRIZIONE COSTI</u>	<u>COSTO STORICO</u>	<u>AMMORTAMENTI</u>	<u>RIVALUTAZIONI/ (SVALUTAZIONI)</u>	<u>VALORI AL 31/12/2017</u>
<i>Costi di impianto e ampliamento</i>	25.496	25.496	-	-
<i>Diritti di brevetto industriale</i>	15.496	15.496	-	-
<i>Concessioni, licenze marchi e diritti simili</i>	5.469.039	5.025.182	-	443.857
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	112.130	-	-	112.130
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	168.397	168.397	-	-
Totale	5.790.558	5.234.571	-	555.987

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31-dic-17	7.030.067
Saldo al 31-dic-16	7.625.174
Variazioni	(595.107)

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<u>DESCRIZIONE COSTI</u>	<u>% AMM.TO</u>	<u>VALORI AL 31/12/2016</u>	<u>INCREMENTI ESERCIZIO</u>	<u>DECREMENTI ESERCIZIO</u>	<u>AMM.TO ESERCIZIO</u>	<u>UTILIZZO FONDO</u>	<u>VALORI AL 31/12/2017</u>
<i>Terreni e fabbricati</i>	3	6.734.749	-	-	400.084	-	6.334.665
<i>Impianti e macchinari</i>	10	587.761	8.603	-	133.617	-	462.747
<i>Attrezzature industriali e Commerciali</i>	12-40	302.664	59.158	43.511	126.888	41.232	232.655
<i>Altri beni</i>	100	-	-	-	-	-	-
Totale		7.625.174	67.761	43.511	660.589	41.232	7.030.067

Gli incrementi della categoria "Impianti e macchinari" sono relativi a lavori eseguiti sugli impianti del fabbricato.

Gli incrementi della categoria "Attrezzature Industriali e Commerciali" sono costituiti principalmente da mobili (34 K€) e macchine ufficio elettroniche (20 K€). Le dismissioni sono relative principalmente ad automezzi (35 K€).

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

<u>DESCRIZIONE COSTI</u>	<u>COSTO STORICO</u>	<u>AMMORTAMENTI</u>	<u>RIVALUTAZIONI/ (SVALUTAZIONI)</u>	<u>VALORI AL 31/12/2017</u>
<i>Terreni e fabbricati</i>	13.086.174	6.751.509	-	6.334.665
<i>Impianti e macchinari</i>	1.366.413	903.666	-	462.747
<i>Attrezzature industriali e Commerciali</i>	1.969.368	1.736.713	-	232.655
<i>Altri beni</i>	40.584	40.584	-	-
Totale	16.462.539	9.432.472	-	7.030.067

Qui di seguito vengono illustrate le differenze tra valori civilistici di bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente sulla categoria "Terreni e fabbricati" in seguito al disposto del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, con la legge 248/2006.

Dati in €

	<u>VALORI A BILANCIO</u>			<u>VALORI FISCALI</u>			<u>DIFFERENZA</u>
	<u>COSTO STORICO</u>	<u>FONDO AMMORTAMENTO</u>	<u>VALORE NETTO</u>	<u>COSTO STORICO</u>	<u>FONDO AMMORTAMENTO</u>	<u>VALORE NETTO</u>	
<i>Terreno</i>	2.272.410	1.193.015	1.079.395	2.272.410	374.948	1.897.462	(818.067)
<i>Fabbricato</i>	10.813.764	5.558.494	5.255.270	10.813.764	5.558.494	5.255.270	0
Totale	13.086.174	6.751.509	6.334.665	13.086.174	5.933.442	7.152.732	(818.067)

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31-dic-17	29.999
Saldo al 31-dic-16	29.999
Variazioni	-

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2016</u>	<u>INCREMENTI</u>	<u>DECREMENTI</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2017</u>
<i>Cauzioni</i>	29.999	-	-	29.999
Totale	29.999	-	-	29.999

Alla data del bilancio, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente da depositi cauzionali relativi all'ufficio di Roma e alle utenze.

C) Attivo circolante

Saldo al 31-dic-17	24.422.242
Saldo al 31-dic-16	22.727.765
Variazioni	1.694.477

II. Crediti

L'aumento dei crediti è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile:

<u>CREDITI</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2017</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2016</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<i>I Crediti verso clienti</i>	23.384	21.389	1.995
<i>sbis Crediti tributari</i>	501	898	(397)
<i>squater Crediti verso altri</i>	537	441	96
Totale	24.422	22.728	1.694

Dati in K€

I "crediti verso clienti", in aumento di 1.995 K€, sono costituiti principalmente da crediti per contributo ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per contributo ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 1.155 K€ (+6%), passando da 20.254 K€ a 21.409 K€ principalmente per effetto dell'aumento delle quantità dichiarate. I giorni di rotazione del credito passano da 60 gg a 59 gg mentre l'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 16%.

I crediti per sanzioni aumentano al netto del fondo svalutazione, di 861 K€ passando da 1.096 K€ a 1.957 K€;

— I “crediti tributari” si decrementano (397 K€) principalmente per il minor credito Iva da compensare (253 K€), per l’utilizzo nell’esercizio del credito d’imposta per spese di ricerca presente lo scorso esercizio (48 K€) e per i minori crediti Ires/Irap (70 K€);

— I “crediti verso altri” aumentano (96 K€) principalmente per l’effetto dei maggiori anticipi erogati ai fornitori (46 K€) e dei maggiori crediti verso i Consorzi (52 K€) per il parziale riaddebito della quota di contributo da rimborsare ai Consorziati esportatori.

CREDITI VERSO CLIENTI 23.384 K€

Interamente composti da crediti esigibili entro 12 mesi, risultano così suddivisi:

	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97	TOTALE
<i>Contributo Ambientale CONAI sulla plastica</i>	-	76.873	76.873
<i>Contrib.Amb.CONAI su procedure in regime forfettario</i>	23.120.209	-	23.120.209
<i>Fondo svalutazione crediti Contributo Ambientale</i>	(1.711.030)	(76.873)	(1.787.903)
<i>Crediti per sanzioni</i>	7.835.946	-	7.835.946
<i>Fondo svalutazione crediti per sanzioni</i>	(5.879.395)	-	(5.879.395)
<i>Crediti verso consorziati per interessi di mora</i>	66.965	36.078	103.043
<i>Fondo svalutazione crediti per interessi di mora</i>	(66.965)	(36.078)	(103.043)
<i>Riaddebiti spese ed altri servizi</i>	245.389	-	245.389
<i>Fondo sval.crediti per riaddebiti spese e servizi</i>	(226.645)	-	(226.645)
Totale	23.384.474	-	23.384.474

Crediti relativi al contributo ambientale Conai sulla plastica 77 K€

Si riferiscono ai crediti residui del periodo Ottobre 1998 – Aprile 1999, periodo in cui il CONAI ha gestito direttamente l’attività di riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi, incamerando il contributo CONAI sulla plastica.

Contributi Conai sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario 23.120 K€

Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell’importo del contributo dichiarato, che ne riversa l’80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Fondo svalutazione crediti per Contributo Ambientale **1.788 K€** accoglie la quota rettificativa del credito per meglio riflettere l'effettiva consistenza dei crediti esigibili. L'accantonamento d'esercizio (289 K€) riguarda i crediti per contributo ambientale dell'attività istituzionale.

I crediti per sanzioni **7.836 K€** sono i crediti che il Consorzio vanta nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del contributo ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento Conai. Tali crediti sono riferiti a sanzioni erogate alla data di chiusura di bilancio.

Il fondo svalutazioni crediti per sanzioni **5.879 K€** accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere prudenzialmente lo stato del contenzioso in essere.

I crediti per interessi di mora **103 K€** si riferiscono agli interessi maturati alla data di bilancio sui crediti per contributo ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2017, ai pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2017 ed alla ritardata presentazione delle dichiarazioni.

I crediti per riaddebiti spese e servizi **245 K€** si riferiscono sia al riaddebito costi delle spese legali inerenti l'attività di recupero del credito sia al riaddebito di altri servizi.

Il fondo svalutazione crediti per riaddebiti spese e servizi **227 K€** accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere il loro presumibile valore di realizzo in funzione dei rischi di esigibilità del contenzioso in essere.

Viene qui di seguito illustrata la movimentazione dei vari fondi svalutazione crediti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTO AMBIENTALE

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo al 1.01.2017	1.606.914	76.873	1.683.787
<i>Accantonamento</i>	289.434	-	289.434
<i>Utilizzo</i>	(185.318)	-	(185.318)
Fondo al 31.12.2017	1.711.030	76.873	1.787.903

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo al 1.01.2017	5.734.377	-	5.734.377
<i>Accantonamento</i>	857.761	-	857.761
<i>Utilizzo</i>	(712.743)	-	(712.743)
Fondo al 31.12.2017	5.879.395	-	5.879.395

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI DI MORA

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo al 1.01.2017	98.932	36.102	135.034
<i>Accantonamento</i>	-	-	-
<i>Utilizzo</i>	(31.967)	(24)	(31.991)
Fondo al 31.12.2017	66.965	36.078	103.043

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER RIADDEBITI SPESE E SERVIZI

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo al 1.01.2017	226.645	-	226.645
<i>Accantonamento</i>	-	-	-
<i>Utilizzo</i>	-	-	-
Fondo al 31.12.2017	226.645	-	226.645

CREDITI TRIBUTARI 501 K€

La composizione dei crediti tributari al 31 dicembre 2017 è la seguente:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Crediti entro 12 mesi			
<i>Erario c/ ritenute subite</i>	12.203	11	12.214
<i>Credito per Iva da compensare</i>	381.395	-	381.395
<i>Altri crediti</i>	1.444	-	1.444
Totale crediti entro 12 mesi	395.042	11	395.053
Crediti oltre 12 mesi			
<i>IVA a rimborso</i>	898	-	898
<i>Credito Ires</i>	95.997	-	95.997
<i>Crediti per interessi</i>	9.311	-	9.311
Totale crediti oltre 12 mesi	106.206	-	106.206
Totale	501.248	11	501.259

Crediti entro 12 mesi 395 K€

Sono costituiti dai crediti verso l'Erario per ritenute su interessi e dal credito Iva che verranno compensati, come già effettuato in passato, con i debiti correnti.

Crediti oltre 12 mesi 106 K€

Sono costituiti dal credito per la maggiore Ires versata per la mancata deduzione dell'Irap riferibile al costo del personale (96 K€) e dai relativi interessi (9 K€) entrambi incassati a febbraio 2018.

CREDITI VERSO ALTRI 537 K€

Sono così suddivisibili:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Consorzi di filiera</i>	418.164	-	418.164
<i>Altri crediti</i>	118.013	332	118.345
Totale	536.177	332	536.509



I crediti verso Consorzi di Filiera **418 K€**

si riferiscono:

- _____ per 312 K€, al ribaltamento di costi relativi ad alcune attività inerenti la comunicazione del sistema consortile;
- _____ per 65 K€ al riaddebito di una quota (80%) del contributo ambientale chiesto a rimborso dai Consorziati esportatori che hanno dichiarato il Contributo ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara per un importo complessivo annuo non superiore ai 2.000 €;
- _____ per 4 K€, alle restituzioni del contributo, relativo ai rimborsi di competenza degli esercizi antecedenti all'anno 2008, versato in eccesso dai Consorziati i quali, in qualità di esportatori, non si sono avvalsi della procedura "ex-ante" oppure hanno un plafond ex-ante per l'anno in corso superiore al 100%;
- _____ per 37 K€ ad affitti attivi ed altro.

Gli altri crediti **118 K€**

sono così composti:

- _____ anticipi pagati a Fornitori per 100 K€;
- _____ crediti verso dipendenti per 2 K€;
- _____ crediti per carte di credito ricaricabili per 10 K€;
- _____ crediti su depositi cauzionali per 2 K€;
- _____ crediti diversi per 4 K€.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31-dic-17	27.495.382
Saldo al 31-dic-16	32.906.196
Variazioni	(5.410.814)

Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del Conai - e si riferiscono agli incassi delle quote consortili e alla normale operatività del Consorzio - sia i mezzi di terzi (Consorzi di Filiera). Si ricorda che il Conai incassa in nome e per conto dei Consorzi di Filiera i contributi ambientali sugli imballaggi, e tali importi sono successivamente riversati ai Consorzi. Si ricorda che una quota della liquidità, pari a 15.000 K€, è investita su una

pluralità di primari istituti bancari nazionali, in conti correnti vincolati a breve termine mentre la restante in conti correnti ordinari.

Contabilmente, il ricevimento delle rimesse relative ai Consorzi di Filiera viene apposto nelle disponibilità liquide (in quanto i c/c bancari sui quali transitano sono intestati a Conai, unico soggetto che può operare su tali conti), ma viene contestualmente rilevato un debito nei confronti dei Consorzi di Filiera, che appare nella Voce D.14-d del Passivo.

La riduzione delle disponibilità liquide è dovuta all'effetto netto dei seguenti fattori:

- _____ flusso finanziario negativo generato dalla gestione operativa dell'attività istituzionale (5.392 K€) al netto della quota retroceduta ai Consorzi, pari a 9.350 K€, per lo storno del debito verso il MATTM come illustrato alla voce D del Passivo patrimoniale;
- _____ diminuzione (19 K€) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di Filiera ad inizio 2018.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Conti correnti bancari/postali (mezzi propri)</i>	25.837.345	420.710	26.258.055
<i>Conti correnti bancari (mezzi delle Filiere)</i>	1.231.896	-	1.231.896
<i>Denaro e valori in cassa</i>	5.431	-	5.431
Totale	27.074.672	420.710	27.495.382

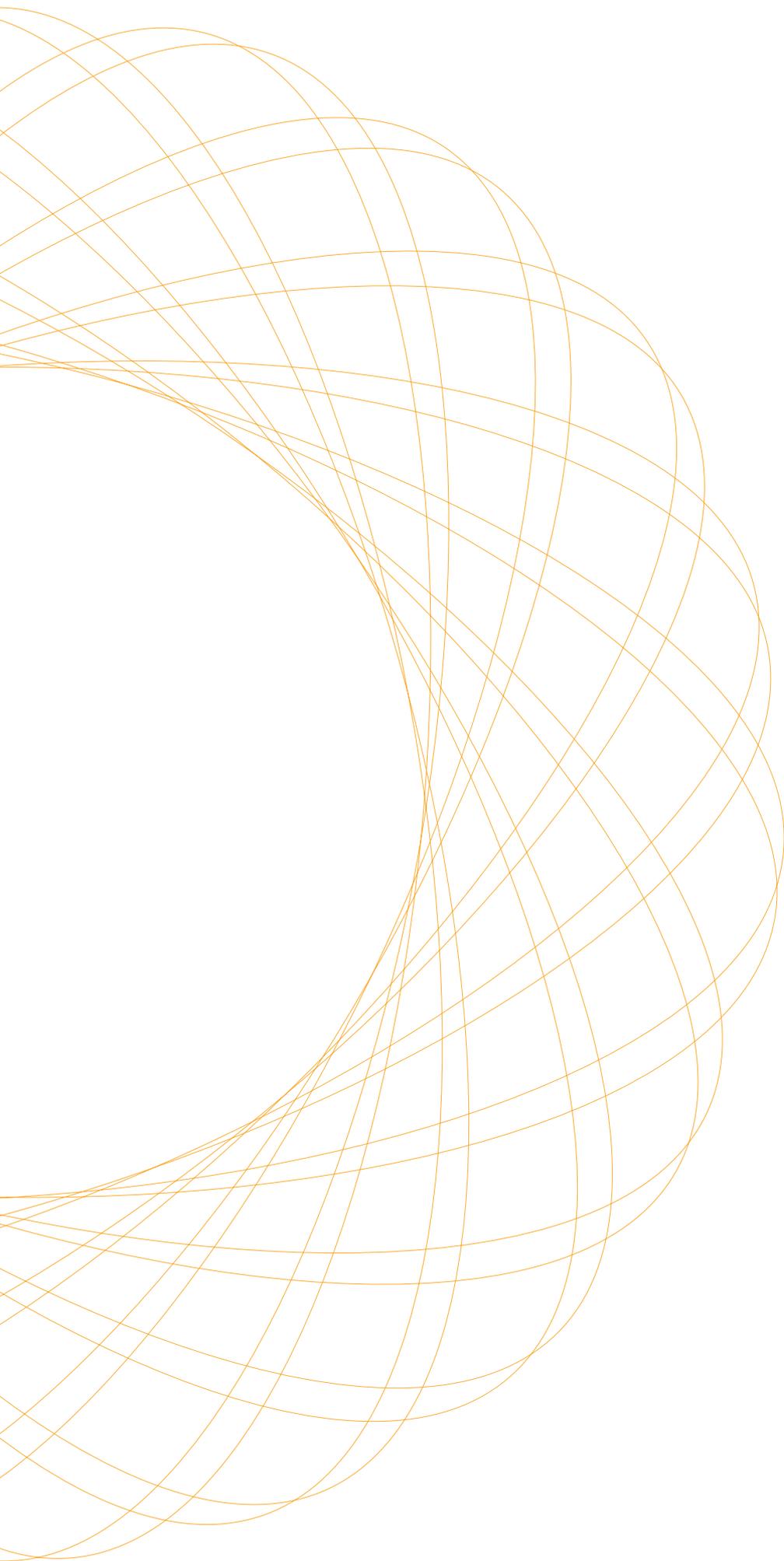
D) Ratei e risconti

Saldo al 31-dic-17	309.188
Saldo al 31-dic-16	256.743
Variazioni	52.445

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Ratei attivi			
<i>Interessi attivi su time deposit e c.c. vincolati</i>	34.853	-	34.853
Risconti attivi			
<i>Assicurazioni</i>	83.080	-	83.080
<i>Canoni</i>	58.624	-	58.624
<i>Servizi</i>	118.734	-	118.734
<i>Abbonamenti</i>	5.202	-	5.202
<i>Altro</i>	8.695	-	8.695
Totale risconti attivi	274.335	-	274.335
Totale Ratei e Risconti Attivi	309.188	-	309.188



2.2 Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31-dic-17	24.252.296
Saldo al 31-dic-16	22.063.963
Variazioni	2.188.333

Nella tabella che segue vengono dettagliate le voci che compongono il Patrimonio Netto e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

<u>VOCE DEL PATRIMONIO NETTO</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2016</u>	<u>INCREMENTI PER</u> <u>VERSAMENTI SOCI</u> <u>O RICLASSIFICHE O</u> <u>AUTO-</u> <u>FINANZIAMENTO</u>	<u>VARIAZIONE PER</u> <u>COPERTURA PERDITE</u> <u>RETTIFICHE/RICLASSIFICHE</u> <u>RILEVAZIONE AVANZO</u> <u>(DISAVANZO) D'ESERCIZIO</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2017</u>
<i>Fondo Produttori</i>	2.157.240	26.372	(60.334)	2.123.278
<i>Fondo Utilizzatori</i>	8.169.846	255.536	(645.650)	7.779.732
<i>Fondo Imprese non più consorziate</i>	4.274.330	609.723	(681)	4.883.372
<i>Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06</i>	9.386.914	-	(2.390.375)	6.996.539
<i>Riserva ex COALA</i>	1.607	-	-	1.607
<i>Riserva ex CONSORZIO VETRO</i>	64.401	-	-	64.401
<i>Riserva Patrimoniale</i>	400.000	-	-	400.000
<i>Avanzo/(Disavanzo) di Esercizio</i>	(2.390.375)	2.390.375	2.003.367	2.003.367
Totale generale	22.063.963	3.282.006	(1.093.673)	24.252.296

I Fondi Produttori ed Utilizzatori si incrementano per effetto delle nuove adesioni e si decrementano per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione del Fondo produttori ed utilizzatori è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo.

La Riserva ex art. 224 c. 4 D.lgs. 152/06, come da delibera assembleare che ha approvato il bilancio 2016, si decrementa per la copertura del disavanzo dello scorso esercizio. Tutte le Riserve iscritte a bilancio non sono distribuibili e sono utilizzabili, come già fatto in alcuni esercizi precedenti, solo per la copertura degli eventuali disavanzi d'esercizio.

B) Fondo per rischi ed oneri

Saldo al 31-dic-17	906.837
Saldo al 31-dic-16	420.951
Variazioni	485.886

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione registrata dal fondo nel corso del 2017.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo al 1.1.2017	-	420.951	420.951
<i>Rettifica ricavo per sanzioni</i>	486.000	-	486.000
<i>Utilizzo</i>	-	(114)	(114)
Fondo al 31.12.2017	486.000	420.837	906.837

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Fondo riflette il rischio connesso alla possibile rivalutazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La nuova procedura, deliberata dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2017, prevede la possibilità di riduzione della sanzione, nel caso in cui il Consorziato, entro 180 giorni dall'addebito, consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino ad un minimo di duemila Euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio al netto della quota accantonata al Fondo rappresenta pertanto la misura minima della sanzione cui il Consorzio ha diritto alla data di chiusura del bilancio.

ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS. 22/97

Il fondo è stato utilizzato a copertura dei costi della gestione dell'esercizio così come illustrato nella tabella seguente.

Si ricorda che le norme di legge e statutarie che regolano l'attività del Conai e dei Consorzi di Filiera, cui è demandata l'attività di recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (artt. dal 37 al 41 del D.Lgs 22/97), sono improntate a principi mutualistici e di solidarietà tra produttori e utilizzatori di imballaggi (principio della



“responsabilità condivisa”), con l’esclusione di qualunque fine lucrativo. Ne consegue, che le risorse generate dall’applicazione del contributo ambientale debbono essere destinate alla copertura dei costi di raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggi sul suolo pubblico, nonché al riciclo dei medesimi.

Le eventuali differenze tra gli importi del Contributo Ambientale e le spese relative alla raccolta e riciclo, sono senz’altro da considerarsi alla stregua di costi futuri per il sostenimento delle attività di raccolta, recupero e riciclaggio.

Nella fattispecie, la posta in esame, definibile tecnicamente “**Fondo per oneri futuri**”, comprende l’ammontare dei contributi di competenza della filiera plastica relativamente al periodo 1/10/98 – 15/4/99. Tali contributi sono stati contabilizzati direttamente dal Conai che, fino a tale data, ha continuato a gestire l’attività dell’ex Consorzio *Replastic*, poi ceduta, con scorporo di ramo d’azienda, a Corepla, il Consorzio dei produttori di imballaggi in plastica.

Peraltro, lo stesso D.Lgs. 22/97, all’art. 41 comma 9, stabilisce che il patrimonio netto risultante alla fine del processo di liquidazione dei Consorzi obbligatori ex Legge 475/88 venga destinato esclusivamente “ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale”.

Si tratta, in pratica, del saldo attivo risultante alla data della cessione del ramo d’attività ex *Replastic* che, allocato secondo le prescrizioni di legge, è stato e sarà successivamente utilizzato per gli scopi previsti dal citato art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97.

Di seguito, viene illustrata, in dettaglio, la movimentazione del fondo che figura nel conto economico alla voce “A5 Altri ricavi e proventi”.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTI</u>
<i>Proventi finanziari</i>	42
<i>Proventizzazione fondo interessi di mora</i>	24
<i>Oneri diversi</i>	(100)
<i>Spese e commissioni bancarie</i>	(80)
Utilizzo fondo	(114)

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31-dic-17	1.743.758
Saldo al 31-dic-16	1.659.612
Variazioni	84.146

Il valore a fine esercizio rappresenta il debito del Consorzio nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi erogati. Il saldo che ne deriva è da ritenersi congruo e tale da soddisfare le spettanze del personale in servizio sulla base delle norme contrattuali e di legge in vigore.

Nella tabella la movimentazione del fondo:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
TFR al 1.1.2017	1.659.612	-	1.659.612
<i>Accantonamento</i>	190.882	-	190.882
<i>Utilizzo</i>	(106.736)	-	(106.736)
TFR al 31.12.2017	1.743.758	-	1.743.758

D) Debiti

Saldo al 31-dic-17	32.931.033
Saldo al 31-dic-16	39.861.912
Variazioni	(6.930.879)

La tabella seguente illustra la variazione registrata dagli elementi che compongono la classe:

<u>DEBITI</u>	<u>VALORI AL 31/12/2017</u>	<u>VALORI AL 31/12/2016</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<i>D7 Debiti verso fornitori</i>	5.457	6.292	(835)
<i>D12 Debiti tributari</i>	499	240	259
<i>D13 Debiti verso Istituti previdenza</i>	246	268	(22)
<i>D14 Altri debiti</i>	26.729	33.062	(6.333)
Totale	32.931	39.862	(6.931)

Dati in K€



La diminuzione dei debiti è dovuta, principalmente, all'effetto dei seguenti fattori:

- _____ minori debiti verso i Fornitori (835 K€) per effetto dei minori costi monetari della gestione ordinaria;
- _____ maggiori debiti tributari (259 K€) principalmente per Irap ed Ires;
- _____ minor debito verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per le funzioni di vigilanza e controllo di cui all'art 206 bis comma 6 del decreto legislativo 152 del 2006, come più puntualmente descritto nel seguito, principalmente per lo storno del debito relativo alle annualità dal 2010 al 2015, in quanto non dovuto, in base alla sentenza passata in giudicato, del TAR del Lazio n. 12670/2016 del 20/12/2016: 7.855 K€;
- _____ maggior debito verso i Consorzi (1.888 K€) per la quota delle procedure forfettarie da retrocedere;
- _____ minori debiti verso lavoratori autonomi (326 K€).

Il gruppo è costituito dalle seguenti tipologie, così suddivise tra attività istituzionale ed ex art.41:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Fornitori</i>	5.456.601	-	5.456.601
<i>Tributari</i>	499.839	-	499.839
<i>Istituti di previdenza</i>	245.809	-	245.809
<i>Altri debiti</i>	26.728.568	216	26.728.784
Totale	32.930.817	216	32.931.033

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I **debiti verso Fornitori** **5.457 K€** diminuiscono, rispetto al passato esercizio, di 835 K€ e si riferiscono alla normale operatività del Consorzio.

I **debiti tributari** **499 K€** si riferiscono ai debiti maturati al 31 dicembre 2017 dal Conai in qualità di sostituto d'imposta per l'Irpef sul lavoro dipendente (147 K€) ed autonomo (60 K€) e ai debiti per Ires (71 K€) ed Irap (221 K€).

I **debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza** **246 K€** si riferiscono ai debiti verso INPS, Previndai, FASI ed altri.

Gli altri debiti **26.729 K€** comprendono debiti verso i seguenti soggetti:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Lavoratori autonomi per collaborazioni</i>	391.413	-	391.413
<i>Organi Sociali per emolumenti e spese</i>	83.648	-	83.648
<i>Dipendenti per spettanze maturate</i>	636.128	-	636.128
<i>Consorzi di Filiera</i>	21.100.630	-	21.100.630
<i>Altri debiti:</i>			
- verso MATTM per funzioni di vigilanza e controllo	4.112.950	-	4.112.950
- per quote fondo consortile	121.943	-	121.943
- per contributo ambientale	135.076	-	135.076
- per procedura ex post	86.651	-	86.651
- verso altri	60.129	216	60.345
Totale	26.728.568	216	26.728.784

I debiti verso Consorzi di Filiera **21.101 K€** sono così composti:

- _____ debito residuo (19.787 K€) per contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (fatturati dal Conai ai Consorziati e il cui credito è esposto nella voce II.1 dell'Attivo Circolante), spettanti ai Consorzi di Filiera sulla base delle procedure esistenti;
- _____ debito per capitale ed interessi di mora incassati dai Consorziati in relazione alle diffide e decreti ingiuntivi emessi (76 K€) e debiti per comitato di coordinamento Anci Conai (1 K€);
- _____ contributi incassati sui c/c dei materiali (1.237 K€) e non ancora riversati ai Consorzi di Filiera relativi (come già illustrato nella sezione delle Disponibilità liquide – IV dell'Attivo Circolante).

Gli altri debiti sono principalmente formati da:

- _____ debiti verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le funzioni di vigilanza e controllo (ex Osservatorio Nazionale Rifiuti) di cui all'art 206 bis comma 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006 (4.113 K€): rappresentano la migliore stima delle passività effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti. Tale debito si riferisce alle annualità 2009, 2016 e 2017. Si ricorda che la sentenza del TAR del Lazio n. 12670/2016 del 20/12/2016, passata in giudicato a giugno 2017, ha ritenuto fondato il ricorso del Conai volto a impugnare i decreti con i quali il MATTM ha imposto il versamen-

to del contributo per il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti con riferimento alle annualità dal 2010 al 2012. Ciò in ragione del fatto che in quel periodo l'ONR era definitivamente cessato e che pertanto non era possibile imporre, ai soggetti indicati nel comma 6 dell'art 206 bis del d. lgs. n. 152 del 2006, il finanziamento dei costi connessi alle funzioni di vigilanza e controllo esercitate direttamente dal MATTM. Il che è stato consentito solo a partire dal 2 febbraio 2016 per effetto delle modificazioni al suddetto comma 6 dell'art. 206-bis apportate dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221 (v. infra).

Si è provveduto quindi a stornare il debito iscritto a bilancio per le annualità dal 2010 al 2015 con iscrizione di un ricavo straordinario pari a 8.804 K€ così come illustrato nella sezione A5 Altri ricavi.

Per quanto concerne gli anni 2016 e 2017, l'iscrizione in bilancio della posta di debito trova autonoma giustificazione, come sopra riferito, nel nuovo comma 6 dell'art. 206-bis del d. lgs. n. 152/2006, come modificato dall'art. 29 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che da febbraio 2016 impone, tra l'altro, al Conai il versamento di un contributo per il finanziamento delle funzioni di vigilanza e controllo svolte dal MATTM. Per l'anno 2016, in seguito alla pubblicazione sulla G.U. n.43 del 21.02.2018, del decreto del MATTM del 12.12.2017, di ripartizione dell'onere tra i soggetti obbligati, si è provveduto a stornare la quota del debito a suo tempo stimata in eccesso per un importo pari a 225 K€;

- debiti per versamenti delle quote di adesione per le quali non si sono individuati gli estremi del consorzio (122 K€);
- debiti per incassi del contributo ambientale da attribuire correttamente alla Filiera di competenza (135 K€);
- debiti verso quei Consorziati che hanno richiesto il rimborso del contributo Conai per gli imballaggi esportati (87 K€).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31-dic-17	14.941
Saldo al 31-dic-16	14.309
Variazioni	632

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Risconti passivi			
<i>Affitti</i>	9.996	-	9.996
<i>Abbonamenti</i>	4.945	-	4.945
Totale Ratei e Risconti Passivi	14.941	-	14.941

Altre informazioni: impegni e garanzie

La fidejussione rilasciata dal Credem a favore di A2A Energia per la relativa utenza (17 K€) è stata estinta nel 2017. Non sono presenti altri impegni e garanzie.

2.3 Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31-dic-17	27.094.372
Saldo al 31-dic-16	24.163.770
Variazioni	2.930.602

L'aumento dei ricavi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile:

Dati in K€

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/2017	VALORI AL 31/12/2016	VARIAZIONI
<i>A1 Ricavi delle vendite e prestazioni</i>	8.636	8.186	450
<i>A5 Altri ricavi e proventi</i>	18.458	15.978	2.480
Totale	27.094	24.164	2.930

I ricavi delle vendite e prestazioni sono in aumento per 450 K€. Essi sono costituiti dai ricavi netti dell'anno corrente, dai ricavi netti degli anni precedenti e dallo storno ricavi anno corrente per la quota di contributo ambientale rimborsata agli esportatori. I primi aumentano dell'8%, passando da 7.540 K€ a 8.110 K€, per effetto dell'aumento delle quantità. I secondi diminuiscono del 16% circa, passando da 645 K€ a 543 K€, per effetto delle minori quantità dichiarate in seguito all'attività di controllo posta in essere dal Consorzio.

Gli altri ricavi sono in aumento di 2.480 K€ per l'effetto netto dell'andamento delle varie voci che li compongono. Infatti mentre i ricavi per copertura costi di funzionamento diminuiscono di 6.350 K€ per effetto dello storno quota copertura costi di funzionamento anni 2010-2015 si registrano sopravvenienze attive straordinarie, non presenti lo scorso esercizio, pari a 8.804 K€ per lo storno del debito verso il MATTM. I ricavi per sanzioni (+356 K€) e le sopravvenienze attive ordinarie (+190 K€) sono in aumento mentre i ricavi per utilizzo fondi (-336 K€) ed il ribaltamento spese legali (-118 K€) sono in diminuzione.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

A1 Ricavi della vendite e delle prestazioni **8.636 K€**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2017</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2016</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<i>Ricavi cac forfettarie anno corrente</i>	42.607.954	39.516.585	3.091.369
<i>Quota cac anno corrente retroceduta ai Consorzi</i>	(34.498.295)	(31.976.519)	(2.521.776)
Ricavi netti cac forfettarie anno corrente	8.109.659	7.540.066	569.593
<i>Ricavi cac forfettarie anni precedenti</i>	2.714.037	3.227.298	(513.261)
<i>Quota cac anni precedenti retroceduta ai Consorzi</i>	(2.171.229)	(2.581.838)	410.609
Ricavi cac forfettarie anni precedenti	542.808	645.460	(102.652)
<i>Rimborso cac agli esportatori</i>	(81.355)	-	(81.355)
<i>Riaddebito rimborso ai Consorzi</i>	65.084	-	65.084
Rimborso netto agli esportatori	(16.271)	-	(16.271)
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	8.636.196	8.185.526	450.670

La voce comprende i ricavi per contributo ambientale sulle procedure forfettarie al netto della quota retroceduta ai Consorzi. I ricavi sono relativi alle dichiarazioni di contributo ambientale di competenza dell'esercizio di riferimento e degli esercizi precedenti ricevute alla data di redazione del bilancio. Inoltre, a partire da questo esercizio, in tale voce è compreso il "rimborso cac agli esportatori" relativo ai Consorziati esportatori che hanno dichiarato il Contributo ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara per un importo complessivo annuo non superiore ai 2.000 € e che hanno presentato domanda di rimborso per la quota di imballaggi esportata. Una quota, pari all'80% dei rimborsi, è riaddebitata ai Consorzi.

I ricavi per contributo ambientale delle procedure forfettarie import si riferiscono alle dichiarazioni delle aziende che importano imballaggi pieni (merce imballata) e che in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinano la necessità non dichiarano i quantitativi dei vari materiali di imballaggio ma calcolano il contributo da dichiarare applicando un'aliquota sul valore complessivo delle importazioni o in alternativa sul peso dei soli imballaggi delle merci importate. Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di

un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Si ricorda infine che sono ricompresi in tale voce, oltre alle convenzioni in essere al 31 dicembre 2017 (Federdistribuzione, Fruitimprese) le procedure semplificate illustrate qui di seguito, le cui aliquote non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio:

- _____ importazioni di imballaggi pieni alimentari, la cui aliquota è pari allo 0,13%;
- _____ importazioni di imballaggi pieni non alimentari, la cui aliquota è pari allo 0,06%;
- _____ la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati il cui contributo forfettario è pari a 49 Euro/tonn.

A5 Altri ricavi e proventi **18.458 K€**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Copertura costi di funzionamento</i>	6.650.000	-	6.650.000
<i>Ricavi per sanzioni</i>	1.882.368	-	1.882.368
<i>Ricavi per riaddebito spese legali</i>	337.602	-	337.602
<i>Ricavi vari da Consorzi</i>	416.063	-	416.063
<i>Proventizzazione debito verso MATMM anni 2010-2015</i>	8.804.440	-	8.804.440
<i>Sopravvenienze attive ordinarie</i>	314.066	-	314.066
<i>Ricavi per utilizzo fondi</i>	34.218	138	34.356
<i>Plusvalenze alienazioni cespiti</i>	110	-	110
<i>Altri ricavi</i>	19.171	-	19.171
Totale	18.458.038	138	18.458.176

La **copertura costi di funzionamento** **6.650 K€** consiste nei proventi derivanti dal riaddebito ai Consorzi di Filiera dei costi che il Conai ha sostenuto nel corso dell'esercizio per svolgere l'attività istituzionale al netto della quota retroceduta ai Consorzi, per gli anni dal 2010 al 2015, in seguito alla proventizzazione del debito verso il MATMM illustrata alla voce D del passivo patrimoniale. La quota copertura costi di funzionamento Conai è stata ricalcolata, per gli anni dal 2010 al 2015, secondo le regole ed i parametri in vigore in quegli anni, ma con una minore quota totale pari al venir meno del costo dell'ex ONR e si è provveduto a restituire ai Consorzi la differenza.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Copertura costi di funzionamento anno 2017</i>	16.000.000	-	16.000.000
<i>Storno parziale copertura costi di funzionamento anni 2010-2015</i>	(9.350.000)	-	(9.350.000)
Totale copertura costi di funzionamento	6.650.000	-	6.650.000

I **ricavi per sanzioni** **1.882 K€** rappresentano la contropartita economica del relativo credito, già illustrato alla voce CII "Crediti verso clienti". I ricavi relativi alle sanzioni per ostacolo attività di accertamento sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio di rivalutazione della sanzioni, pari a 486 K€, così come illustrato alla voce B del Passivo Patrimoniale.

I **ricavi per riaddebito spese legali** **338 K€** sono relativi alla spese riaddebitate ai Consorziati verso cui sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito.

I **ricavi da Consorzi** **416 K€** sono relativi agli affitti (159 K€) e al ribaltamento di alcuni costi della comunicazione (257 K€).

Proventizzazione debito verso MATTM **8.804 K€** è il ricavo straordinario conseguente allo storno del debito verso il MATMM per le annualità dal 2010 al 2015 sulla base della sentenza del TAR del Lazio n. 12670/2016 del 20/12/2016, passata in giudicato a giugno 2017, così come illustrato alla voce D del Passivo Altri debiti.

Le **sopravvenienze attive ordinarie** **314 K€** sono relative principalmente allo storno di parte del debito verso il MATTM per l'anno 2016 (225 K€) come illustrato alla voce D del Passivo Patrimoniale, allo storno di costi dell'esercizio precedente (6 K€) e alla proventizzazione di debiti stimati in eccesso nell'esercizio precedente (64 K€).

I **ricavi per utilizzo fondi** **34 K€** sono relativi alla proventizzazione della quota eccedente del fondo svalutazione crediti per interessi di mora attività istituzionale (16 K€) e alla proventizzazione del Fondo svalutazioni crediti per sanzioni (18 K€).

Gli **altri ricavi** **19 K€** comprendono i ricavi per riaddebito costi abbonamenti ai dipendenti (12 K€) ed altri ricavi minori.



B) Costi della produzione

Saldo al 31-dic-17	(24.870.293)
Saldo al 31-dic-16	(26.685.376)
Variazioni	1.815.083

La diminuzione dei costi è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile:

Dati in K€

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2017</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2016</u>	<u>VARIAZIONI</u>
B6 Per materie prime	74	83	(9)
B7 Per servizi	16.854	18.702	(1.848)
B8 Per godimento di beni di terzi	273	298	(25)
B9 Per il personale	4.518	4.578	(60)
B10 Ammortamenti e svalutazioni	2.210	2.071	139
B14 Oneri diversi di gestione	941	953	(12)
Totale	24.870	26.685	(1.815)

In sintesi essa è dovuta principalmente all'effetto delle seguenti variazioni:

_____ minori costi per servizi (1.848 K€) effetto netto delle diverse voci che li compongono:

- minori costi per il contributo sulle attività di vigilanza e controllo del MATTM per 225 K€;
- minori costi per spese fiscali, legali e tecniche (680 K€) principalmente per i minori costi delle cause legali davanti al TAR (423 K€) ed i minori costi delle consulenze relative ai sistemi informativi (130 K€);
- minori costi per la gestione dell'Accordo quadro Anci-Conai per le minori iniziative realizzate per 199 K€;
- nessun costo per la ricerca per tecnologie di riciclo in quanto non realizzata, attività che aveva comportato costi per 274 K€ nello scorso esercizio;
- minori costi per l'attività di comunicazione (163 K€) principalmente per i minori costi delle Iniziative rivolte ai cittadini (242 K€ in quanto non si è realizzato l'Evento nazionale), delle iniziative rivolte alle imprese (342 K€ per minori costi della campagna adv ed altre iniziative) in parte compensati dai maggiori costi del Bando di comunicazione locale Anci-Conai (411 K€);

- minori costi per servizi (294 K€) per i minori costi inerenti l'attività di phone collection verso i Consorziati (268 K€);
- _____ maggiori costi per ammortamenti (49 K€) e svalutazione crediti per sanzioni (90 K€);

B6 **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 74 K€**

Includono i costi per materiale pubblicitario, cancelleria, pubblicazioni ed abbonamenti.

B7 **Costi per servizi 16.854 K€**

Sono costituiti da costi di funzionamento della struttura che vengono meglio evidenziati nella seguente tabella.

Dati in K€

DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	ATTIVITÀ EX ART.41	TOTALE AL	TOTALE AL
	ISTITUZIONALE	COMMA 9 DLGS 22/97	31/12/2017	31/12/2016
<i>Funzioni di vigilanza e controllo MATTM</i>	1.175	-	1.175	1.400
<i>Compensi e altre spese Organi Sociali</i>	1.239	-	1.239	1.255
<i>Spese fiscali legali e tecniche</i>	1.645	-	1.645	2.325
<i>Costi di gestione accordo Anci Conai</i>	722	-	722	921
<i>Centro studi, prevenzione ed imprese, attività internazionale</i>	1.023	-	1.023	1.076
<i>Ricerca per tecnologia di riciclo</i>	-	-	-	274
<i>Ambiente e sostenibilità</i>	97	-	97	-
<i>Pubblicità e comunicazione</i>	4.352	-	4.352	4.515
<i>Altri costi per progetti territoriali</i>	1.107	-	1.107	1.239
<i>Prestazioni di servizi da terzi</i>	3.011	-	3.011	3.305
<i>Attività di controllo</i>	764	-	764	756
<i>Progetto Qualità RD</i>	63	-	63	-
<i>Altre spese generali</i>	1.656	-	1.656	1.636
Totale costi di funzionamento della struttura	16.854	-	16.854	18.702

Funzione e vigilanza controllo MATTM: 1.175 K€

Consiste in un onere previsto dall'art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 il quale prevede che all'onere derivante dalle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti, funzioni esercitate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, provvedono il Conai ed altri soggetti.



I compensi e le altre spese degli Organi Sociali 1.239 K€

Includono le seguenti voci riguardanti il funzionamento degli organi sociali:

- Emolumento Presidente e Vice Presidenti inclusi i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni: 280 K€;
- Emolumento e gettoni di presenza dei Consiglieri: 396 K€;
- Emolumento dei componenti il Collegio sindacale e relativo gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni di tutti gli organi sociali: 361 K€;
- Costi di gestione relativi all'assemblea ed altro: 202 K€.

I gettoni di presenza sono comprensivi del rimborso spese forfettario.

Spese legali, fiscali e tecniche 1.645 K€

Includono le seguenti attività:

- consulenze legali per 125 K€;
- attività giudiziale di recupero del credito per 860 K€;
- rappresentanza in giudizio per 226 K€;
- spese per i sistemi informativi per 102 K€;
- revisione contabile, controllo contabile e analisi del credito per Contributo Ambientale gestito in nome e per conto dei Consorzi di Filiera per 76 K€;
- attività professionali in campo fiscale, societario ed amministrativo per 256 K€.

Costi di gestione accordo quadro Anci-Conai 722 K€

La voce accoglie i costi di funzionamento del Comitato di coordinamento e Comitato di verifica per un totale di 80 K€, il costo relativo al monitoraggio dell'accordo Anci-Conai (200 K€) e all'Osservatorio Enti locali (200 K€), i costi per l'attività di formazione (107 K€) ed altre iniziative (135 K€).

Centro studi, imprese e prevenzione ed attività internazionale 1.023 K€

Comprende i costi relativi all'attività del centro studi (285 K€), all'attività di prevenzione ed imprese (608 K€) ed internazionale (130 K€).

Ambiente e sostenibilità 97 K€

Comprende i costi per la registrazione Emas (30 K€), il rapporto di sostenibilità (17 K€), la ricerca sull'economia circolare (25 K€) ed il contatore ambientale (25 K€).

Pubblicità e comunicazione 4.352 K€

Sono conseguenza dell'attività di Comunicazione svolta dal Consorzio e

si riferiscono a una pluralità di iniziative tra le quali ricordiamo le attività rivolte ai cittadini (L'evento "Ventennale Conai" 204 K€, Web community 247 K€, Progetto scuola 140 K€, il Meeting di Rimini 114 K€), le iniziative rivolte alle imprese (Campagna Adv 792 K€, Sette green awards 68 K€, campagna Radio-24 64 K€, Corriere Innovazione 70 K€), il Bando di comunicazione locale Anci-Conai sul territorio per un totale di 1.445 K€, la fiera Ecomondo (399 K€). La restante parte dei costi è costituita da spese per attività di coordinamento e supporto delle iniziative descritte in precedenza ed altre iniziative minori.

Altri costi progetti territoriali 1.107 K€

La voce accoglie i costi relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta.

Prestazioni di servizi 3.011 K€

Include principalmente i seguenti costi:

- servizi amministrativi per 494 K€;
- servizi per la gestione del contributo ed adesioni 449 K€;
- invio documenti contabili ed altre comunicazioni ai Consorziati 425 K€;
- phone collection per recupero crediti per 265 K€;
- phone collection per area consorziati per 249 K€;
- acquisizione banche dati per 220 K€;
- portineria e pulizia uffici per 296 K€;
- campagna informativa rivolta alle associazioni per 52 K€;
- numero verde per 268 K€;
- gestione posta per 143 K€.

Attività ordinaria di controllo 764 K€

Accoglie principalmente i costi relativi alle verifiche compiute presso i Consorziati per monitorare la corretta applicazione del Contributo Ambientale.

Altre spese generali 1.656 K€

Comprende principalmente le seguenti voci:

- utenze per 191 K€;
- assicurazioni per 132 K€;
- tickets restaurant per 112 K€;
- canoni d'uso per 540 K€;
- manutenzioni fabbricato, uffici ed automezzi per 181 K€;
- spese di rappresentanza per 38 K€;
- viaggi e trasferte per 201 K€;
- trasporti e corrieri per 9 K€;



- formazione e ricerca personale per 18 K€;
- organismo di vigilanza per 78 K€;
- gruppi di lavoro per 6 K€;
- quote associative per 48 K€;
- postali e bollati per 13 K€.

B8 Costi per il godimento di beni di terzi 273 K€

La voce comprende, principalmente, i canoni di locazione e le spese per l'ufficio di Roma (191 K€) e i costi inerenti ai noleggi delle apparecchiature d'ufficio (82 K€).

B9 Costi per il personale 4.518 K€

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi. Il costo del personale 2017 pari a 4.518 K€, confrontato con il costo 2016 (4.578 K€), diminuisce di 60 K€ (-1,31%). Tale variazione è attribuibile principalmente alla diminuzione della retribuzione media procapite per la diversa composizione dell'organico aumentato di un'unità.

B10a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 402 K€

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B I dell'Attivo).

B10b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 661 K€

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B II dell'Attivo).

B10d Svalutazione crediti 1.147 K€

La voce include gli accantonamenti operati nell'esercizio relativi ai crediti per Contributo Ambientale, per interessi di mora e ai crediti per sanzioni.

In sintesi le svalutazioni effettuate possono essere così rappresentate:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Crediti per interessi di mora</i>	-	-	-
<i>Crediti per sanzioni</i>	857.761	-	857.761
<i>Crediti per Contributo ambientale</i>	289.434	-	289.434
Totale	1.147.195	-	1.147.195

B14**Oneri diversi di gestione 941 K€**

Si riferiscono principalmente a:

- tasse varie per un totale di 247 K€: principalmente Imu 101 K€, Tasi 8 K€, Tari 15 K€ ed imposta di registro relativa all'attività di recupero crediti per 91 K€;
- omaggi per 119 K€;
- perdite su crediti per sanzioni per 273 K€;
- borse di studio e contributi per 26 K€;
- costi relativi ad anni precedenti per 275 K€ di cui 138 K€ per il Bando di comunicazione locale Anci Conai anno 2016.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31-dic-17	82.403
Saldo al 31-dic-16	141.649
Variazioni	(59.246)

La variazione degli elementi che compongono la classe è così rappresentabile:

<u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2017</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2016</u>	<u>VARIAZIONI</u>
C16 Proventi finanziari	106	167	(61)
C17 Oneri finanziari	(24)	(26)	2
Totale	82	141	(59)

Dati in K€

La diminuzione dei Proventi Finanziari (61 K€) è l'effetto dei minori interessi attivi bancari dovuti alla dinamica dei tassi (24 K€) e dei minori interessi di mora addebitati ai Consorziati (37 K€).

Il dettaglio dei proventi finanziari (106 K€) ed Oneri finanziari (24 K€) è riportato nelle tabelle che seguono:

C16 Altri proventi finanziari

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Interessi sui c/c bancari</i>	68.966	42	69.008
<i>Interessi di mora e dilazione a Consorziati</i>	37.019	-	37.019
<i>Altri proventi finanziari</i>	219	-	219
Totale proventi finanziari	106.204	42	106.246

Dati in K€

C17 Interessi e altri oneri finanziari

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Spese e commissioni bancarie</i>	18.559	80	18.639
<i>Spese e commissioni postali</i>	4.467	-	4.467
<i>Altri oneri finanziari</i>	737	-	737
Totale oneri finanziari	23.763	80	23.843

Dati in K€

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31-dic-17	(303.115)
Saldo al 31-dic-16	(10.418)
Variazioni	(292.697)

Sono così composte:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
Irap dell'esercizio		
<i>Conai</i>	231.834	10.418
Ires dell'esercizio		
<i>Conai</i>	71.281	-
Totale	303.115	10.418

Nell'esercizio corrente la voce accoglie il costo per Irap ed Ires. Ai fini Ires si registra una base imponibile positiva, nonostante l'utilizzo della perdita fiscale pregressa, dovuta sia all'avanzo ante imposte sia alle variazioni in aumento e diminuzione effettuate ai sensi di legge.

Nella tabella sottostante sono riportate le poste che danno luogo a imposte differite attive teoriche. In considerazione del presupposto su esposto e delle perdite civilistiche ipotizzate nel budget 2018, si è ritenuto di non dovere iscrivere a bilancio tali imposte anticipate. Si ricorda, inoltre, che in seguito all'interpretazione della disposizione del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni con la legge 248/2006, recata dall'art. 1 comma 81/82 della legge 244/2007 le differenze tra valori civili e fiscali della voce "Terreni e fabbricati" non danno luogo a imposte differite.

IMPOSTE PREPAGATE

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>IMPOSTA</u>	<u>2018</u>	<u>ENTRO 5 ANNI</u>	<u>INDEFINITA</u>
Ires prepagata al 24%					
<i>Fondo sval. crediti parte non deducibile</i>	1.671.918	401.260	-	-	401.260
<i>Fondo svalutazione sanzioni</i>	5.879.395	1.411.055	-	-	1.411.055
<i>Fondo svalutazione altri crediti</i>	226.645	54.395	-	-	54.395
<i>Rettifica ricavi per sanzioni</i>	486.000	116.640	-	-	116.640
<i>Compensi non pagati amministratori</i>	7.140	1.714	1.714	-	-
<i>Perdita fiscale riportabile</i>	412.602	99.025	-	-	99.025
Totale Ires prepagata	8.683.700	2.084.089	1.714	-	2.082.375
Irap prepagata al 3,90%					
<i>Fondo rischi su sanzioni</i>	486.000	18.954	-	-	18.954
Totale Irap prepagata	486.000	18.954	-	-	18.954
Totale Ires ed Irap prepagate	-	2.103.043	1.714	-	2.101.329

Altre informazioni

Compensi Amministratori e Collegio Sindacale

Si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai Membri del Collegio dei Sindaci, per il periodo 1° Gennaio 2017 - 31 Dicembre 2017.

Dati in K€

<u>ORGANO SOCIALE</u>	<u>MEMBRI</u>	<u>COMPENSI</u>	<u>RIMBORSI SPESE FORFETTARIE</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Presidente Cda</i>	1	150	12	162
<i>Vice Presidente Cda</i>	2	97	21	118
Totale		247	33	280
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	14	149	165	314
<i>Oneri sociali per Amministratori</i>	-	82	-	82
Totale		231	165	396
<i>Collegio Sindacale</i>	7	208	153	361
Totale		208	153	361

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione dell'avanzo di esercizio

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2018, chiude con un avanzo di esercizio di 2.003.367 Euro. La proposta del Consiglio è di destinare tale avanzo ad incremento della Riserva art. 224 c.4 del D.Lgs 152/06. Tale destinazione consente che gli avanzi di esercizio, accantonati da Conai e dai Consorzi di cui all'art. 223 del D.Lgs 152/06, non concorrano alla formazione del reddito, a condizione che non siano distribuiti ai Consorziati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Quagliuolo



3.0 Allegati

3.1 Stato patrimoniale *attivo*

Valori in Euro

	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/2017</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/2016</u>
A) CREDITI V/ CONSORZIATI PER VERSAMENTI DOVUTI	6.000	-	6.000	42.631
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni Immateriali				
1- Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-
3- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	443.857	-	443.857	286.430
6- Immobilizzazioni in corso e acconti	112.130	-	112.130	145.809
7- Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
	555.987	-	555.987	432.239
II. Immobilizzazioni Materiali				
1- Terreni e fabbricati	6.334.665	-	6.334.665	6.734.749
2- Impianti e macchinari	462.747	-	462.747	587.761
3- Attrezzature industriali e commerciali	232.655	-	232.655	302.664
4- Altri beni	-	-	-	-
	7.030.067	-	7.030.067	7.625.174
III. Immobilizzazioni Finanziarie				
2- Crediti d-bis) verso altri	29.999	-	29.999	29.999
	29.999	-	29.999	29.999
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.616.053	-	7.616.053	8.087.412

	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/2017</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/2016</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II. Crediti				
<i>1- Verso clienti</i>	23.384.474	-	23.384.474	21.389.214
<i>entro 12 mesi</i>	23.384.474	-	23.384.474	21.389.214
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
<i>5bis- Crediti tributari</i>	501.248	11	501.259	897.589
<i>entro 12 mesi</i>	395.042	11	395.053	795.595
<i>oltre 12 mesi</i>	106.206	-	106.206	101.994
<i>5quater- Verso altri</i>				
<i>a) Verso Consorzi di Filiera</i>	418.164	-	418.164	366.373
<i>entro 12 mesi</i>	418.164	-	418.164	366.373
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
<i>b) Altri crediti</i>	118.013	332	118.345	74.589
<i>entro 12 mesi</i>	118.013	332	118.345	74.589
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
<u><i>Totale crediti verso altri</i></u>	<u>536.177</u>	<u>332</u>	<u>536.509</u>	<u>440.962</u>
<u><i>Totale crediti</i></u>	<u>24.421.899</u>	<u>343</u>	<u>24.422.242</u>	<u>22.727.765</u>
IV. Disponibilità liquide				
<i>1- Depositi bancari e postali</i>	27.069.241	420.710	27.489.951	32.899.204
<i>3- Denaro e valori in cassa</i>	5.431	-	5.431	6.992
	27.074.672	420.710	27.495.382	32.906.196
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	51.496.571	421.053	51.917.624	55.633.961
D) RATEI E RISCONTI				
	309.188	-	309.188	256.743
TOTALE ATTIVO	59.427.812	421.053	59.848.865	64.020.747

3.2 Stato patrimoniale *passivo*

Valori in Euro

	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/2017</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/2016</u>
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Fondo Consortile	14.786.382	-	14.786.382	14.601.416
- Fondo Consortile Produttori	2.123.278	-	2.123.278	2.157.240
- Fondo Consortile Utilizzatori	7.779.732	-	7.779.732	8.169.846
- Fondo Consortile Imprese non più consorziate	4.883.372	-	4.883.372	4.274.330
VI. Altre riserve	7.462.547	-	7.462.547	9.852.922
- Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06	6.996.539	-	6.996.539	9.386.914
- Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	-	64.401	64.401
- Riserva ex Coala	1.607	-	1.607	1.607
- Riserva Patrimoniale	400.000	-	400.000	400.000
VIII. Avanzi/(Disavanzi) riportati a nuovo	-	-	-	-
IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	2.003.367	-	2.003.367	(2.390.375)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	24.252.296	-	24.252.296	22.063.963
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4- Verso altri	486.000	420.837	906.837	420.951
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.743.758	-	1.743.758	1.659.612

	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/2017</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/2016</u>
D) DEBITI				
7- Debiti verso Fornitori	5.456.601	-	5.456.601	6.292.230
entro 12 mesi	5.456.601	-	5.456.601	6.292.230
oltre 12 mesi	-	-	-	-
12- Debiti tributari	499.839	-	499.839	239.492
entro 12 mesi	499.839	-	499.839	239.492
oltre 12 mesi	-	-	-	-
13- Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	245.809	-	245.809	267.853
entro 12 mesi	245.809	-	245.809	267.853
oltre 12 mesi	-	-	-	-
14- Altri debiti				
a) Verso Lavoratori Autonomi	391.413	-	391.413	717.264
entro 12 mesi	391.413	-	391.413	717.264
oltre 12 mesi	-	-	-	-
b) Verso Organi Sociali	83.648	-	83.648	211.961
entro 12 mesi	83.648	-	83.648	211.961
oltre 12 mesi	-	-	-	-
c) Verso Dipendenti	636.128	-	636.128	631.950
entro 12 mesi	636.128	-	636.128	631.950
oltre 12 mesi	-	-	-	-
d) Verso Altri	25.617.379	216	25.617.595	31.501.162
entro 12 mesi	25.617.379	216	25.617.595	31.501.162
oltre 12 mesi	-	-	-	-
<u>Totale altri debiti</u>	<u>26.728.568</u>	<u>216</u>	<u>26.728.784</u>	<u>33.062.337</u>
TOTALE DEBITI	32.930.817	216	32.931.033	39.861.912
E) RATEI E RISCONTI	14.941	-	14.941	14.309
TOTALE PASSIVO	59.427.812	421.053	59.848.865	64.020.747

3.3 Conto Economico

Valori in Euro

	CONAI REPLASTIC		TOTALE AL	TOTALE AL
			31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
<i>1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	8.636.196	-	8.636.196	8.185.526
<i>5- Altri ricavi e proventi:</i>				
<i>- ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto</i>	6.650.000	-	6.650.000	13.000.000
<i>- altri ricavi e proventi</i>	11.808.038	138	11.808.176	2.978.244
<i><u>Totale altri ricavi e proventi</u></i>	<u>18.458.038</u>	<u>138</u>	<u>18.458.176</u>	<u>15.978.244</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	27.094.234	138	27.094.372	24.163.770
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
<i>6- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	(73.791)	-	(73.791)	(83.898)
<i>7- Per servizi</i>	(16.853.575)	-	(16.853.575)	(18.701.505)
<i>8- Per godimento di beni di terzi</i>	(272.940)	-	(272.940)	(298.042)
<i>9- Per il personale</i>				
<i>a) Salari e stipendi</i>	(3.217.962)	-	(3.217.962)	(3.251.252)
<i>b) Oneri sociali</i>	(1.062.299)	-	(1.062.299)	(1.094.926)
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	(190.882)	-	(190.882)	(184.876)
<i>e) Altri costi</i>	(47.082)	-	(47.082)	(46.792)
<i><u>Totale per il personale</u></i>	<u>(4.518.225)</u>	<u>-</u>	<u>(4.518.225)</u>	<u>(4.577.846)</u>
<i>10- Ammortamenti e svalutazioni</i>				
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(402.481)	-	(402.481)	(350.479)
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(660.589)	-	(660.589)	(663.717)
<i>d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(1.147.195)	-	(1.147.195)	(1.056.584)
<i><u>Totale per ammortamenti e svalutazioni</u></i>	<u>(2.210.265)</u>	<u>-</u>	<u>(2.210.265)</u>	<u>(2.070.780)</u>
<i>14- Oneri diversi di gestione</i>	(941.397)	(100)	(941.497)	(953.305)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(24.870.193)	(100)	(24.870.293)	(26.685.376)
Differenza tra valore e costi di produzione	2.224.041	38	2.224.079	(2.521.606)

	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/2017</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/2016</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
<i>16- Altri proventi finanziari:</i>				
<i>d) diversi dai precedenti</i>	106.204	42	106.246	167.427
<u>Totale altri proventi finanziari</u>	<u>106.204</u>	<u>42</u>	<u>106.246</u>	<u>167.427</u>
<i>17- Interessi e altri oneri finanziari</i>	(23.763)	(80)	(23.843)	(25.778)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	82.441	(38)	82.403	141.649
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	2.306.482	-	2.306.482	(2.379.957)
<i>20- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. ed anticipate</i>	(303.115)	-	(303.115)	(10.418)
<i>21- Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio</i>	2.003.367	-	2.003.367	(2.390.375)



4.0

Relazione del Collegio Sindacale del CONAI al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

Signori Consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del bilancio attribuita, ai sensi di una specifica previsione statutaria, alla società di revisione KPMG S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- _____ sui risultati dell'esercizio sociale;
- _____ sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- _____ sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- _____ sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..
- _____ Il Collegio resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.



Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio, si è riunito nove volte, redigendo nove verbali. Sempre nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio ha partecipato alle sette riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Tutte le riunioni si sono svolte in conformità alla Legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del CONAI e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e il livello tecnico resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti consortili verificatisi.

Il Presidente, il Direttore Generale, nonché i rappresentanti delle varie funzioni hanno fornito le informazioni al Collegio Sindacale attraverso riunioni programmate con lo stesso, ovvero, ogni qualvolta se ne sia ravvisata la necessità.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare quanto segue:

- _____ le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere significativamente l'integrità del patrimonio consortile;
- _____ nel corso delle proprie riunioni, il Collegio ha altresì acquisito, dal Presidente, dal Direttore Generale, nonché dai rappresentanti delle varie funzioni, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o ca-

ratteristiche, effettuate dal Consorzio e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha particolari osservazioni da formulare in questa sede.

_____ le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;

_____ ha verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del CONAI, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

_____ considerato anche l'esito degli incontri periodici avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del bilancio, KPMG S.p.A., non è emersa la necessità di interventi correttivi, né si pongono osservazioni in merito;

_____ ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

_____ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

_____ non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

_____ ha incontrato periodicamente i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ed ha acquisito i verbali delle sue sedute, da cui non sono emerse segnalazioni;

_____ non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.;

_____ non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Si ricorda che al Collegio Sindacale sono affidate le verifiche sulla struttura organizzativa del Consorzio, essendo l'attività di revisione affidata ai sensi di Statuto alla società di revisione KPMG S.p.a.

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio, e relazioni allegate, chiuso al 31 dicembre 2017, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2018 e risulta costituito dallo stato pa-



trimoniaie, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre:

- _____ Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- _____ tali documenti sono stati consegnati al soggetto incaricato alla revisione statutaria ed al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- _____ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- _____ è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- _____ l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio ha derogato ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. al criterio di valutazione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e debiti, come motivato in Nota Integrativa dagli amministratori;
- _____ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- _____ è stato redatto il Rendiconto Finanziario utilizzando il metodo indiretto di cui all'OIC 10;
- _____ la Nota Integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili sia per una rappresentazione più completa degli accadimenti del Consorzio, sia per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge e alle impostazioni di cui al D.Lgs n.139/2015;
- _____ la relazione sulla gestione illustra in modo esaustivo la situazione del Consorzio, l'andamento della gestione nel suo complesso e la prevedibile evoluzione della stessa;
- _____ in merito alla proposta dell'organo di amministrazione, circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidenziato dalla lettura del bilancio, presenta un avanzo di esercizio pari ad Euro 2.003.367

Conclusioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, nonché alla destinazione dell'avanzo d'esercizio, pari ad Euro 2.003.367, ad incremento della riserva art. 224 c. 4 del D.Lgs. 152/06, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa.

Milano, 10 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Bellavite Pellegrini Carlo, *Presidente*

Fratino Maurilio, *Sindaco*

Lenoci Claudio, *Sindaco*

Propersi Adriano, *Sindaco*

Baccolini Luca, *Sindaco*

Mauro Adriana, *Sindaco*

Prosperi Amedeo, *Sindaco*





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Ai Consorziati del
Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI (nel seguito anche il "Consorzio"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che il Consorzio non era obbligato alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.350,00 I.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 aprile 2018

KPMG S.p.A.



Luisa Polignano
Socio



6.0

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Quagliuolo Giorgio **Presidente**
Ceresoli Aurelio **Vice Presidente**
Tortorelli Angelo **Vice Presidente**

Rappresentanti Produttori

Caroli Matteo Giuliano
Grisan Franco
Maffei Cesare
Napoli Carlo
Poli Lorenzo
Rinaldini Domenico
Semeraro Nicola

Rappresentanti Utilizzatori

Avogadro Paola
Bresciani Livio
Bussoni Mauro
De Santis Roberto
Gatto Barbara
Pagani Marco

Rappresentante Consumatori

Messa Paolo

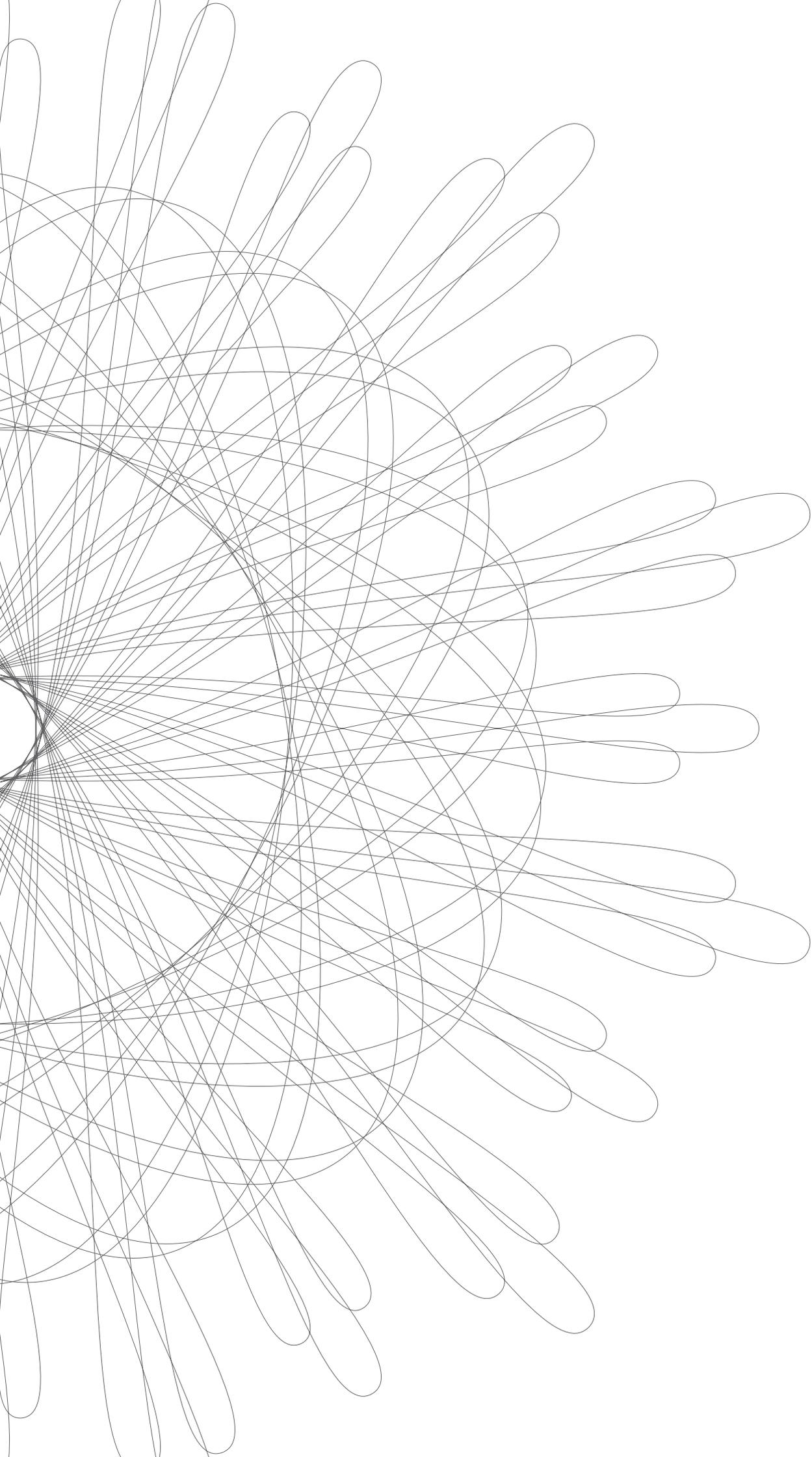
Collegio Sindacale

Bellavite Pellegrini Carlo **Presidente**
Baccolini Luca
Fratino Maurilio
Lenoci Claudio
Mauro Adriana
Propersi Adriano
Prosperi Amedeo

Direttore Generale

Valter Facciotto





NOTA METODOLOGICA

DATI PROVVISORI E RETTIFICHE

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

ARROTONDAMENTI

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

NUMERI RELATIVI

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

ABBREVIAZIONI

ab. = abitante/i

CAC = Contributo ambientale CONAI

conv. = convenzionato/i

EPR = Extended Producer Responsibility

gg = giorni

kg = chilogrammi

kton = migliaia di tonnellate; **ton** = tonnellate

LCA = Life Cycle Assessment

MATM = Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

mgl = migliaia; **K euro** = migliaia euro; **mln/mil** = milioni

MPS = materie prime seconde

n. = numero

ONR = Osservatorio Nazionale Rifiuti

RD = raccolta differenziata

TUA = Testo Unico Ambientale (d.lgs. 152/2006 e s.m.)



Aprile 2018



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-001784

CONAI
Consorzio Nazionale Imballaggi

SEDE LEGALE:

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

SEDE OPERATIVA:

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

www.conai.org

